

GIACOMO ALBERIONE

TACCUINI *

1930 - 1969

** La trascrizione dei Taccuini di Don Giacomo Alberione che qui presentiamo è stata elaborata dal Centro di Spiritualità Paolina. Il presente testo è stato appena riveduto e non può essere ancora considerato una versione critica definitiva.*

Da notare

- I numeri di pagina qui riportati non corrispondono alla sequenza degli originali.
- Testo tra due ^a ^a significa testo aggiunto dall'Autore.

Esercizi spirituali - Novembre 1930

Spirito= raddoppiato in necessità.

Zelo: con lo spirito

Vita penitente: le pratiche
più interiori =

Temere il pericolo dell'azione -
umilmente penitente, orante:
incarnando in me e negli altri
Gesù Cristo, per opera dello Spirito Santo;
ma Gesù Cristo Verità-Via-Vita.

Esercizi spirituali 1931 - Novembre

Confermato quanto sopra
ed aggiunto: «poenitentia
mea maxima charitas»

Spirito 1932

Vita di penitenza umile: virtù
interiori, su l' esempio del Maestro.
Studio delle beatitudini.

Preghiera

Far sanare^a e fruttificare^a tutte le facoltà da
Gesù Cristo nello Spirito Santo: mente,
volontà, cuore.

Ora di adorazione coi tre fini:
essendo Gesù: Via-Verità-Vita

a)		b)		c)
Vangelo		il Maestro		Messa
San Paolo		Io		Comunione
Bibbia		Vivere Gesù Cristo		Unione

Fare e vivere regole.

O Spirito Santo

Per intercessione della Regina della Pentecoste:

Sanate la mia mente dalla irriflessione,
ignoranza, dimenticanza, durezza, pregiudizio,
errore, perversione,
e concepite la sapienza, verità - Gesù Cristo in tutto.

Sanate la mia sentimentalità dalla indifferenza,
diffidenza, male inclinazioni, passioni,
sentimenti, affezioni,
e concepite i gusti, sentimenti, inclinazioni,
Gesù-Vita, in tutto.

Sanate la mia volontà dall'abulia, leggerezza,
incostanza, accidia, ostinazione, mal
abito,
e concepite Gesù Cristo-Via in me, l'amore
nuovo a ciò che ama Gesù Cristo e Gesù Cristo stesso.

Elevate: divinamente:

L'intelligenza col dono dell'intelletto

La sapienza col dono della sapienza

La scienza colla scienza

La prudenza con consiglio

La giustizia con la pietà

La fortezza col dono della forza spirituale

La temperanza col timor di Dio

Norme 1932

Lento a decidere - fermo ad
eseguire

Suscitare le buone qualità

Dividere le due Società -

Sistemare donne

Dividere giovani in reparti
di responsabilità di studio - povertà -
spirito - vocazioni - apostolato -

Mettere fervore ed esame
di coscienza: curare i singoli
Solo lavori generali = Case, spirito,
sistemazione apostolato. -
I Sacerdoti giovani al Maestro Giaccardo

Esercizi spirituali 1933

Formare in me e nell'istituto
la mentalità, le virtù, la pietà
religiose. I quindi si scrivono:
(Libri su lo stato religioso. Poi:
letture; teologia; Diritto; Missioni
Vite di santi religiosi; meditazioni;
specialmente determinare bene
le regole. Parlare religiosamente.
II Virtù religiose: specialmente
volersi far santi e carità: Vita
^acomune^a, purezza, obbedienza, povertà: nei
probandi, novizi, professi). Fare
cose bene: vocazioni spec. discepoli.
III. Pietà religiosa: esame
di coscienza, visita, confessione,
Messa, Comunione, Lettura Biblica, ecc.

Spirituali Esercizi 1934

I - Formare mentalità di preghiera:
sacramentaria, sacramentale, orazione
mentale, vocale, vitale

II - Stare volentieri con Dio: formando
di Gesù Cristo la vita dello spirito: mente
volontà, cuore: «vita d'orazione».

III - Migliorare: l'esame di coscienza,
la visita al Santissimo Sacramento, l'esercizio
di ogni preghiera; sia la forza
dell'azione, il lume per l'intelligenza,
il conforto del cuore.

Spirituali Esercizi 1935

I - Ridurre la mentalità di preghiera
a quel genere di vita particolare in cui
sono: penetrando e applicando: Via-
Verità- Vita = Gesù.

II - «Vita d'adorazione» nella osservanza
di tutte le pratiche di pietà
e nel perfezionarle: specialmente le
eucaristiche.

III - Dalla pietà dedurre
meglio la vita: sostanziata
di Gesù Cristo, nella mente;
nella volontà e nel cuore = cercando
l'umiliazione e la mortificazione

Luglio 1936

I - Mentalità scritturale in Cristo;
nell'insegnamento di San Paolo -
Lettere Paoline

II - Opera pastorale in Cristo, secondo
San Paolo; Vangelo ed Atti Apost. -

Onde consumare il corso....

III - Preghiera Scritturale in Cristo
nello spirito Paolino - Redentivo.

Affinché possa lasciare vivere,
pensare, parlare, amare Gesù Cristo,
Via Verità Vita in me.

Nota: La riparazione deve estendersi a tutto: così la edificazione
in Cristo - venga a mezzo di Maria -

Dio opera come vuole: chiedere cose grandi, perché
le domande umili e più grandi Lo onorano -

Cogitare, velle, perficere omnia a Domino Jesu
sunt; così ogni principio di fede, speranza, carità -

Luglio 1937

I - Continuare nel medesimo proposito che devo approfondire, come per il 1936

II - Continuare nel medesimo secondo proposito: come per il 1936

III - È la preghiera il primo dovere ed il primo contributo che devo portare alla congregazione: Sia pietà paolina - sia nel primo e miglior tempo e luogo

Penitenza: la carità pratica nelle difficoltà:
con l'esercizio dei doveri di ufficio -
Confessione: due volte per settimana -

Ancora: continuare nel medesimo terzo proposito, come per il 1936 -

Giugno 1938

I - La vita di fede = fissa e approfondisce
gli insegnamenti del Divin
Maestro e di San Paolo fedelissimo
Discepolo - (Vangelo e Lettere di San Paolo)

II - Imitazione di Gesù Cristo e San Paolo - nelle
circostanze di ogni giorno e nelle
varie parti: spirito, studio, apostolato,
povertà.

III - Pietà fondata maggiormente nella
fede, speranza, carità: esame di
coscienza e confidenza con Gesù-
Ostia -

Giugno 1939

I - Fede esercitata: nelle condizioni e praticata- Vissuta: riguardo la Scrittura Sacra e la vita quotidiana: pietà, studio, apostolato, povertà -

II - Imitazione di Gesù Cristo: tendendo a ciò che è più povero, disprezzato, mortificante, per quanto dipende da me.

III - Pietà più completa nelle Visite e negli Esami di coscienza. Gesù Cristo sarà glorificato per le molte mie iniquità e le sue misericordie inesauribili -

Tutto confido in Maria: per la redenzione dal passato - per la santificazione della vita - per la corrispondenza alla vocazione - per il governo della Congregazione.

L'esame particolare: Dolcezza, purezza, Visita al Santissimo Sacramento - umiltà

Esercizi spirituali 1940

Prego il Signore di togliere da me ogni mia volontà, gusto, preferenza: perché Dio faccia quanto e come vuole di me e di tutto quanto mi riguarda per il tempo e per l'eternità. Desidero che il Signore possa liberamente fare e usare di me come vuole; mi riduca pure al nulla se crede per la salute, la stima, il posto, le occupazioni, le cose più interne come le esterne; tutto e solo per la gloria di Dio, per l'esaltazione eterna della sua misericordia, per isconto dei miei peccati. Chiedo aumento di fede nel Padre Provvido, nel Figlio Redentore, nello Spirito santificatore. Desidero una pietà ispirata, fondata, diretta a glorificare la Divina Misericordia - Dio è tutto! Io sono Suo, sono cristiano, religioso, Sacerdote. Possa Egli trovarmi in ogni istante docile nelle sue mani, come è stato Gesù Cristo.

Confido salvarmi per la Divina Misericordia, per la Santissima Madre Maria, mia speranza.

Povert 

Esercizio di povert  nel vitto - orario -
chiedere elemosina - amore ai poveri.

Dare apparenze e realt  di povert .

Educare tutti alla povert  mettendo
nell'esercizio e cura di essa: piccoli,
chierici, novizi - professi.

Amarla realmente.

Centro ispiratore: Bibbia.

Avviare facendo buon programma
per l'apostolato

Scrivere articoli -
lavoro regole.

Esercizi spirituali 1941

La vita interiore mi avvicina a Dio:
nell'esercizio della fede, speranza e carità, mi
preparo alla visione, al possesso, al gaudio
in Dio per Gesù Cristo, nello Spirito Santo. In
questa vita interiore si realizza la santa
indifferenza per tutto e la vita in Cristo
per la glorificazione della Divina Misericordia.
Impedimenti sono la premura del presente,
corpo, mondo, il demonio; tutto si vince
e si volge in santificazione e gloria di
Dio, per la vita interiore. Questa vita
interiore è principio della vita esteriore;
è la vita essenziale, eterna, felice, divina.
Confido in Gesù Cristo nella Regina Ap. in San Paolo A.

Esercizi spirituali 1942

1) Non posso restare su la difesa de la colpa; devo progredire nella fede, virtù, pietà; specialmente in quelle necessarie nel nuovo anno spirituale:

Vita interiore,
Fides in Sanctissima Trinitate,
Tutto, solo, sempre di Gesù,
Doveri di ufficio,
Purezza in ogni riserbo,
Pietà appoggiata alla misericordia,
Visita a Gesù Ostia,

Umiltà in ogni aspirazione

Vi chiedo, o Gesù Maestro , tre grazie prima di morire:

.) di farmi riparare tutti i peccati e le perdite di grazia avute per stoltezza o malizia

..) Arrivare alla perfezione e merito, cui mi avete destinato creandomi.

...) perdono e riparazione per tutti i peccati e le perdite di grazia fatte da altri per causa mia.

Sia, o Gesù, in me glorificata la vostra misericordia e procurata pace agli uomini.

Esercizi spirituali 1943

- 1) Beati immaculati in via...!
- 2) Mezzi, a) Mortificazione negativa (tavola, lavori, carità nelle relazioni ecc.);
positiva: infliggere pene positive, allo spirito e ai sensi.
 - b) Vigilanza sui: pensieri, sentimenti, sensi, fantasie, occasioni di dissipazione.
 - c) Preghiera: pratiche di pietà tutte; mezzo di progresso principale, l'unione con Dio.

Esercizi spirituali 1944

Amore di Dio: che Dio occupi tutto l'intimo mio essere; che l'intero mio essere tenda solo e sempre ed in tutto a Dio.

In particolare: carità in ogni potenza (intelletto, volontà, sentimento); in ogni mia azione, in ogni preghiera, nell'apostolato, nel governo, nelle relazioni: mirando a tutti; e ciascheduno guidare alla santità. - Vivere, in una parola, il duplice precetto dell'unica carità.

Esame: preghiera per la carità
redazione per carità
mortificazione per la carità
vita di carità: in ogni atto ed ufficio.

I - È necessario che vi sia la massima percentuale di giovani che raggiungano lo stato religioso: la cura minuta ed il massimo fervore assicurano l'esito.

II - Volgere Messe, Meditazione, Visita sulla Divozione al Divin Maestro: così le prediche, i Ritiri, gli Esercizi Spirituali.

III - La parte della povertà nella vita religiosa deve considerarsi in tutto: la Pia Società San Paolo deve vivere in primo luogo del suo altare. Le cose straordinarie con i mezzi straordinari.

IV- Le nostre librerie sono ^acentri d'Apostolato^a recapiti
o depositi: non vetrine, ma un' insegna,
^acon San Paolo e Vangelo^a; non negozio, ma servizio; non
vendita, ma apostolato di tutte le
iniziative; non clienti ma
cooperatori ^ae discepoli^a; non affari, ma il Vangelo con
fasci di luce e calore per tutta la
regione; non dominare, ma
collaborazione umile alla Chiesa, al Clero;
non denari, ma anime; il Clero
i Cattolici devono trovare una
collaborazione, un indirizzo, un
ausilio per tutte le loro necessità di
Stampa nel Sacro Ministero, devono
trovarsi come fra Sorelle e
fratelli d'Apostolato.

Non prezzi, ma offerta.

Esercizi spirituali 1945

Amore glorificativo e riparativo a Dio: onde mente, cuore, ^avita^a, spirito siano totalmente in Cristo Riparatore.

In particolare: sentire questo nella pietà.

Esame, Visita, confessione, Messa, unione con Dio

Nella vita: ufficio, umiltà, mortificazione, carità.

Nel ministero: tra le persone in casa:

Sacerdoti, Fratelli, Chierici, Novizi ecc.

Vivere: il precetto "ut diligatis», la vigilanza e l'orazione.

Opere speciali: redazione, culto al Divin Maestro, Chiesa Regina Apost.

Esercizi spirituali 1945

Amore a Dio R.

- a) nella pietà (Visita - Messa - Breviario, esame, Confessione - unione abituale con Dio)
- b) nella virtù: mortificazione, umiltà, carità, ufficio di ministero.
- c) nei doveri quotidiani: verso i Sacerdoti, i Discepoli, Chierici, novizi.
- d) nelle divozioni speciali: a Gesù Maestro alla Regina Apost. a San Paolo.

1946

In questo tempo il Divino Maestro mi fece conoscere in una luce molto chiara il mio nulla: come uomo, cristiano, sacerdote; e come membro della P. Società San Paolo.

Sono contento del mio miserando stato perché in eterno meglio sarà glorificato il Redentore e magnificata la Corredentrice; avendo la grazia sovrabbondato dove era abbondato il peccato.

=====

Sono ogni giorno più confermato
nella divozione a Gesù Maestro, Via
Verità e Vita.

Su quanti la praticeranno abbondanza
di grazie e consolazioni, facilità
a farsi santi, efficacia nell'apostolato

=====

Voglio essere un buon paolino,
almeno in cielo: lassù sarò fratello
per i Fratelli: Chiedo find'ora di
soccorrere di là quanti useranno
i mezzi più celeri e fecondi di
bene, specialmente stampa, cinema,
radio, televisione.

=====

Nella Chiesa di Maria del buon
soccorso a Madrid vidi
sensibilmente e chiaramente come
Gesù sia il principale e vero
offerente nella Messa, e come il Padre
da Lui accetti; e come il Sacerdote

compie il ministero esterno, prestandosi a Gesù come strumento, bocca, mano, azione sacra.

Vidi come Gesù sia la vittima perpetua che si rinnova su l'altare per il mondo. Vidi la Messa come la fonte di tutta la vita spirituale e di tutte le grazie. Come tutto avviene.

===

In dicembre - 1946 - il Signore si degnò molto consolarmi ed orientare il mio spirito. Arrivato in cielo mi parve che Angeli e Santi si rifiutassero di ammettermi nella loro compagnia: rifuggivano da me vedendomi un essere tanto miserabile e lordo di peccati... Intervenne allora la Madre di tutte le misericordie, Maria; fece loro conoscere il cumulo di grazie da Lei effuse nell'anima mia; e quanto era il suo amore per me. Poi li invitava ad accogliermi con gioia, perché, nonostante i miei peccati le ero un figlio molto caro, ed un prodigio

della sua materna misericordia; un'
anima in cui il suo benedetto Gesù
mille volte aveva applicato il suo
sangue di redenzione.

Esercizi spirituali 1947.

È necessario per l'anno spirituale
1947- 48 ogni giorno dedicare mezza
ora a riflettere se adempio bene il mio
ufficio, secondo la speciale mia vocazione.
Passare in rassegna persone, case,
iniziative: esaminare, pregare, provvedere

- - - - -

Occorre pure mezz' ora per la Chiesa
Regina Apost., gli Scrittori, la
formazione degli Aspiranti.

- - - - -

Propositi: Odiare il peccato come l'odia
il Signore.
Accendere l'amore divino che porti ad
amare la Divina Volontà come l'amava
e la compiva Gesù.
Sempre ripetere: «Domine, doce nos
orare»; in fide et mortificatione.
Confessione frequente, o quotidiana.
Preghiera al Can. Chiesa, Maggiorino, D. Ilario.
Nutrirsi di S. Scrittura, di vite di Santi,
di Eucarestia, di volontà di Dio.

Umiltà e confidenza, cioè diffidenza e
confidenza lasceranno operare il Signore.

Esercizi 1948

Preghieria più viva in umiltà e fede:

Per adorazione,

« ringraziamento,

« riparazione,

« riconquista di quanto nella vita scorsa è andato perduto rispetto alla gloria di Dio, all'Istituto, me stesso.

Tutto con Gesù Cristo - la Regina Ap. - San Paolo.

Imparare a meglio pregare, unendo l'intercessione del M. G., D. I., V.M., tutti.

In questo ultimo periodo della vita rendere quanto devo per le grazie ricevute ed i disegni di Dio sopra di me.

Far propositi fermi, efficaci; con esami e confessioni frequenti sopra la purezza.

Abbandono totale in Dio; perché Egli possa disporre sempre, in tutto, solo alla sua gloria e al bene dell'Istituto.

Come penitenza del bene omesso, del bene fatto male, dei peccati: costruire la Chiesa Regina Apost., governare secondo le Costituzioni, fare ed assistere la redazione.

Devo vivere e far vivere la vita religiosa nella Casa Gen. e nelle cose ben stabilite.

Curare le vocazioni tra i 15-23 anni.
Organizzare la propaganda in Italia ed estero; la Casa Scrittori e Scrittrici; le trasmissioni radio, culto alla Regina Ap., periodico vocazionario, culto al Divino Maestro; regolare le vacanze; supplire al Capitolo; sviluppare Vita Pastorale e Cooperatori; tutti impegnare nell'apostolato.

Spiegazioni.

Bene omesso: per difetto di studio, di pietà, di fede, di buon esempio.

Bene fatto male: per orgoglio, tiepidezza, oscurità, fini secondari.

Male commesso: per difetto di energia, delicatezza, di vigilanza, rispetto umano.

«Ab omni specie mala abstinete vos»; devo mortificarmi nel cibo, con le persone benevole, con me stesso.

«Se provvederai confortare i singoli otterrai assai più».

«Cura in primo luogo lo spirito, il resto seguirà facilmente».

Maria disse: se alcuno lavora

volentieri per me, io mi impegnerò
abbondantemente per lui: apostolato,
spirito studio, povertà»

=====

Nella giornata vi sia sempre il
tempo conveniente per l'esame
sopra l'ufficio, le case, gli studi;
la povertà, le Persone, la Casa
Generalizia.

===

15- II- 48

È l'ora della prova e della fiducia. Io
confido solo e tutto nel Signore, nella Regina
Apost., in San Paolo; nessuna confidenza in me.
Sono contento che la morte venga a mettere
fine ai miei peccati; non sono degno
di stare oltre su la terra; venga un
altro più degno a prendere il mio
posto. Per lui prego il Signore a volerlo
colmare delle grazie, lumi e conforti,
abbondantissimi

=====

Da Alba la Famiglia Paolina mirava
specialmente all'Italia. Da Roma
particolarmente al mondo: sotto il

Papa, in Christo et in Ecclesia:
spirito, apostolato, vocazioni. Una
grande fiamma, mentalità
paolina, arrivare dappertutto, in
umiltà e fede.

Esercizi spirituali 1949

1) Confermo con più profondo
sentimento ed umiltà le risoluzioni
del 1948

2) Aggiungo: più intensa carità
verso Dio e verso i fratelli: Dio
è carità, così sia il suo Ministro.
Da esercitarsi in comunità
con vita interiore più
intensa, preghiera per tutti,
apostolato progressivo, osservanza
religiosa.

===== 21-4-49 (Aprile)

La luce del Signore si è fatta
ancor più viva. Egli voleva quanto
si è fatto a San Paolo; lo riprenderei

da principio, poiché è suo volere.
Ma quante imperfezioni e peccati!
Accetto tutto il peso in espiazione,
per la gloria di Dio, per le anime,
per la Famiglia Paolina.
Il bene è tutto e solo di Dio.

Esercizi spirituali 1950

1) Occorre una lotta più intensa contro
i mali ed ogni difetto.

2) Intimità con Gesù: mentalità,
volontà, sentimentalità Paolina.

Esercizi spirituali 1951

Proposito: Carità: in benevolenza,
in compiacenza, in beneficenza,
in convivenza.

Carità, cioè, di mente, di cuore, di
parole, di opere con tutti.

Carità provvedendo alle case, persone,
iniziative; sviluppando i vocazionari,
specialmente in Italia.

Esercizi spirituali 1952

Rinnovo i propositi del 1951.
In tutto modellandomi sopra
Gesù Maestro, Maria Regina
e Maestra, San Paolo (vita e
lettere = tutto in carità).

Esercizi spirituali 1953

- 1) Spirito di fede, vedendo in tutto il Signore che devo amare, conoscere, servire nel mio piccolo posto.
- 2) Utilizzare e dirigere tutto al fine. Ogni momento acquistare il massimo.
- 3) Molto incoraggiare tutti; e rendere lieti nella via di Dio.

1954

Ho sentito più viva la riconoscenza al Signore per la vocazione generale, per la vocazione speciale per i mezzi di santificazione e di apostolato.

1) Un giorno dell'anno scol 1890-91, la mia maestra - Rosa Cardona - molto pia e brava interrogò alcuni degli 80 alunni della classe su ciò che pensavano di fare nella vita. Io fui il secondo interrogato: riflettei un istante, mi sentii illuminato e risposi risolutamente: «mi farò prete». I compagni mi guardarono stupiti, ma essa mi incoraggiò. e poi molto mi aiutò. Era la prima luce chiara; solo avevo sentito qualche tendenza confusa, oscura, in fondo all'anima, senza conseguenze. Da quel giorno i compagni, ed anche i fratelli cominciarono a designarmi col nome di prete, alle volte per burlarmi, alle volte per richiamarmi al dovere. La cosa ebbe per me conseguenze: lo studio, la pietà, i pensieri il comportamento, persino le ricreazioni si orientarono in tale direzione. In famiglia cominciarono a disporre le cose che mi riguardavano verso tale meta; ciò che mi salvò da tanti pericoli. Da quel giorno tutto pareva rinforzarmi tale decisione. Ritengo che ciò fosse frutto delle preghiere e cure della mia ottima madre che mi custodiva in modo particolare; ed anche di

2) L'anno scol. 1900-1901 fu pieno di luce e di grazie. La notte di chiusura del secolo scorso e di inizio del secolo nuovo, nell'adorazione (dalle 23 di sera alle cinque del mattino seguente) fatta nelle intenzioni di Leone XIII e di Mons. Re Vescovo capii tante cose. quelle illustrazioni furono decisive per il mio spirito e per l'apostolato futuro. Dovevo ancora passare e sempre più tra i periodi buoni e periodi difficili e di miserie. ma per la Misericordia di Gesù Maestro ^acontinuarono^a la Verità, la Via, la Vita sua ad essere presenti ed operanti nell'anima; sempre Egli mi illuminava e guidava nella pietà, studio, attività.

quella Maestra che sempre chiedeva al
Signore che qualcuno dei suoi scolari
divenisse sacerdote. Ne benedico il Signore.
Il mio parroco, Sacerdote di buon spirito, colto,
di facile intuizione mi ammise alla prima
Comunione prima dei compagni, sempre mi
aiutò sino all'altare. Benedisse anche i
primi progetti per la Famiglia Paolina.
(qui sta il numero due).

3) Vi furono sul cammino della mia
vita dal 1902 persone sante che mi
orientarono decisamente. Il Can. Danusso verso
la divozione a Gesù Maestro, Via Verità e Vita; il
Can. Chiesa nella formazione spirituale ed
intellettuale; Mons. Re sempre guida sicura
nella crisi generale del modernismo; il Can.
Priero nei suoi esempi di amore al
catechismo, all'Eucarestia, alla filosofia tomista,
alla Sacra Scrittura; in seguito molti
confermarono, crebbero, corressero, intervennero
con aiuti di ogni sorta. Le tre divozioni
si illuminarono, la vita religiosa parve sempre
meglio la via sicura, il Signore fece tutto.

Esercizi spirituali 1954

- 1) Preghiera continua
confessione frequente
- 2) Purezza da ogni venialità e
«ab omni specie mala » per
me, per tutti.
- 3) Osservanza religiosa: in me e
nella famiglia paolina - dando
anche molto lavoro

Ritiro autunno 1954

- 1) Curare la carità in me e nella
famiglia paolina
 - 2) Spirito pratico di preghiera
-

Esercizi spirituali 1955

- 1) Rinnovare i propositi del 1954
- 2) Promuovere le nuove opere
- 3) Maggior purificazione
- 4) Migliorare la formazione
degli aspiranti -

Ritiro 1956

- 1) Pietà più abbondante: visita, esame, meditazione. Orazione continua e completa: mente, cuore, volontà
- 2) Vita religiosa: praticata e coltivata.
- 3) Intimità con Gesù- Ostia e Maestro.
- 4) Dare alla Chiesa sacerdoti compiti.

N. B. Per le relazioni con le Suore queste norme: a) se devesi parlare di cose spirituali si vada al confessionale; b) se devesi parlare di apostolato o simili vi siano due suore assieme.

Ritiro: 31- X- 56

- 1) Preparazione al giudizio particolare con: la penitenza; la lotta alla venialità; quotidiana accettazione delle pene e della morte; pieno compimento del volere di Dio.
- 2) Celebrazione dei Capitoli e sistemazione delle Congregazioni
- 3) Zelo per culto Divino Maestro.

Ritiro aprile 1957

- 1) Preparazione al paradiso: di mente, di sentimento, di volontà, di corpo.
- 2) Distacco totale da tutto: compresa la vita, la stima, le iniziative: solo, sempre, in tutto, Dio =
- 3) Prevenire le occupazioni celesti, servire fratelli, Sorelle negli apostolati moderni in terra, ed in cielo.
- 4) Penitenze: nuovi Istituti; case Esercizi e vacanze.

Ottobre 1957

- 1) Illum oportet crescere, me autem minui, «Omnia in gloriam Dei facite».
- 2) Iudiciun sine misericordia iis qui praesunt.
- 3) Ne respicias peccata mea... sed fidem Ecclesiae tuae...
- 4) Recogitabo tibi annos meos in amaritudine animae meae. «In laudem gloriae gratiae Dei »
- 5) «Ecce in pace amaritudo mea amarissima.»
- 6) «Contra spem in spem credit; et reputatum est ei ad justitiam;» sì, santo secondo i disegni divini.

7) «Magister vester unus est
Christus».

8) «Ego sum Via et Veritas et Vita».

9) In eterno glorificherò Dio.

Bontà: «De stercore erigens
pauperem»

10) «Dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus
debitoribus nostris».

11) Non conosco istituto che
abbia ricevuti tali e tanti doni
dal Signore quanto il nostro.

Proposito, preparazione
prossima alla morte, giudizio
e paradiso.

Marzo 1958

- 1) Riparare,
Rimediare,
Riacquistare,
«ne filius portet iniquitatem
patris; nec pater portet peccatum
filii.»
- 2) Zelare: prece, opere, verbo,
ne pater portet iniquitatem
filii.
- 3) Vita in Christo Magistro
et in Ecclesia.
- 4)«Nemo potest venire ad me
nisi Pater meus traxerit
eum».
- 5) «Verba, quae ego locutus sum

vobis, spiritus et vita sunt».

6) «Qui credit in me opera
quae ego facio et ipse
faciet, et maiora horum faciet.

7) Si quid petieritis Patri
in nomina meo, hoc faciam.

Ottobre 1958

1) La morte ben accettata:
è la grande penitenza,
la grande adorazione
il grande merito,
il grande atto di obbedienza,
il grande segno d'amore.

X

2) Approfondire nella mente,
nel cuore, nella vita le tre
virtù teologali: fede,
speranza, carità.

X

3) Dolore,
Fiducia,
Amore.

4) Intenzione retta; intensa;
in Gesù Cristo , nella Messa, ripetuta
in ogni istante: per la fede, per
la santità, per la grazia, =
per la gloria di Dio =

====

Mater, Magistra, Regina, o.p. me.

Omnes beatorum spirituum
Ordines - omnes sancti et
sanctae Dei - intercedite pro
me.

Lo studio sopra Maria
Maestra (D. Gabriele A.)

Duo precepta: 1) Vigilate,
2) et orate. - Unum sine alio
inefficax est.

X

Orare, mente, corde, voluntate,
verbo, opere.

Omnis ad Dei gloriam et
proximi salutem: in Christo
Jesu Magistro.

=====

Iustus ex fide vivit.

=====

In extrema mea penuria:
mea merita sunt «Jesus»
«Crucifixus» = in sacrificio
missae - «et Maria».

Equilibrio

Natura e grazia

Discepoli e Sacerdoti

Redazione - tecnica - propaganda

Spirito - studio - apostolato - povertà

Attivismo - dipendenza - responsabilità

Libertà e dipendenza -

Mente - cuore - volontà

Aspiranti discepoli e studenti.

Famiglie paoline coordinate.

Sincerità - apertura - segretezza

Semplicità e prudenza.

«Mihi vivere Christus est
et mori lucrum»

«Salve Regina, Mater
Misericordiae, vita, dulcedo, spes
nostra, salve»

«Ut innotescat per Ecclesiam
multiformis sapientia Dei...»
Et omnes in viam
mandatorum incedant et gratia
Spiritu Sancti repleantur.

- Santuario -

La divozione alla Regina Ap.

Centro vocazioni.

Centro operatori.

" famiglie cristiane.

X

Procurare accessi.

X

Iniziare terza parte

Istituto «Regina Apost.»

1) Vita religiosa interna.

spirito - studio - apostolato - povertà-

fervore di spirito - iniziative -
responsabilità.

2) Vita apostolica = iniziative:

corso orientamento - filmine -

esposizione - giornate di ritiro.

Esercizi spirituali - periodico -

«tutti i mezzi già indicati,

o da fare altri esperimenti»

Maria santissima Annunziata

Reclutamento:

SAIE - P. Discepole - Pastorelle

Figlie San P. - Unum Sint.

Ritiri

Casa Generalizia

- 1) Osservanza esemplare
- 2) Massima unione
- 3) Osservanza dei segreti
- 4) Bontà - preghiera - aiuti
alle case in eguaglianza -
- 5) Cura per la formazione
- 6) Ufficio Cooperatori.
- 7) Avviamento alla redazione
- 8) Per le Case direttamente
dipendenti -
Enciclopedia religiosi e Gesù Maestro -

Suore Pastorelle
Culto Divina Pastora

=====

Unione per il Cooperatore Paol.

Provincia Italiana

- 1) Curare entrate - escludere i prestiti gradualmente.
- 2) Unione e solidarietà nelle quattro parti.
- 3) Stretta sorveglianza sulle spese.
- 4) Ufficio operatori
- 5) Regolare accettazioni e formazione di Aspiranti
- 6) Il giovedì = maggior istruzione religiosa -

San Paolo Film

- 1) Dare personale
- 2) Amministrazione rigorosa.
- 3) Primi passi per il 35.

- 4) Preparazione all'apostolato.

	Padre		volontà		via		vita perfezione		possesso
Dio uno e trino	Figlio	uomo uno	sentim.	Gesù Cristo uno	via	cristiano (in Cristo)	amore	cielo	gaudio carità
	Spirito S		intellig		verità		fede		visione

A Maria - M. M. R.

IO, indegno vostro figlio, accetto
con cuore la volontà del Vostro
Gesù: completare la Famiglia
paolina. Iniziare i tre Istituti:
«Gesù Sacerdote», «Maria santissima
Annunziata», «San Gabriele Arcang.».
Saranno anime che «bruciano
di amore di Dio e che traducono
tutta la loro vita in apostolato»
Ho bisogno di queste grazie: fede
proporzionata, buone vocazioni,
retta intenzione, operatori, il
mille per uno - Da me nulla
posso, ma con Dio posso tutto - Mi
impegno per la gloria di Dio e per
la pace degli uomini; e conto su
la vostra parola, o Gesù: «tutto ciò
che chiederete vi sarà dato».
Tutto offro in penitenza dei
miei molti peccati.
Che siate amata, o Maria!

Che siate conosciuta, o Maria
che siate pregata, o Maria,
che siate predicata, o Maria.
Che per voi tutti seguano Gesù,
Via e Verità e Vita.

=====

Nella finalità = Sacerdoti pastori
Sacerdoti del Maestro
Sacerdoti p. Regina Ap.

=====

preparati gradualmente in profondità.

=====

Maggio 1959

- 1) Conceptus de Spiritu Sancto,
natus ex Maria Virgine.
- 2) Lo Spirito S. forma un nuovo
uomo- organismo- Soprannaturale
(sopra quello naturale),
mente, cuore, volontà, forze
fisiche, usate in attività nuove.
- 3) Pater, doce nos orare in J. Christo.
- 4) Septiformis Spiritus: virtutes
et dona.
- 5) Jesu, tecum in via, in horto,
in passione, in Calvario = Orando =
- 6) Pensieri di cielo - opere di cielo -
desideri di cielo.
- 7) Che possa glorificare Dio in
Gesù Cristo Maestro, Via, Verità, Vita.

8) Ubi abundavit peccatum...
(Deus) qui predestinavit nos in
adoptionem filiorum per
Jesum Christum in ipsum...
in laudem gloriae gratiae
suae, in qua gratificavit nos
in dilecto Filio suo, in quo
habemus redemptionem, per
sanguinem eius, remissionem
peccatorum, secundum
divitiae gratiae eius, quae
superabundavit in vobis...
(Eph. I,5)

Ottobre 1959

...Semper cum Domino erimus.
Entrare nel noviziato del cielo: conoscenza e
fede per la visione eterna, Gesù Cristo Verità;
amore- Carità per goderlo in unione
eterna; Gesù Cristo Vita;- - -
servire in conformità al divino volere
per possederlo, Gesù Cristo Via -

*

Vita intensa in riparazione:
Massima fede,
Massimo amore,
Massima conformità = speranza.
Tutta la mente, tutto il cuore,
tutte le forze, tutta l'anima
in Gesù Cristo Via, Verità e Vita.

*

Veni, Sancte Spiritus,
Imple superna gratia..., pectora:
secondo i disegni di Dio, a gloria sua
e pace degli uomini: per Maria R.M.M.:
In Poenitentia, in fide, in oratione.
Domine, doce me orare.
Tutto in Gesù Cristo; per Gesù Cristo ; a Gesù Cristo
per il Padre = pro nobis et animabus.

Marzo 1960

- Tenere presenti i due rendiconti:
personale e missione propria.

- Vivere lo spirito del segreto
di riuscita.

In umiliazioni - fiducia - costanza:
in Gesù Cristo - ultimo periodo della sua
vita - i due anni sino all'«in
manus tuae, Domine, commendo
spiritum meum».

Ogni speranza in Gesù Maestro VVV. -
In Maria, Madre, Maestra, Regina. -
In San Paolo Apostolo, vaso electo
e martire -

San Giuseppe - Angeli Custodi.
Anime purganti

Vocazioni: 1600 Religiosi.

Ottobre 1960

Vivere il segreto di riuscita: per il mio spirito,
p. Istituto Paolino, secondo gli attuali bisogni
spirituali, intellettuali, apostolici, umani.

a) Bisogni:

.) che il lavoro spirituale renda il 100.000
per uno alla gloria di Dio ed alla mia pace, per
Gesù Cristo, Maria santissima, San Paolo, tutti i santi; almeno!

..) che ogni ora di studio renda il 100 per
uno nelle cose a me necessarie, specie
per lo studio in Gesù Maestro.

...) che l'apostolato produca il 1000 per uno a
gloria di Dio e pace degli uomini = tenuto nello
spirito pastorale, aggiornato, universale.

....) che l'utile di povertà, per la Provvidenza renda
il 100 per uno, onde moltiplicare le iniziative.

b) Impegno a far tutto secondo le costituzioni, p.
il Signore, le anime, il paradiso.

c) Fiducia totale nel Signore secondo i santi torinesi
«qualunque cosa chiederete ... », impegnandomi
per le due ore di adorazione - saper trattare
con Dio in spiritu gratiae et precum:
e docilità totale al Signore.

La penitenza: mortificando le facoltà e sensi
che hanno peccato.

Vivere il soprannaturale

Tenere presente i due rendiconti: personale e per la vocazione speciale.

In umiltà, perseveranza: in Gesù Cristo nell'ultimo anno di sua vita terrena.

La morte, suprema penitenza, suprema obbedienza, accettata in massimo amore, ogni giorno.

Spirito soprannaturale in tutto: in fede, speranza, carità.

Dolore e fiducia secondo i peccati commessi, gravità e numero.

Spiritualmente ed umanamente preparato allo svolgersi della Famiglia Paolina ed ai tempi.

Condividere largamente le responsabilità di governo e formare i Fratelli a sostenerle.

Accogliere le umiliazioni meritate.

«Bonum mihi quia afflicti sum»

118

«Noli confundere spes meam»

118

Maggio 1961

Fede ed umiltà per compiere la volontà
del Signore - secondo i doni e grazie ricevute e
secondo i disegni di Dio - creazione e
vocazione generale e paolina.

Mirare al pareggio tra quanto ricevuto
ed il rendimento conseguito; chiedendo a
Voi; mio Dio, di aggiungere misericordia a
misericordia; per il momento della morte.

Gloria a Dio: darla e procurarla;

Santità conseguita e zelata;

Ministero santo e comunicato;

Mio apostolato ed apostoli di oggi;

Culto amoroso e zelo per Gesù Maestro:

nella fede degli ultimi

santi torinesi.

In Gesù Cristo Maestro - in Maria R. - in San Paolo Ap.

1961

Vi adoro, Padre inf. misericordioso; o Figlio incarnato e morto per me in croce; o Spirito S.- Amore infinito. Vi ringrazio per tutto, Dio uno e trino. - Perdonatemi i miei gravi e molti peccati - Tutto vi offro in riparazione e riconquista di quello mancato a Voi di gloria, a me di grazia, ai miei ed al mondo di aiuto. Vi offro il mio disfacimento, o Padre Celeste, e quanto vi piace nel Figlio diletto; e la gloria che vi dà il Cielo (Maria), il purgatorio, la Chiesa. Vi offro, o Signore, la gloria che vi date vicendevolmente Voi, tre divine Persone. - Omnes ^aAngeli et^a Sancti et sanctae Dei, Virgo et Regina, ottenetemi tanta fede, speranza, carità, dolore da riparare e riconquistare quanto era nei disegni di Dio per la sua gloria, santità, salvezza di anime. O Signore: Vi offro tutte le intenzioni di Maria sul Calvario ed in cielo; quelle di Gesù su la croce ed in ogni mia messa e in quelle che saranno celebrate fino al termine del mondo.- In San Paolo. - Gesù, per la vostra passione e misericordia e per l'intercessione di Maria vi chiedo: perdono, più vivo dolore, fiducia, amore.- O Can. Chiesa, che nessun peccato venga commesso per causa mia; che ogni difficoltà si stabilisca nella pace - che interveniate a Torino - SAIE - Terreno a R. - mia salute, che muoia dopo tutto riparato e riconquistato riguardo a Voi, alle anime, a me; a gloria della

^adelle misericordia^a di Dio ed umiliazione a me; innanzi al mondo intero.
O Angelo mio custode, ottenetemi quanto mi vedete utile.
O Angeli custodi di quanti sono o devono appartenere
alla famiglia Paolina, illuminate, custodite, governate, guidate.
San Giuseppe, metto le vostre intenzioni, specialmente la mia
morte, la santificazione dei Sacerdoti e di tutti.
San Paolo, che ogni edizione sia per edificazione!
O Santissima Trinità, vi offro il frutto intero, soddisfattorio per
le anime bisognose.- Tutte le messe glorifichino la
Santissima Trinità, allietino il cielo, sollevino il purgatorio,
santifichino la Chiesa militante.

Segreto di riuscita.

Gesù Maestro , accettate il patto che vi presento per mezzo
di M. Regina e di San Paolo. Sono creato per compiere
tutta la vostra volontà, darvi gloria, farmi santo; e
predicare la vostra volontà, procurarvi gloria, fare
dei santi. Fare il ministero e l'apostolato di oggi; e
prepararvi santi ministri ed apostoli. Glorificare Voi;
Gesù Maestro, il titolo di Regina Ap. e San Paolo. Avete
scelto il pessimo, l'ignorante, il debole,... Ma Voi vedete
come è stata finora l'infelice mia vita... Voi siete la
risurrezione e la vita; avete detto «qualunque cosa
chiederete... siete la V.V.V. e Vi chiedo che sia compito
tutto il vostro disegno nel curarmi e chiamarmi; che ogni

mia buona azione renda almeno il 100.000 per uno per la vostra gloria, la mia santità e che altri mi suppliscano; che il mio ministero ed apostolato rendano il 1000 per uno; che siano glorificati Gesù Maestro, la Regina, San Paolo; che lo studio ed i mezzi dell'apostolato rendano il 100 per uno. Da mia parte solo e sempre le tre intenzioni: la vostra gloria; la mia salvezza e delle anime; e che si compia prima di morire tutta la vostra volontà; in pareggio con i doni e grazie ricevute; a vostra gloria su gloria, a mia umiliazione come meritata.

X

Ho solo paura e timore di me stesso; dell'io, nemico di Dio. «Fiat voluntas tua sicut in coelo et in terra» a mio riguardo =

Pensieri 1962

Signore, avete seminata la mia vita di prodigi di misericordia. La vostra gloria sta ^apiù nel perdonare, chi si umilia e confida nella vostra bontà. Per la nuova moltiplicazione di grazie si stabilisca il pareggio tra le grazie e doni ricevuti con la gloria a Voi e la ^amia santità ed il bene delle anime.- Voi sapete e potete nella nuova misericordia compierlo = per l'intera vostra gloria, per l'eterno amore e pace a me ed alle anime, a cui sono stato mandato.

Cambiate il massimo peccatore in uno

dei massimi santi e massimi apostoli: perché sovrabbondi
la grazia e l'apostolato ed il frutto: a gloria vostra,
e pace degli uomini; dove abbondò il peccato.

Un' immensa gloria nuova a Voi =
un' immensa misericordia per me =
un' immensa quantità di anime
santificate, aiutate, salvate;
un' immensa gloria a Gesù Maestro V.V.V. ed
una larghissima divozione a Maria R. Ap.
ed a San Paolo Ap.

X X X

Vivere lo spirito di misericordia e di
universalità del vangelo di San Luca;
e vivere lo spirito di interiorità
del vangelo di San Giovanni;
e vivere l'uno e l'altro secondo San Paolo,
per vivere in Gesù Maestro V.V.V. ==
Tutto in preparazione al cielo.

Tutto sotto l'azione dei doni dello Spirito S.!
Quicumque Spiritu Dei aguntur, ii sunt Filii Dei.
S. P.

1962

Purificazione rispetto alle tre
concupiscenze; moriture: confessione,
esami - disciplina generale. esterna
ed interna - Il centro della Messa:
immolazione totale con Gesù- Ostia.

1963

Le esigenze della carità: trovata la perla preziosa o il tesoro
nel campo, tutto si vende per l'acquisto. Dio ama perfettamente
se stesso: la santità nostra sta nell'amare solo Dio e le altre
cose in Dio. Preparazione al cielo è prevenire l'occupazione
del cielo. Non si può servire a due padroni: all'io ed a Dio.
Tutto e niente: tutto che sia santo; niente non santo.
Esigenze dell'apostolato e paternità spirituale: sacrificare
tutto per servire: la vita si trasmette col sacrificio.
Esigenze della personalità, libertà di spirito, dipendenza
da Dio solo, per vivere pienamente e felicemente. Purificazione,
non mescolanza di cose estranee a Dio; purezza
di pensieri, di sentimenti, di attaccamenti: verginizzarsi,
evangelizzarsi, cristianizzarsi. L'uomo spirituale
vede e giudica tutto e misura col metro-Dio,
o Dio-Metro.
Uso-Santità delle creature; abuso-Rovina delle
creature: averi, stima, persone, corpo, relazioni,
studi, ecc. Tutto, solo, sempre in ordine a Dio.

1963

Vivere i due precetti della carità: in

Gesù Maestro, V e V e V.

Dio solo! con tutto l'essere: mente, cuore, forze,
anima.- Hoc est praeceptum meum ut diligatis
invicem, sicut dilexi vos. Maiorem hac dilectionem...

Togliere gli impedimenti con i distacchi:
dalla vita, dalla stima umana, dai sensi, da
l'intimo: come idee proprie, curiosità, impressioni
di gioia o di dolore...

Per la libertà dello spirito e l'esercizio
della carità ed in penitenza del passato,
in quanto piace a Gesù Maestro, preferire:
il meno facile, il meno piacevole, il meno
gustoso, il meno apprezzato, il meno gradito,
il meno comodo, i meno trattabili: stimare
di più i pensieri e vedute altrui nelle
cose di loro natura indifferenti.

Gesù accettava in uguale serenità l'osanna ed il crucifige.
San Paolo accettava in serenità l'abbondanza e la penuria.

1963

L'eternità: la «laudem gloriae e gratiae».
Il perfetto amor di Dio è cercare in Tutto
la gloria di Dio: come fine primo e
assoluto. Lavorare per la santificazione
come fine secondo e relativo = Unica
santità: l'incorporazione in Cristo. E
tutto ordinato, nella maggior purezza
ed intensità alla maggior gloria
di Dio.- Maria come partecipò alla Redenzione,
così partecipa alla santificazione nostra.
«Per ipsum, et cum ipso, et in ipso: est tibi
Deo Patri omnipotenti, in unitate Spiritus
Sancti: omnis honor et gloria.»
«Omnia in gloriam Dei facite» per
mezzo ed attraverso a Gesù cristo offerto
al Padre, come si fa della preghiera
«per Christus» Gesù Cristo in me è l'adoratore,
il riparatore, il santificatore: rinnova in me
il suo mistero nel senso paolino.

1964

In Dio una gloria intrinseca nel seno della Santissima Trinità. Il Padre per generazione intellettuale concepisce di sé una perfettissima idea= Verbo; dalla mutua contemplazione per processione si stabilisce una corrente infinita d'amore= Spirito S.: così nella vita intima della Santissima Trinità vi è una lode infinita. Nulla a tale gloria infinita le creature ^a possono aggiungere == Dio creò per rendere felici le creature: e queste sono felici nel glorificare Dio: «omnia in gloriam Dei facite». Questo il nostro primo fine; ed è la glorificazione esterna a Dio. Secondo fine: la santificazione. Questa può essere solo in Cristo; del tutto santi quando «vivit in me Christus ». Egli è via unica, verità unica, vita unica: non est in ^aalio^a aliquo salus. Seguiamo la via uniformando la nostra condotta a Gesù; uniformando la mentalità a Gesù Cristo ; uniformando la vita dell'anima a Gesù Cristo , partecipando alla sua grazia= vita soprannaturale. Riassunto è nella preghiera: per Ipsum, et cum Ipso, et in Ipso... omnis honor et gloria == Per Mariam ad Jesum =

La vita di Cristo in noi è il mistero di Cristo, secondo San Paolo.- La vita eterna è visione, possesso, gaudio in Dio: questo si merita con la fede, la speranza, la carità, che significa mentalità, attività, sentimentalità in Cristo - (Vita di grazia) = unione a Gesù Cristo. Questo è solo e tutto il cristianesimo - Siamo figli adottivi di Dio: Gesù Cristo è Figlio naturale, ha la stessa vita del Padre; noi per dono di Dio abbiamo per adozione partecipiamo della vita di Cristo, per merito suo.

Preghiera

1964

Vi adoro, Padre infinitamente misericordioso, o Figlio Incarnato e morto per noi su la croce, o Spirito Santo amore infinito. Vi adoro e di tutto vi ringrazio, o Dio uno e trino. Vi domando perdono di tanti miei peccati.

. Tutto, o Signore, vi offro in riparazione e riconquista di quanto ho mancato di gloria a voi, di grazia a me, di bene ai miei ed al mondo.

Vi offro il disfacimento del mio essere con la morte; santa Maria, prega per me peccatore adesso per prepararmi, e nell'ora della morte, in riparazione, in amore, in fiducia. O Padre Celeste, tutto accettate quello che sofferse il vostro Figlio per piena soddisfazione; e somma partecipazione dei suoi meriti.

O Santissima Trinità, vi offro la gloria che vi dà il paradiso, il purgatorio, la Chiesa ed il creato; vi offro le mie messe, se e quando ne celebrerò, e quante ne saranno celebrate sino alla fine del mondo, in adorazione, in ringraziamento, riparazione ed impetrazione. O Santissima Trinità vi offro la gloria che fra di Voi, santissime Persone, vi date vicendevolmente in eterno - O Maria Regina degli Apostoli, e San Giuseppe, O San Paolo, o Angeli e santi tutti del cielo, ottenetemi tanta fede, speranza, carità e dolore dei miei peccati e la grazia di fuggir sempre le occasioni: così da partecipare

(in massima partecipazione) dei beni del Corpo Mistico; ed ascenda infinita ed eterna gloria a voi, o Signore. Mi avete creato per far la vostra volontà e così darvi gloria e promuovere la v. gloria; farmi santo ed operare per la santificazione e salvezza di anime: esercitando ed insegnando il ministero e gli apostolati individuali e sociali, la glorificazione di Gesù Maestro ed estese le divozioni a M. Regina e San Paolo Ap.- Ma la mia infelice vita non corrispose del tutto e molto ho guastato: però confido in Voi, Gesù V e V e V e R, misericordia ed onnipotenza; mi avete detto «ciò che chiedete al Padre in nome mio vi sarà dato». Perciò vi chiedo tale misericordia da essere in fine tra i primi santi ed apostoli affinché «in laudem gloriae gratiae» salga una infinita ed eterna gloria, straordinaria: «massimo peccatore e massima grazia». Che innumerevoli anime siano aiutate, salvate, santificate dalla famiglia paolina! Che per noi e la Nostra... sia compiuta la volontà di Dio su di me...». Le intenzioni di Gesù e M. sul Calvario ed in cielo siano compiute! Per i meriti e la misericordia di Gesù , e l'onnipotente intercessione di M.: dolore, amore, fiducia, perdono! Tutto ricostruito secondo i disegni di Dio! Can. Chiesa, Giaccardo, ^aBorello^a, Maggiorino intervenite: che non si pecchi per causa mia e tutto si risolva

in generale, a Torino in speciale. Can. ^aChiesa^a intervenite per
l'ateneo; prima che muoia salga infinita ed
eterna gloria a Dio: Intervenite angelo mio custode
e gli Angeli dei membri della famiglia paolina
e di quelli che vi hanno vocazione: illuminate...
guidare, santificate. Cuore divino di Gesù ..., in
particolare raccomandando le intenzioni di Maria,
San Giuseppe, San Paolo; che mi preparino e muoia con
la vostra assistenza. Perdono, perdono, misericordia.
Gesù in me e nel tabernacolo, sempre adoratore,
glorificatore, riparatore, santificatore; e si compia
in me tutto il mistero di Gesù Cristo «vivit vero in me
Christus », per la gloria di Dio. Si rallegrì
il cielo, arrivi un sollievo aiuto al purgatorio,
a tutta la Famiglia Paolina, al mondo (3.000.000.000).
Propositi: i tre soliti =

*

Signore, Gesù Maestro, se è meglio che muoia
presto (e venir sostituito) alla vostra gloria, ed al
maggior bene della Famiglia Paolina, Vi prego, chiamatemi ^asubito^a
In manus tuas commendo spiritum meum.
Se ancora vivo a gloria di Dio, si completi in
me il «vivit in me Christus»
La tua volontà è manifestare la bontà:
cambiate un gran peccatore in apostolo e santo:
sono felice che tu, o Signore, abbia un' infinita
ed eterna gloria.

Vi offro la mia povera vita in riparazione di tutto, o Gesù; per le vocazioni tutte, in particolare per la Famiglia paolina, e per una piena formazione; per il Papa e la Chiesa; per gli apostolati paolini tutti; per le divozioni a Gesù Maestro V.V.V., alla Regina Ap., San Paolo Ap.

Applicatemi, o Gesù, la vostra piena soddisfazione per me ed i meriti fatti per me: in completo. In me siate l'adoratore, il glorificatore, il riparatore, il santificatore; Padre Celeste, non guardate a me, che mi nascondo dietro al Vostro Figlio Redentore, guardate ^ainvece^a solo a Lui =

=====

- 1) Cercare in tutto la gloria di Dio; (1° fine)
- 2) operare per la santificazione. (2° fine)
- 3) questi fini si raggiungono in Gesù Cristo V.V.V.
- 4) passando per Maria - Via a Gesù Cristo
(Uniformandomi alla dottrina esposta
nelle prime cento pagine della teologia della
perfezione - (Rojo))
cristiana
morendo: lasciare la Famiglia Paolina
nelle condizioni spirituali, intellettuali, apostoliche
ed economiche e religiose conformi alla volontà
del Signore.

1963 JMJP.

Sive manducatis, sive bibitis, ^asive aliud quid facitis omnia in gloriam Dei facite === «Ego sum Via et Veritas et Vita».

X

Gloria in excelsis... et in terra pax...

«Per Ipsum, et cum Ipso, et in Ipso: est tibi Deo Patri omnipotenti, in unitate Spiritus Sancti: omnis honor et gloria = (dogmatica ascetica- Mistica)

X

Creazione, redenzione, santificazione sono ordinate da Dio alla ^asua^a propria gloria; manifestando la sua bontà le creature intelligenti lo glorificano; e saranno felici e beate nell'ammirare la Santissima Trinità e le perfezioni divine e lodarlo per tutta l'eternità - Il cielo risuoni tutto di gloria

X

La santificazione è mezzo: la gloria di Dio è il fine necessario, assoluto, ultimo. Si entra... nelle intenzioni, fini, pensieri di Dio, quando si opera sempre, solo, totalmente per la sua gloria; l'anima si stabilisce nella perfezione, pure tuttavia in diversi gradi: più alta Maria; supremo Gesù Cristo

X

«Pater, in manus tuas commendo
«spiritum meum » - et Maria -
«Ascendo ad Patrem meum et Patrem vestrum;
Deum meum et Deum vestrum».

«Resurrexit tertia die secundum scripturas».
«Sedes ad dexteram Dei Patris»
...«Hic Jesus, qui assumptus est a vobis in
coelum, sic veniet quemadmodum vidistis
euntem in coelum»
«Veniet cum gloria iudicare vivos et mortuos »
«Cujus regni non erit finis»
«Venite, benedicti Patris mei, possidete paratum
vobis regnum a constitutione mundi»

X

Deus, qui omnipotentiam tuam parcendo maxime
et miserando manifestas: multiplica super nos
misericordiam tuam; ut omnes familiae paulinae
currentes ad sanctitatem et ad querendam
Dei maiorem gloriam, coelestium bonorum
facias esse consortes. Per Christum, et
cum Christo, et in Christo...

«Non quero gloriam
meam...;

«Estote perfecti, sicut Pater vester
coelestis perfectus est»

Deo Patri sit gloria,
et Filio qui mortuis
surrexit, ac Paraclito,
in sempiterna saecula. Amen.

Ariccia, 10 Agosto, 1963

Dichiarazione

I nostri Istituti femminili, secondo le divine iniziazioni, dovrebbero avere a fianco con parallelo fine un rispettivo istituto maschile (Esempio: Salesiani e salesiane). Così le Figlie San Paolo accanto e parallelo fine la Pia Società San Paolo. In concreto:

Pie Discepole per la liturgia e Sacerdoti per la liturgia ed adorazioni

Pastorelle e Pastori.

Apostoline ed apostoli.

Non mi è possibile compiere tutto, giacché si dovrebbero preparare giovanetti sino al sacerdozio. Si è dato un inizio: le Suore preparano giovanetti nei prevocazionari,

alcuni saliranno al Sacerdozio nella Pia Società
San Paolo - a suo tempo, dopo il corso di pastorale
si costituiranno in nuclei a parte e
formeranno la parte maschile degli Istituti
femminili già consolidati ed operanti =
questa la santa eredità ai miei successori
di completare l'opera

Ariccia, 10 Agosto 1963

Sac. Giacomo Giuseppe Alberione

Sono membro delle Congregazioni: San Francesco di
Cherasca (San Pietro); San Filippo n. Alba (Seminario); San
Giov. Nepumuceno (Parrocchia Alta) di Castagnole Lanze.

Avvertire del mio decesso; io ho sempre soddisfatto
all'impegno delle messe, così i soci facciano per me

Roma, 4-4-1964 Sac. G. Alberione

J.M.J.P.

1 - VIII - 1964

1) L'apostolato secondo l'uso dei mezzi della comunicazione sociale dall'inizio dell'Istituto vi fu la redazione, la tecnica, la diffusione = che costituiscono un solo apostolato.

2) La redazione appartiene ai sacerdoti.

La tecnica e la diffusione appartengono ai Discepoli.

3) Per la redazione sono necessari gli studi sacerdotali e pastorali; la redazione è parte principale pastorale.

Per la tecnica: lo studio ed esercizio dell'uso degli strumenti- Mezzi: per stampa, cinema, radio, tel., disco ecc.

Per la diffusione: lo studio ed esercizio di stampa cinema, radio, televisione, disco, ecc.

X

Il Sacerdote ha il suo duplice ufficio: ministero e redazione per stampa, cinema, radio ecc.

Il Discepolo per l'uso degli strumenti e la comunicazione con gli uomini, libri, pellicole, disco, ecc.

= Dopo le scuole elementari e medie =
Secondo le necessità e le leggi civili ogni giovanetto deve
"seguire" per otto o nove anni di scuola: con l'impegno di
superare gli esami. Questi per tutti, senza distinzione,
sia che aspiri ad un lavoro prevalentemente
fisico o sia spiri ad un lavoro prevalentemente
intellettuale. - Il primo appartiene al Discepolo
paolino; il secondo appartiene al Sacerdote
paolino.

Tutti - gli uni e gli altri - devono studiare
religione (catechismo, teologia elem., morale, liturgia)

Secondo l'età il giovane sceglie la sua via per la vita.

Per seguirla è necessario uno studio corrispondente:

il sacerdote paolino: la vita religiosa, ministero
sacerdotale, apostolato con redazione.

il Discepolo: vita religiosa, apostolato con tecnica
e diffusione.

Sacerdote e Discepolo formano la Congregazione paolina.

Redazione, tecnica, diffusione formano un apostolato.

Scelta la via della vita religiosa, un intenso lavoro spirituale occorre.

Diverso lo studio: rispetto all'aspirante discepolo e l'aspirante chierico

(1 pagina)

Per il redattore in tutti gli studi (ginnasio, ^anoviziato^a liceo, teologia, pastorale) nella formazione almeno tre ore settimanali come preparazione.

Per il Discepolo in tutta la formazione (dopo le medie, il noviziato, gli anni di temporanei e due anni seguenti) prevalgono le materie necessarie per la tecnica e propaganda

JMJP.

Gesù Sacerdote, per l'intercessione della Regina Apostolorum e San Paolo Ap., custodisci e difendi dal male, in primo luogo, i sacerdoti paolini. Che vivano secondo il Vangelo! in cui Gesù Sacerdote tanti esempi ed insegnamenti ha dato fino all'estremo della sua vita temporanea - in questo povero mondo. E Gesù ha dato l'umanità, tutti gli uomini, in mano ai sacerdoti, sino al fine dei secoli. Ecco il sale della terra, ecco la luce del mondo per gli uomini.

Vi è stato Giuda Iscariota! ogni sacerdote, preghi tanto e soltanto ami il Signore e le anime. «Dammi anime non la terra; le anime, non i beni terreni».

Offro in modo speciale la vita per i Sacerdoti paolini = «...Et jam non sum in mundo, et ego ad venis.

Pater sancte, serva eos in nomine tuo, quos dedisti mihi: ut sint unum, sicut et nos. Cum essem cum eis... (dal 11 - al 19 versetto - XVII - San Giov.)

JMJP

La mia vocazione ordinaria e particolare è stata sempre chiara nell'intima voce e nell'esterno dalle Persone illuminate e sostenuta nelle mie oscurità e debolezze e dei segni dell'intervento della misericordia di Dio; in molte maniere.

Sono però carico ^adi debiti verso^a Dio, verso il Maestro Divino, verso la Regina Apost. e verso San Paolo. Debiti miei e debiti verso Dio di altri, perché non ho fatto bene ciò che dovevo fare. Il Signore conosce il male nostro.

Non ho da fare che invocando la Divina Misericordia.

Istruire meglio, dar meglio l'esempio, più fede ed umiltà = Oggi mi umilio, sento più fede; farò penitenza.

L'azione dello Spirito Santo in tante anime si fa sentire nel progresso spirituale.

Omnis ^aonor^a et gloriae.

Vivit in me Christus.

JMJP

Dallo apparso Gesù in Betlem:

Gloria in excelsis Deo

et in terra pax hominibus

Fine del tutto è glorificare Dio: vi è la perfezione in anime che totalmente cercano e vivono della gloria di Dio, già prevengono in terra quando vivranno in cielo. Così Gesù, Dio e uomo: «omnis honor et gloria ».

Missione nell'Incarnazione del Figlio di Dio Padre: «pace agli uomini» con Dio, l'uomo in sé, l'uomo con gli uomini. Così la missione del Sacerdote e ^adell'apostolo della comunicazione sociale e spirituale. - Non solo l'amore a Dio ma l'amore all'umanità - per vita completa:

Vita di consacrazione e apostolato, alle anime.

Consacrazione in vita: santificazione a gloria di Dio e salvezza delle anime: contemplativa ed insieme attiva. - Così in Gesù la gloria e la pace -

JMJP.

Il buon cristiano è prudente secondo il Vangelo: le parole dirette e le divine parabole di Gesù. Meditare: i talenti distribuiti, le vergini prudenti.

Arrivare al giudizio = soddisfatti i debiti di colpa e di pena, tutti, con i sacramenti, la piena conversione, le penitenze, i propri doveri; vita nuova secondo il proprio stato, querite regnum Dei et justitiam eius...

Così l'incontro con Gesù: lavare tutto; il buon uso dei talenti: sia fatta la volontà di Dio », piena, costante.

Quando mi incontrerò con Gesù Maestro, come mi troverò? Vi guardo sulla croce; credo e guardo l'ostia; Vi trovo nel Tabernacolo... Che mi dite? che mi dite dell'anima mia? Permettete un dialogo, come facevate con i peccatori, gli apostoli, Maria a Nazareth; I discorsi del Vangelo di San Giovanni; gli ultimi discorsi, gli ultimi ricordi, la preghiera sacerdotale, le parole del Getsemani,... fino alla Madre: ecco tuo figlio... Ecco tua madre.

JMJP.

Un esame degli istituti secondo la parte spirituale, la vita paolina- Religiosa e le attività sacerdotali ed apostoliche.

È necessaria la pietà secondo le Costituzioni; quotidiane, settimanali, mensili, annuali; fatte in spirito paolino; dagli aspiranti agli anziani.

X

Per lo studio agli Aspiranti al sacerdozio: si seguono secondo la S. Sede; ma in più ciò che prepari alla Redazione in generale: la pastorale per tutti come sacerdoti, di più la pastorale apostolica secondo gli strumenti della comunicazione sociale.

Per gli Aspiranti all'apostolato tecnico e divulgativo: dopo le classi medie prima si segue il programma interno, preparato nel 1966

12-IX-1966 Deo gratias!

Oggi è il 54.mo anno in cui sono stato chiamato alla missione, chiamato dal Vescovo Re per avermi incaricato della Gazzetta d'Alba. Mi ha chiamato con una quasi solennità. Nella Chiesa (di Moretta) predicavo il nome di Maria, il Vescovo presente, mi accompagnò al Vescovo (dopo la benedizione eucaristica. Mi parlò con tale bontà che mi ^aha^a commosso = Sapeva che ero già impegnato in vari uffici in seminario vescovile. Feci l'obbedienza, sotto la protezione di Maria. Avevo soltanto rispondendo col sì. - Già da alcuni anni mi pareva che una luce che dall'Autorità doveva aprire la via con l'obbedienza. Ogni iniziativa sul cammino è stata sempre sotto l'Autorità della Chiesa; ma sempre la grazia del Signore ha fatto: negli sbagli mi rimise su la buona strada - Deo gratias.

Riassunto stretto delle meditazioni
JMJP. degli Esercizi S. 1966

1) Il fine superiore è la gloria di Dio

2) Mezzo è Gesù Cristo in quanto è
Via e Verità e Vita.

3) a) Per Christum

b) cum Christo

c) in Christo

4) Maria è Madre vera del Figlio di Dio incarnato
Maria è Madre nostra spirituale per la
vita- Grazia in quanto Maria è dispensiera
della grazia.

5) La vera divozione a Maria in vari gradi.

Esercizi, novembre - 1966 =

Roma, Agosto, 1967

Ho creduto di distruggere il centinaio
di quaderni grandi di meditazioni, prediche,
appunti, lettere ecc per motivi particolari.

Sac. G. Alberione

Deo gratias! alla Santissima Trinità: Padre, Figlio, Spirito Santo
A Gesù Dio Maestro
A Maria Regina degli Apostoli
A San Paolo Apostolo
A San Giuseppe ==
Giorno, primo dell'anno, «giorno della pace » «giorno della pace»
consecrato da Papa Paolo VI.

Giorno - lunedì - offerto a San Paolo Ap.

Mese gennaio consecrato a Gesù Maestro

La corrispondenza nel tempo libero.

Giorno del Santissimo Nome di Gesù.
Dedicato alle anime purganti.

Purificazione da qualsiasi atto non gradito al Signore.
Tutto e solo per il Signore, ogni pensiero ed opere.

Seguire la Direzione spirituale: in umiltà
e docilità.

Miserere mei, Deus...

Giorno consacrato a San Giuseppe.

È sempre utile un regolamento per me;
e regolamento nel convivere e zelare per le anime.

Continuare le pratiche spirituali,
sempre seguirle! Con propositi.

Cara e tenera mia Madre Maria...

Dedicato all'Angelo Custode

Desiderio della perfezione: soprannaturale:
secondo la viva fede; porta della luce in tutto l'intimo
Desiderio predominante, intenso: come un uomo
vende tutto per acquistare una perla la più preziosa
come l'anima personale

Progressivo: semper adde
semper ambula
semper profice (S. Agostino)

Esame di coscienza - approfondito -

Pater noster...

Dedicato al Sacro Cuore di Gesù

Desiderio della perfezione: mezzi: preghiere - Spirito S - Maria V.
riflessione su i Novissimi
movimenti spirituali.

Desiderio della perfezione: Esercizi spirituali
Confessione ben fatta
ritiri mensili.
Esame particolare
Prove provvidenziali fisiche o morali
(disgrazie - luce spirituale

Esame di coscienza - approfondito.

Salve, Regina...

Dedicato alla Regina Apostolorum

Meditazione sopra i Magi:

- 1) partenza e viaggio a Gerusalemme
- 2) l'arrivo e chiedere «dove è nato il Messia»
- 3) trovano la culla del Bambino e l'adorano
- 4) Le offerte, oro, incenso e mirra
- 5) Il ritorno ai propri paesi, per altra via

Chiamati gli Ebrei da Gesù;

chiamati gli altri popoli.

Meditare quanti popoli non conoscono il Divino Maestro;

missioni, mezzi, predicazione, vocazioni.

quali doveri nostri?

Propositi.

O Signore, che rivelasti i Gentili... Maestro

il Sommo Pontefice

Offrire il nostro io al Signore, per sempre.

Dedicato al Divin Maestro Gesù

Sacra Famiglia = Festa della prima domenica dopo l'epifania
composta da Gesù Bambino, adulto, operando nel mestiere.

" da Maria, madre di Gesù, compiti i suoi uffici

" da San Giuseppe - padre putativo, operaio, custode di Gesù e Maria

La famiglia è il bene della società umana.

Ringrazio della mia famiglia.

pregato per la famiglia,

santificare i membri della famiglia.

Pregare tutta la giornata; esame; propositi

Proposito: «Gesù cresceva in sapienza, in età, in grazia, innanzi a Dio e agli uomini»

... Ritornare a Nazaret. «Intanto il fanciullo cresceva e diveniva forte, pieno di saggezza, e la grazia di Dio era sopra di Lui»

I gravi doveri che ebbi e che ancora ho per istruire, custodire, avviare a vita cristiana i giovani affidatemi.

Ogni giorno devo guidarli o direttamente od indirettamente, seguendo gli incaricati a tale ufficio.

Esame per i tanti anni!... Se fossi stato così diligente come è stato il Divin Maestro con i dodici apostoli!

Tanto dolore, tanto riparare. Proposito:

Prego Gesù, Maria, Giuseppe rispetto all'ufficio.

Gesù: la preghiera per gli Apostoli.

Maria e Giuseppe cercarono il fanciullo Gesù... «Perché mi cercavate? perché non sapevate che io devo occupare di quanto riguarda il mio Padre?... Poi scese con Maria e Giuseppe a Nazaret ed era sottomesso...

Aver cura di una pianta che dia frutti a suo tempo.
il buon giardiniere.

Fanciulli, giovani, chierici, sacerdoti, discepoli, tutti i membri dei vari istituti

Prima essere esemplare; poi istruire, assistere, pregare, richiamare...

Gesù con gli apostoli per tre anni... Giuda non ebbe docilità...gli altri undici apostoli predicatori, martiri, gloriosi in cielo

Esame - dolore - proposito - quotidiana cura.

...vado ad immolarmi... Gesù.

Ogni religioso - sacerdote ha il dovere di attendere santificazione.

«Haec est enim voluntas Dei, sanctificatio vestra,

«Omnis qui quaerit in sevit »

- Desiderio predominante.

«Fecisti nos ad Te, Deus; et inquietum est cor nostrum donec requiescat in Te»

Attenzione alle piccole cose; con le piccole cose si formano le grandi

Miserere...

Mirare alla perfezione, passo per passo.

Eccitare la volontà alla perfezione.

Contemplare Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo.

Uniformarsi alla Divina Volontà.

Chiedere il dono dello Spirito Santo

«ascensio mentis in Deum »

Non tanto il timore;

quanto l'amore al Signore.

Veni, Creator Spiritus...

L'orgoglio: il Fariseo aveva una preghiera per disprezzare
il fratello che stava in ginocchio col capo chino -

la presunzione,
amore dell'onore, dell'autorità
vanità, amore disordinato della stima altrui.

Riflessione sopra le mancanze ed i peccati commessi:

sono un nulla,
io da me nulla posso fare,
non valgo nulla,
sono un grande peccatore.

Vivere di molti miserere...

Umilis corde.

Atto di dolore: Mio Dio, mi pento...

Giovanni Battista rese la testimonianza di Gesù: «ha veduto lo spirito scendere dal cielo a guisa di colomba e posarsi sopra di Lui. Colui sul quale vedrai discendere e fermarsi lo Spirito; e quello che battezza nello Spirito Santo»

Io sono stato battezzato il cinque aprile 1884, con infinita misericordia e grazia dello Spirito Santo.

Vita umana, vita cristiana, vita religiosa, vita sacerdotale, vita paolina, vita già lunga...

Oggi mi sento di tanta pena ed immensa responsabilità.

Sono alla presenza di Dio; quel Dio che mi giudicherà, lo supplico per i peccati ^ae^a per i meriti di Gesù Cristo crocifisso il perdono.

Lo Spirito Santo mi infonda una più profonda fede.

«Io credo in Dio Padre...»

Dal Vangelo (Joan. II-1): «^aLa Madre^a: non hanno più vino... La Madre ai domestici: fate tutto quello che Gesù vi dirà...» I Discepoli hanno creduto in Gesù Cristo

In tutte le cose importanti si incominci con Maria. La sua carità interviene come una madre di famiglia

La più grande cosa per me la preparazione alla morte: «adesso nell'ora della nostra morte»

Lo ripeterò almeno cento e cinquanta volte ogni giorno. Che mi sia la fede! che mi venga la speranza! che mi porta all'unione in ogni momento con la Santissima Trinità. Che Maria!... viene, interviene, nelle necessità. Non ricordi di me... ma io sono il più cattivo peccatore... Tu vieni a me come il più grave infermo

Ho fede sempre in Maria... nell'ora della mia morte.

Santa Maria, madre di Dio...

La Parola di Dio trasmessa a voce od ai mezzi tecnici: stampa, radio, cinema, televisione, disco e simili.

Comunicazione con la voce o con strumenti tecnici.

Una grande vocazione: diffondere la verità di Dio, la morale della vita, la carità verso Dio ed il prossimo

Il Paolino ha predicato e predica il Vangelo a voce, grande mezzo del ministro di Dio, ^aper^a l'insegnamento.

Il Paolino ha predicato e predica con i mezzi per la comunicazione sociale

La Congregazione insegna con la stampa, cinema, radio, televisione e disco come è in questi cinque mezzi.

Parte la penna il Sacerdote; due altre parti, mezzi tecnici e trasmessi (diffusione) i Discepoli.

Sono tanto umiliato per me.

Prego ogni giorno; anzi tutta la giornata intera con le varie ore, ordinate alla comunicazione santa.

- San Paolo: a voce ed alla penna! I miei doveri, obblighi per Dio e per le anime.

Gesù Maestro, Regina Apostolorum, San Paolo Ap., San Giuseppe.

Riflessione su la chiamata da Dio, come sono stato illuminato
dalla voce di Dio e dalla parola del Direttore Spirituale:

I vari passi: la stampa ed organizzazione,
il cinema gradualmente,
la radio- televisione,
il disco iniziato.

Meditare a lungo, in continuo progresso, secondo
l'ora «la Costituzione della comunicazione sociale»

Meditare ogni mese su questa vocazione.

- La preghiera quotidiana per corrispondere all'apostolato =
- Agimus tibi gratias, Domine...

Regolare per me: tre ore di preghiera, quattro ore di pastorale, quattro ore di studio in

vari anni. Il programma diverso, sono vicino alla morte e passare in altro mondo; abbondante la preghiera quotidiana.

La mia propria vocazione.

Ho cominciato con la redazione ^adi^a libri

Seguì la voce del Vescovo diocesano.

Direzione della Gazzetta d'Alba

Inizio di comunità per fanciulli alla vita religiosa.

Il principale collaboratore, l'ottimo Don Timoteo Giaccardo.

Ho pregato un po' meno, per gli impegni numerosi.

Mi sono sbagliato, in una parte: errori!

- Ora riparo - col tempo disponibile.

- Miserere mei...

Novena a Gesù Maestro. (Solennità. Domenica, 28 Gennaio)
dal 19-27.

Ogni giorno una preghiera al Divin Maestro

Lodi e canti a Gesù Maestro

Meditazioni: esempio: Nascita di Gesù

Le Beatitudini

L'Eucarestia

La Trasfigurazione

Il «Maestro unico »

Ultimi discorsi di Gesù

Le parole di Gesù in croce

Parole dopo la risurrezione

«Andate e predicate »

«Vivo autem, iam non ego; vivit vero in me Christus»

«Mihi vivere Christus est»

Jesu Magister, Via et Veritas et Vita.

«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, ed Verbo era Dio»

«Il Verbo si è fatto carne... pieno di grazia e di verità... nel seno del Padre, egli stesso ce l'ha fatto conoscere»

«Verbum caro factum est»... Maria diede alla luce il suo Figlio... adagiato in una mangiatoia... Gloria in excelsis

La prima età di Gesù... Adorato dai Magi,...

La fuga in Egitto... il ritorno

Gesù a dodici anni... tra i Dottori...

Gesù cresceva in sapienza, in statura, e grazia - ... in grazia

La vita privata, umile, santificata.

La mia povera vita come fanciullo; sentita la vocazione a sette anni mezzo; dichiarata innanzi alla scolaresca. -

JMJP.

Beati i poveri in spirito; di essi appartiene il regno celeste.
I religiosi professano e praticano la vera povertà.

Beati i miti, perché possiedono la terra.
Convivere in mitezza, in bontà, si guadagnano le anime

Beati coloro che piangono, essi si consolano
Molti soffrono su la terra, ma saranno consolati pensando ^aal cielo^a

Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia
perché saranno saziati, contemplare ciò che è buono.

Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.
Beati coloro che usano misericordia a tutti, a noi stessi

Beati i puri di cuore perché vedranno Dio
Beati i puri vedranno Dio

Beati i pacificatori, perché saranno chiamati i figli di Dio.
In bontà trattano con la carità: buoni secondo Gesù.

Beati coloro che sono perseguitati per causa della giustizia
perché di essi è il regno di Dio, in cielo, in eternità.

Proposito: sempre ripeterli.

Hoc est corpus meum (pane consecrato) J. Cr.

«chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (San Giovanni, IV Vang.)

Preso un calice, rese grazie, e disse: prendete e distribuitelo fra voi...

Poi, preso il pane... «questo è il mio corpo che è sacrificato per voi: fate questo in memoria di me (San Luca, XXII, 10)

«l'ora è venuta; ecco il Figlio dell'uomo, sta per essere consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo. Ecco...

(Marco XIV, 43)

I - La consacrazione del pane...: nutrirsi

II - Il sacrificio della vita di Gesù: ^a«Chinato il capo rese lo spirito»^a

III - - La presenza eucaristica - Visita

Ogni giorno il Sacrificio - in Fede -

Ogni giorno il pane - in speranza

Ogni giorno la presenza - in amore

Trasfigurazione

Gesù salì al monte con Pietro, Giacomo, Giovanni

Si trasfigurò in volto e vestì in candore sfolgorante

Gesù parlò con Mosè ed Elia

Il transito di Gesù a Gerusalemme

Coperti con una nube e la voce dall'alto:

«questo è il mio figlio diletto, ascoltatelo»!

- «Meditare la parola di Dio»

- «Sempre meditare il Vangelo»

«Sempre predicare il Vangelo»

«Vera parola di Dio: viverla di mente
cuore volontà.

Il Maestro unico: Gesù Cristo

«Padre nostro che sei in cielo,
«sia santificato il tuo nome,
«Venga il tuo regno,
«Sia fatta la volontà tua,
«Daci il nostro pane quotidiano
«E rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
«E non ci indurre in tentazione
«Ma liberaci dal male -
Così sia -

Sono vicino alla mia morte.

Il Divino Maestro diede gli ultimi ricordi:

- «Io sono la vite, voi i tralci; chi rimane in me ed io in lui, questi porta molto frutto, perché senza di me non potete far niente». (Giov. XV, 1)

«Come il Padre amato me, così io ho amato voi. Se osserverete i miei comandamenti, persevererete nel mio amore come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore» (Giov. XV, 9)

«Ancora un poco e non mi vedrete; un' altro poco poi mi vedrete? In verità, in verità vi dico: voi piangerete e gernerete ed il mondo godrà... ma la vostra tristezza sarà mutata in letizia» (Giov. XVI, 19- 20)

(San Giovanni- Vangelo) Che io ami tanto Gesù Cristo !

Le ultime parole di Gesù.

- 1) Gesù crocifisso: «Padre perdona loro; perchè non sanno quello che fanno»
- 2) «In verità ti dico: oggi sarai in paradiso con me«al ladrone converso
- 3) Gesù alla Madre: «Donna, ^aecco^a è il tuo Figlio»
- 4) Poi a Giovanni: «Ecco tua madre»
- 5) Gesù: «Dio, mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?»
- 6) Gesù: «Ho sete! »
- 7) Gesù: (Tutto) « è compiuto!»
- 8) «Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio»

Medito Gesù crocifisso: sentimenti di dolore ed amore.

Parole di Gesù dopo la risurrezione.

«Donna, perchè piangi? chi cerchi?». «Maria!». Non mi toccare; perché non sono ancora ascenso al Padre; ma và dai miei fratelli e di loro: ascendo al Padre mio e vostro, Dio mio e Dio vostro».

Gesù disse alle pie donne: «Non temete! ^aAndate!^a Annunziate ai miei Fratelli che vadano in Galilea; là mi vedranno»

Gesù ai due discepoli viaggianti: «O uomini sì corti d'intelletto e dal cuore così lento a credere tutto quello che i profeti hanno predetto! Non era forse necessario forse il Cristo patisse tutto così entrasse (così) nella sua gloria?»

Gesù apparve agli undici, dicendo: «La pace sia con voi! Perché siete così turbati, e perché nei vostri cuori si levano questi pensieri? Guardate le mie mani ed i vostri piedi; sono proprio io. Palpatemi ed osservate: uno spirito, infatti, non a carne e le ossa come vedete, che ho io... Avete quì qualcosa da mangiare? La pace con voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi... Ricevete lo Spirito Santo. A chi rimetterete i peccati, saranno rimessi; a chi li riterrete, saranno ritenuti»

Meditazione: in fede ed amore

Dopo la risurrezione =

«La pace sia con voi» A Tommaso: «Metti qua il tuo dito, e guarda le mie mani. Avvicina la tua mano e mettila nel mio costato, e non essere incredulo, ma credente»... «Perché mi hai veduto, o Tommaso, hai creduto; beati coloro che non hanno visto, ed hanno creduto»
Gesù disse agli Apostoli: «Figliuoli, non avete da mangiare?... Gettate la rete dalla parte destra della barca, e troverete»... Portate qua dei pesci che avete preso ora... su mangiate!»

Gesù a Pietro: «Simone di Giovanni, mi ami più di questi?... Pasci i miei agnelli!»...«Sii pastore dei miei agnelli»...«Pasci le mie pecore»
«In verità, in verità ti dico, quando eri più giovane, ti cingevi da te ed andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio, stenderai le tue mani, ed un altro ti cingerà e ti condurrà dove tu non vuoi» «Seguimi»

«Se voglio che egli (Giovanni) resti, finché io ritorni, che te ne importa? Tu seguimi»...«Se voglio che ^aegli^a resti, finché io ritorni, che te ne importa?»

Meditazione: in fede ed amore

Gesù avvicinosi disse agli Apostoli:

- «Mi è stato dato ogni potere in cielo ed in terra. Andate dunque ad ammaestrare tutte le genti battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando a loro ad osservare tutte le cose, che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo»
- «Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo; chi non crederà, sarà condannato»
- «Ed i miracoli che accompagneranno coloro che avranno creduto: caceranno i demoni in nome mio, parleranno nuove lingue; prenderanno in mano i serpenti, e se avranno bevuto qualcosa di mortifero, non farà del male; imporranno le mani ai malati e saranno guariti»

Meditazione: in fede ed amore

Gesù agli Apostoli:

- «Non allontanatevi da Gerusalemme, ma aspettate la promessa del Padre, che avete udita da me. Ed io ecco mando sopra di voi il Promesso dal Padre mio; ma voi rimanete in città fino a quando non sarete investiti di potenza dall'alto»

- «Poiché Giovanni battezza con l'acqua, ma voi sarete battezzati nello Spirito Santo di qui a pochi giorni... Era proprio questo quanto vi andavo dicendo, quando ero con voi: bisogna che si adempia tutto quello che è stato scritto di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Santi»

- «Così sta scritto, che il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risuscitato dai morti il terzo giorno, e che in suo nome sarebbe predicata la penitenza e la remissione dei peccati a tutte le nazioni, cominciando da Gerusalemme. E voi siete testimoni di queste cose»

Meditazione: in fede ed amore.

Gesù in gaudio, agli Apostoli:

- «Non sta a voi conoscere i tempi ed i momenti che il Padre si è riservati in suo potere; ma voi riceverete la virtù dello Spirito Santo, che verrà sopra di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, ed in tutta la Giudea, nella Samaria, e fino agli estremi confini della terra»

*

Ascensione: Detto questo, Gesù, alzate le mani, li benedì. E mentre li benediva, si partì da loro, levandosi in alto, a vista di essi, finché una nube lo tolse ai loro occhi; ed ascese al cielo, ora siede alla destra di Dio.

Consecrare tutte le ore del giorno:

Le ore della preghiera

Le ore dello studio

Le ore del proprio ufficio

Il cibo e la ricreazione

Il riposo notturno.

- Distribuire le ore ragionevolmente?

- Le ore sono tutte occupate santamente?

- Propositi - preghiere - occhio al cielo frequente.

JMJP.

Inizio del Febbraio 1968 -

- Profondimento del Vangelo (San Matteo V, 3) le beatitudini.
- Le applicazioni nel discorso dei principi del Vangelo dal capitolo V, VI, VII, fondamento di tutto l'insegnamento.
- Farne soggetti di molte meditazioni.

Illuminata la mente = Fede

" la volontà = Speranza

" la virtù di grazia = carità a Dio e prossimo =

«... Consummasset Jesus verba haec, admirabantur turbae
super doctrina ejus»(VII, 28 - San Matteo)

Purificazione a me ed a tutti.

Lecture di istruzione libri, periodici, riviste ecc. buoni
cinoprogrammi per assistere - con presentazione ciò
che istruisce, allieta ciò che è buono, largamente.

Radio con televisione possono portare istruzioni, notizie,
sollevio.

Il Disco vi può essere in scuola, in società, in famiglia:
per molti vantaggi; evitare il male; specialmente ai
fanciulli; poi edifica o distrugge.

Esame sopra: letture

cinema

radio

televisione - Dischi

Tutto positivo, con la preghiera e propositi.

Prego Maria e con Maria a Gesù, al Padre Celeste

- I grandi doni ricevuti e continuano sempre: Benedetto il Signore.

Con Maria:

«L'anima mia magnifica il Signore,
e lo spirito mio gioisce in Dio, mio Salvatore!

Perché ha rivolto i suoi sguardi
all'umiltà della sua serva.

Ed ecco che fin d'ora tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Poiché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo il suo nome.

E la sua misericordia di età in età su coloro che lo temono.»

- Con Maria, per Maria, in Maria: la preghiera e la vita.

Maria mi ha salvato = Deo et Mariae semper!

Giorni ultimi santi!
Mi rivolgo al passato della vita.
Tempo perduto nella fanciullezza,
Tempo perduto nella gioventù,
Tempo occupato nel ministero,
Retta intenzione sempre?
Riconquistare nella divina misericordia,
con più perfetta l'intenzione
e pregare con retta [intenzione] secondo
le poche forze che ho ancora.

Deus misericordiosus...

Riparazione di quanto mancato - nella vita
Tutte le 24 ore della giornata.
Compiere i doveri
farli sempre
con retta intenzione
volta al Signore
volta al vicino cielo.
Come santi e perfetti
gli ultimi di Gesù
nell'ultima settimana
nei due giorni, giovedì
e venerdì.

Che prenda dal Crocifisso!
In fede - in speranza - in carità

Io vivere in Gesù Cristo

In principio era il Verbo del Padre,
e il Verbo era presso Dio,
ed Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio.
Tutto è stato fatto per mezzo di Lui,
e senza di Lui,
neppure una delle cose create è stata fatta.
In lui era la vita,
e la vita era la luce degli uomini.
E la luce risplende fra le tenebre
ma le tenebre non l'hanno ricevuta.

Il Padre (per via di generazione intellettuale) concepisce di sé
un' idea perfettissima: è il suo Verbo... Dalla mutua
contemplazione, tra il Padre ed il Figlio si stabilisce una
corrente di indicibile amore: lo Spirito Santo
Tre le Divine Persone: Dio. (Dio in tre Persone)

Gesù Maestro in me.

«La luce, quella vera (il Verbo = Generazione intellettuale)
che illumina ogni uomo (la ragione)
veniva nel mondo.

Era nel mondo, ed il mondo fu creato per mezzo di Lui,
ma il mondo non lo conobbe (Gesù Cristo)

Venne in casa sua; ed i suoi non lo ricevettero (Ebrei)
ma a quanti lo accolsero, a quelli che credono in suo nome,
diede il potere di diventare Figli di Dio (per la grazia);
i quali, non dal sangue, né da voler di carne,
né da voler dell'uomo, ma da Dio sono nati.

E il Verbo si è fatto carne, ed abitò fra noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come d'Unigenito del Padre
pieno di grazia e verità»

Cristo in me ^{aa} luce e grazia

JMJP

«Ci fu un uomo mandato da Dio (era Giovanni)
il cui nome era Giovanni.
Egli venne come testimone,
per rendere testimonianza alla luce
affinché tutti credessero per mezzo suo.
Non era lui la luce,
ma venne per rendere testimonianza alla luce.
La luce, quella vera, che illumina ogni uomo
veniva nel mondo.
Era nel mondo, e il mondo fu creato,
per mezzo di Lui,
ma il mondo non lo conobbe.
Venne in casa sua, e i suoi non lo ricevettero.
Ma quanti lo accolsero, a quelli che credono
nel suo nome, diede il potere
di diventare Figli di Dio»

Venga la luce... saremo i figli di Dio =

JMJP

...Giovanni vide Gesù venire da lui ed
esclamò: «Ecco l'agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo....
E Giovanni rese la sua testimonianza
dicendo: «Ho veduto lo Spirito scendere
a guisa di colomba,
e posarsi su di lui...
Mi disse: colui sul quale vedrai discendere
e fermarsi lo Spirito,
e quello che battezza nello Spirito Santo.
Or, io ho veduto ed ho attestato
che Egli è il Figlio di Dio»

Io ho ricevuto il Battesimo, 5 aprile 1884

Omnis gloria Deo

È il primo sacramento dato da Gesù,
per la seconda vita spirituale
sopra la vita umana, corpo ed anima
con l'acqua lava il corpo
insieme la forma delle parole battesimali.
I frutti del battesimo: a) tolto il peccato originale,
b) perdonata tutta la pena, c) comunica
la vita di grazia santificante d) imprime
il carattere, 5) entra nel numero dei fedeli.

Tanta misericordia ebbi il giorno ^adel^a battesimo, 5 aprile 1884.
ricevetti tutti i frutti,
penso che il Signore mi preparò le grazie nella vita,
penso in particolare la vocazione sacerdotale;
raggiunto l'uso della ragione ho conosciuto speciale,
grande vocazione: «voglio essere sacerdote».
Magnificat...

La grazia accompagna =
A Nicodemo (andato a vederlo di notte)
Gesù disse: «In verità, in verità ti dico:
chi non rinascerà per acqua
e Spirito (Santo) non può entrare nel regno di Dio;
Ciò che è generato dalla carne, è carne;
e quello che nasce dallo Spirito, è spirito
... Infatti, Dio ha tanto amato il mondo,
che ha sacrificato il suo Figlio Unigenito,
affinché ognuno che crede in lui, non perisca,
ma abbia la vita eterna»

Gesù parlami come[hai] fatto a Nicodemo...
che debole fu...

Ed io ho bisogno di tanta misericordia
in ogni momento.

Al pozzo di Giacobbe.
Samaritana, «dammi da bere...
Come mai che sei Giudeo
chiedi da bere, chiedi da bere a me che sono [Sa]maritana?...
Gesù: Se tu conoscessi il dono di Dio
e chi è colui che dice a te: dammi da bere,
tu stessa ne avresti chiesto a Lui,
e ti avrebbe dato dell'acqua viva.

.....

So che ha da venire il Messia

.....

Gesù le disse: Sono io il Messia, che parlo con te.

.....

Agli apostoli: «Io mi nutro di un cibo che voi non conoscete»
«È il vero Salvatore» Gesù -

Gesù fammi conoscere bene Gesù

Il pane del cielo

Moltiplicazione del pane alla grande quantità di persone che avevano ascoltato, cinquemila.

«Io sono il pane disceso dal cielo.

Io sono il pane della vita...

Se non mangerete la carne del Figlio dell'uomo e non berrete il suo sangue, non avrete in voi la vita.

Chi lo mangerete e berrete avrete la vita eterna:

.....

Si sono stati allontanati molti.

«Non [sono] stato io che è eletto voi, i dodici?

Eppure uno di voi è un diavolo... (Giuda vendette Gesù)

Come la consecrazione nella Messa? -

 Come la comunione?

Signore Gesù, illumina la mia anima.

Gesù proclama la sua missione divina.

«La mia dottrina non è mia, ma di Colui che mi ha mandato»

Sacerdoti ebrei e Farisei hanno resistito alle parole di Gesù.

Gesù disse ad essi: «Io [non] sono del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita»

«Chi è da Dio ascolta la Parola di Dio»

«In verità, in verità vi dico: chi custodisce la mia parola non vedrà la morte in eterno»

Riflesso: il continuo Vangelo

la parola del Divin Maestro:

propositi - costanti.

San Giovanni apostolo, dammi il tuo spirito.

Egli fu il discepolo prediletto di Gesù.

Custode di Maria «Giovanni, ecco la tua Madre»

Vangelo: prologo I-1-18

Prima parte: sette giorni, I-19 = II,1 (nozze = ...)

Seconda parte: sette miracoli II-XI, (1- 46)

Terza parte: la grande settimana

Quarta parte: la luce della Resurrezione

Epilogo: apparizione sul lago di Tiberiade (XXI - Chiusa)

Nota: Il quarto Vangelo è semplice e profondo; i Padri sono stati meravigliati nel lodare la vivacità, la profondità, la sublimità del Vangelo che è detto dello Spirito Santo. Tutto sotto l'ispirazione dall'alto =

Che lo Spirito Santo ci penetri in noi tutto.

Che io veda! nella dottrina di Gesù.

Rispose Gesù: «Nè lui, né i suoi genitori hanno peccato, ma è così, perché si manifestino in lui le opere di Dio.»

Finché son nel mondo, sono la luce del mondo

Ciò detto... fece del fango con lo sputo... dicendogli:

Và, lavati nella vasca di Siloe.

Andò dunque a lavarsi e tornò che ci ved[ev]a»

Sono io, proprio quello.

I farisei... era di sabato... ostinati.

Chiamati i genitori... non dissero...

Colui che mi aprì gli occhi...

Ostinati i farisei... «Sei nato nel peccato... lo cacciò.

«Credi tu nel Figlio di Dio? Chi è?... Sono proprio io»

«Signore, io credo»

La bontà di Gesù... che io viva di fede.

Bonus Pastor

«Chi entra per la porta, è pastore delle pecore»

«Io sono la porta». «Entrerà, uscirà e troverà pascoli»

Io sono il buon Pastore. Il Buon Pastore dà la propria vita per le pecore

Il mercenario... fugge perché non gli importa delle pecore

Per le mie pecore dò la vita

Ho altre pecore che non sono di questo ovile;

Daranno ascolto alla mia voce,

sicché si avra[à] un solo gregge,

e un solo pastore».

«Avendo dato per le sue pecorelle la vita, e il corpo

nel Sacramento, Gesù operò come aveva detto»(Gregorio)

Il Sacramento nutre l'anima.

Morti spiritualmente!

Gesù ritardato, quando Laz[z]aro era già sepolto da quattro giorni.

Anime sono morte da tempo per i peccati.

Che si preghi tanto per gli infelici!

Gesù era giunto a Betania (presso Gerusalemme)

Marta andò incontro a Gesù

Maria domandò a Gesù la risurrezione di Laz[z]aro.

«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me...

Gesù pianse... toglie la pietra... a gran voce gridò:

Laz[z]aro vieni fuori! Il morto uscì subito.

[Dal]La morte spirituale è tanto difficile risorgere.

Preghino tante persone...

La grazia è rientrata, risurrezione

Preghiamo per i peccatori

Che io viva! che mi salvi! che mi santifichi.

Trionfo del popolo, la decisione del Sinedrio di ucciderlo

- Gesù entrò in Gerusalemme in trionfo del popolo:

«Benedetto colui che viene nel nome del Signore»

Laz[z]aro risuscitato da Gesù: il gran miracolo.

Il popolo sincero nella realtà: Gesù Figlio di Dio.

-

Intanto i grandi Sacerdoti ed i Farisei

avevano dato ordini , che, se qualcuno sapesse dove era,

lo segnalasse, per poterlo catturare...

deliberarono allora i grandi Sacerdoti di

far morire anche Laz[z]aro... Molti credevano

Il Padre rende testimonianza al Figlio tre volte:

nella vita pubblica: al Battesimo,

nella trasfigurazione,

l'omaggio dei gentili

Infelici - felici! Meditazione, preghiera

Veni Creator Spiritus

Gesù rispose: Io sono la via e la verità et vita;
nessuno può venire al Padre mio se non per me.
Io pregherò il Padre mio che vi doni un altro Consolatore,
perché resti con voi sempre, lo Spirito di verità.
... Chi ama me sarà amato dal Padre mio
... Il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre
vi manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa

Vi lascio la pace; vi do la mia pace,
ve la dò, non come la da il mondo.

Nel nostro intimo: la S. Trinità in noi

Gesù dice:

Io sono la vera vite, il Padre mio è l'agricoltore.

Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia;

e quello che porta frutto, lo pota, perché frutta di più

... Rimanete in me ed io in voi.

Io sono la vite e voi i tralci;

chi rimane in me ed io in lui

.....

Se rimanete in me e rimangono in voi

le mie parole, domanderete quel che vorrete

e mi [vi] sarà fatto

Gesù in me: nella mente, cuore, volontà

[22 Febbraio - giovedì]

«... fatevi coraggio! io ho vinto il mondo»

Padre, è giunta l'ora; glorifica il Tuo Figlio,
affinché il Figlio tuo glorifichi te, come hai dato potere su tutti,
affinché egli doni la vita eterna a coloro gli hanno dato.

.....

Io ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera
che mi hai dato da fare. Ed ora, Padre, glorifica me nel
tuo cospetto, con quella gloria che io avevo presso di te
prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini,
che mi hai dato.

Signore Gesù, insegnami a pregare come mi hai
insegnato il «Padre nostro»

Glorificare Dio, umigliamo noi.

«Io prego per loro»

Ed ogni cosa mia è tua, (Padre)

ed ogni cosa tua è mia.

In essi io sono stato glorificato.

Padre santo, custodiscili nel nome tuo che mi hai dato,
affinché siano una cosa sola come noi (Trinità).

Io ho comunicato loro la tua parola, e il mondo li ha odiati,
perché non sono del mondo, come neanche io sono del mondo.

Santificali per la verità: La tua parola è verità

Come tu hai mandato me, anche io ho mandato, nel mondo essi.

Che la mia mente sia la mente di Gesù in me.

Che pensi come Gesù Maestro

Gesù in noi.

«...affinché essi pure siano santificati per la verità.»
...affinché siano tutti una cosa sola
come tu sei in me, o Padre, ed io in te;
che siano anch' essi una sola cosa in noi.
La gloria che tu mi desti, io l'ho data a loro,
Padre, ciò che tu mi hai dato, io voglio che dove sono io.
Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto,
ma io ti ho conosciuto;
e questi hanno riconosciuto che tu mi hai mandato
... affinché l'amore col quale hai amato me,
sia in essi ed io in loro»

Vivit vero in me Christus -
È continuata comunione con Cristo.

Debolezza

Pietro rinnegò tre volte Gesù

Gli altri dieci fuggirono nel momento di prendere Gesù i nemici

Giuda tradisce per poco denaro - Tradì con un bacio a Gesù.

disperato Giuda buttò via il denaro

si impiccò.

Apostoli undici deboli anche dopo la risurrezione.

Occorre la forza con la cresima!

con la frequenza alla Comunione!

con meditazione e rosari!

Esame, proposito.

Sudditi di Gesù Cristo

Pilato disse a Gesù: sei tu il re dei Giudei?

Rispose Gesù: dici questo da te stesso, oppure altri te l'hanno detto ^adi me?^a

Gesù: il mio regno non è di questo mondo quaggiù.

Dice Pilato: dunque sei un re?

Gesù: «Tu lo dici: uno [io] sono re» Io per questo sono nato,
e per questo sono venuto al mondo:

per rendere testimonianza alla verità.

Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce»

Sudditanza: di mente, di cuore, volontà.

Seguitarne tutto l'essere anche nell'intimo; paragonare
come il Figlio si unisce al Padre Celeste.

Quanta sottomissione nell'intimità nella S. Trinità.

Il Padre... la Madre.

«Presso la croce di Gesù stavano sua Madre e la sorella di sua Madre...
Gesù dalla croce vedendo la sua Madre e presente Giovanni,
che egli amava, disse a sua Madre: Donna, ecco il tuo Figlio;
poi disse al Discepolo: Ecco tua madre (Maria)

Dal momento il Discepolo prese con sé Maria

«Ho sete!»

«Tutto è compiuto!»

«Chinato il capo rese lo Spirito»

«Santa Maria madre di Gesù... adesso e nell'ora
della nostra morte»

Che io muoia assistito da Maria mia Madre spirituale

Tutto è terminato! La chiave per il cielo =

Pietro primo papa-Pontefice

«Gesù chiede a Simon Pietro:... mi ami tu più di questi?

Gli rispose: Sì, o Signore, tu lo sai che io ti amo.

Gesù gli dice: Pasci i miei agnelli.

Una seconda volta da Gesù... «Sii pastore delle mie pecore».

Una terza volta gli domanda: Simone di Giovanni, mi ami tu?

... Pasci le mie pecorelle.

Il sommo Pontefice: capo di tutta la Chiesa,
anche su tutti i Vescovi.

Infalibile ^anelle^a verità e morale.

Amarlo, obbedirlo, crederlo nella verità.

Penitenza per me.

Dice Gesù: «io vi dico, ma se non fate penitenza,
perirete tutti nello stesso modo»

Disse pure: Un uomo aveva un fico piantato, nella sua vigna.

Andò a cercarvi il frutto, ma non ne trovò.

Allora disse al vignaiolo: «Ecco sono già tre anni
che vengo a cercare del frutto da questo fico e non ne trovo affatto;
taglialo! perché deve occupare inutilmente?

Il vignaiolo gli rispose: Signore, lascialo ancora per quest' anno
per darmi il tempo a scavar tutt' attorno e mettergli
del concime; se farà dei frutti, bene!
se no, lo taglierai».

Io sono stato un fico senza frutto...

spero ancora, se prego! con fede e buon volere... spero.

San Giuseppe (Matteo- I - 18- 25)

«Maria, sua madre, essendo promessa sposa a Giuseppe,
si trovò incinta per opera dello Spirito santo,
prima di essere venuti ad abitare insieme.

Giuseppe, suo sposo, che era un uomo giusto
e non [voleva] esporla ad infamia, pensò di rimandarla segretamente.
Mentre egli rifletteva su questo, ecco un Angelo del Signore
gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide,
non temere di prendere con te Maria, tua sposa,
perché colui che in lei è stato concepito è opera dello Spirito Santo.
Essa darà alla luce un figlio e tu gli porrai nome Gesù;
perché sarà lui che salverà il popolo suo dai suoi peccati»

Recitare le litanie di San Giuseppe

San Giuseppe (Matteo- I - 22)

.....

E tutto questo avvenne, affinché s' adempisse quello
che era stato annunziato dal Signore per mezzo del profeta
che disse: «Ecco la Vergintà (Vergine) concepirà e
darà alla luce un figlio e lo chiameranno col
nome di Emanuele» che vuol dire «Dio con noi»

Giuseppe svegliatosi fece come l'Angelo del Signore
gli aveva ordinato, e prese con sé la moglie.

E senza che l'abbia conosciuta,
diede alla luce un figlio
e lo chiamò Gesù -

Le ispirazioni di Dio: in umiltà e seguirle docilmente

Annunciazione di Maria

.....

«Sei mesi dopo, l'angelo Gabriele fu inviato da Dio in una città della Galilea, chiamata Na[za]ret, ad una vergine, promessa ad un uomo, di nome Giuseppe della casa di Davide.

Il nome della Vergine era Maria.

L'Angelo, essendo entrato presso di lei,

le disse: Ave, o piena di grazia,

il Signore è con te! (Benedetta tu fra le donne)

Turbata a queste parole, ella si domandava che cosa potesse significare un tale saluto.

Ma l'angelo le disse: Non temere, Maria,

perché tu hai trovato grazia davanti a Dio.»

La vocazione più santa.

Corrispondiamo alle grazie di Dio: nel momento accettare!

Il grande avvento!

....«Ecco, tu concepirai nel tuo seno e darai alla luce un figlio,
che chiamerai col nome di Gesù,
egli sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo;
il Signore Iddio gli darà il trono di Davide, suo padre,
e regnerà su la casa di Giacobbe
ed il suo regno non avrà mai fine.

Allora Maria disse all'Angelo: come potrà
avvenire questo, se io non conosco uomo?

E l'angelo le rispose, dicendo:

lo Spirito Santo verrà sopra di te,
e la potenza dell'Altissimo ti coprirà
della sua ombra, per questo il bambino santo,
che nascerà, sarà chiamato Figlio di Dio.

.....

Allora Maria disse: Ecco l'ancella del Signore:

«che mi avvenga, secondo la tua parola»

E l'Angelo si partì da lei.

Esaminare la storia umana = santificarci nel
tempo attuale

L'ora della nascita di Gesù

In quel tempo fu emanato un editto di Cesare Augusto
per il censimento di tutto l'impero.
Questo censimento il primo che ebbe luogo
quando Quirino era governatore della Siria.
Tutti andavano a farsi scrivere, ciascuno nella propria città.
Ed anche Giuseppe salì dalla Galilea,
dalla città di Nazaret,
per recarsi in Giudea, nella città di Davide,
chiamata Betleem,
perché egli era della casa e della famiglia di Davide,
per farsi inscrivere insieme a Maria
sua sposa, che era incinta.
Or, mentre si trovavano là, si compirono....

Gesù in noi: mente, volontà, cuore...

Adorazione a Gesù.

...«Mentre si trovavano là (a Betleem)
si compirono i giorni
in cui ella doveva avere il Bambino,
e diede alla luce il suo primogenito (Figlio)
lo avvolse in fasce,
e lo adagiò in una mangiatoia,
perché all'albergo per loro non vi era posto»

.....

L'Angelo disse ai pastori: Non temete, ecco, vi porto una lieta novella
che sarà grande gioia per tutto il popolo»

Ecco il Salvatore, portando la grazia e la letizia
per il popolo.

Dove troviamo Gesù Cristo

«Oggi vi è nato nella città di Davide il Salvatore,
che è Cristo Signore
questo vi sarà segno: voi troverete un Bambino
in avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia»
Poi subito si unì l'Angelo e moltitudine
della milizia celeste
che lodava Dio e diceva:
Gloria [a] Dio, nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
.... I pastori trovarono Maria con Giuseppe.
I pastori glorificavano il Bambino Gesù.

Cerchiamolo dove si trova: in tabernacolo, nel nostro cuore.

La circoncisione

Quando furono trascorsi otto giorni,
si doveva circoncidere (il Bambino)
gli fu messo nome Gesù,
come era stato chiamato dall' Angelo,
prima che fosse concepito nel seno materno.
Poi compiuto il tempo della loro purificazione
secondo la legge di Mosè, lo portarono a Gerusalemme, (Maria e Giuseppe)
per affidarlo al Signore

.....

Mentre i genitori (Maria e Giuseppe) portarono il Bambino Gesù.

.....

Il Padre suo e la Madre rimasero meravigliati... .

Gli uffici di San Giuseppe al Bambino...come dobbiamo essere San Giuseppe.
Il Sacerdote...

Fuga in Egitto.

... Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe
e gli disse: Alzati, prendi il Bambino e sua madre,
fuggi in Egitto,
e restaci finché non ti avviserò,
perché Erode cercherà il Bambino, per farlo morire.
Egli si alzò e, di notte, preso il Bambino
e sua Madre, si ritirò in Egitto,
e vi rimase [fino] alla morte di Erode,
affinché si adempisse quanto il Signore
aveva detto per mezzo del profeta:
Dall'Egitto ho richiamato mio Figlio».

- - -

Grande viaggio - otto giorni - sacrificio
Ogni giorno sia il sacrificio quotidiano

- - -

Ritorno dall'Egitto

«Morto Erode, ecco, un Angelo del Signore,
apparve in sogno a Giuseppe, in Egitto,
e gli disse: Alzati, prendi il Bambino e sua Madre,
e va nella terra d'Israele; poiché quelli che volevano
la vita del Bambino, sono già morti. - Egli si alzò
prese il Bambino e sua Madre, e tornò nella terra d'Israele.
... e, avvertito in sogno, si ritirò nel territorio della Galilea,
ed andò ad abitare in una città,
chiamata Nazaret,
onde si adempisse quello che era stato
annunziato da profeti:
«Egli verrà chiamato Nazareno».

- - -

Meditazione sopra una parola per parola
ci illumina del Divin Maestro

- - -

In Nazaret

...«Il fanciullo cresceva e diveniva forte
pieno di saggezza e la grazia di Dio era su di lui.
I suoi genitori erano soliti andare a Gerusalemme,
ogni anno, per la festa di Pasqua.
Or, quando egli giunse ai dodici anni
recatisi a Gerusalemme, secondo il rito della festa;
e terminati quei giorni, al ritorno loro,
il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme
ma i suoi genitori non se ne accorsero.

.....

Ed avvenne che ^adopo^a tre giorni, lo ritrovarono nel Tempio,
seduto in mezzo ai dottori ad ascoltarli ed interrogarli.
Or, tutti quelli che lo ascoltavano, si stupivano
della sua intelligenza e delle sue risposte»

- - - - -

Un preannuncio della predicazione ai trent' anni.
Meditare la sua vita privata.

L'incontro a dodici anni
« Vedendolo, ne furono meravigliati,
e sua madre gli disse: Figlio, perché ci hai fatto così?
Vedi, tuo padre ed io, addolorati, andavamo in cerca di te.
Egli ha risposto loro: perché mi cercavate?
Non sapevate che io mi devo occupare
di quanto riguarda mio Padre?
Ma essi non compresero quello che aveva loro detto.
Poi scese con essi, venne a Nazaret
e stava loro sottomesso.

.....

Intanto Gesù cresceva in sapienza, in statura, ed in grazia
davanti a Dio ed agli uomini.

- - - - -

Un preludio della futura predicazione.
Meditazione sul discorso della montagna

13 Marzo - mercoledì

San Giuseppe educa il giovane Gesù.

«Giustizia vivente, Giuseppe è, per diritto, come padre ad educare il Figlio e comandare a Maria sposa.

In Sacra Famiglia sta a capo della sposa ed al Figlio.

Giuseppe non lo travide, ma lo vide (Gesù) lo guardò, lo contemplò, si saziò e si inebriò della sua grazia, bellezza di fanciullo.

Giustizia vivente, Giuseppe è per diritto principe e padre nel governo della vita di Gesù e di Maria

Nella casetta di Nazaret vi è la povertà, il lavoro; Maria compie

i suoi uffici, Giuseppe il suo ufficio di falegname

Lo hanno a conoscere come bambino, poi fanciullo, poi apprese il mestiere di falegname, lo compiva a 20, 25 anni faceva bene, a servizio ai clienti

«Quanto più perfetta e santa è l'anima dei genitori, tanto più delicata e ricca è in ogni caso l'educazione che impartiscono ai loro figli»

- - -

Così dire al Sacerdote che forma altri buoni sacerdoti: pietà, zelo studio, virtù - - -

Transito di San Giuseppe

San Giuseppe:... Hai avuto continuamente al capezzale Gesù e Maria.
premurosi nel prestarti, quei servizi che tu stesso avevi loro
prodigato durante alla vita

Gesù e Maria gli chiusero gli occhi...

La santa morte di San Giuseppe, assistito da Gesù e da Maria,
suggerì ai fedeli delle Confraternite per morire cristianamente.

Per i Padri hanno parlato con la parola «transito», praticamente
da una ^avita^a alla seconda vita felice, non usavano la parola «morte»

San Francesco di Sales e San Bernardino da Siena
pensarono piamente credere che

come il privilegio di Maria assunta in cielo corpo
ed anima, così altrettanto per San Giuseppe.

San Giuseppe è l'ideale di ogni buon cristiano; seguirlo!

Esame di coscienza secondo il nostro stato.

San Giuseppe Patrono universale della Chiesa

Decretato il giorno 8 dicembre ^a1870^a, Pio IX emanò il documento che dichiarava

San Giuseppe Patrono della Chiesa universale = «Quamquam pluries»

San Giuseppe custodì il Bambino Gesù, nel suo tempo, custodì la Chiesa.

Protettore del corpo mistico di Cristo, cioè è un organismo spirituale.

Come San Giuseppe fu protettore del bimbo Gesù; ora fa la cura della Chiesa, «così ora ha da difende[re] la santa Chiesa.

Così hanno fatto i Papi: Leone XIII, San Pio X , Benedetto XV, Pio XI, Pio XII, Giovanni XXIII, ora Paolo VI.

I nostri doveri: venerazione

fiducia

cooperazione: amare la Chiesa

sentire cum Ecclesia

servire la Chiesa

vivificare lo spirito apostolico

Vivere noi perché vive la Chiesa = col potere di San Giuseppe
come ha salvato Gesù piccolo

San Giuseppe padre della Parrocchia.

La parrocchia è una grande famiglia in cui la casa è la Chiesa parrocchiale.

Oggi la parrocchia è di fronte a problemi nuovi

San Giuseppe ha provveduto alla Sacra Famiglia, oggi provvede la famiglia parrocchiale

San Giuseppe è protettore del Parroco.

Gesù ha detto: «Non vi è amore più grande che dare la vita per gli altri»

San Giuseppe ^aè padre nutrizio del Corpo mistico di Cristo nella parrocchia, in tutti i misteri interviene San Giuseppe

Il patrocinio parrocchiale di San Giuseppe è grande efficacia.

San Francesco di Sales ha scritto:

«Si invocano molti santi per necessità particolari, come se certe grazie e il dono dei miracoli fossero un' esclusiva di alcuni e non di altri; invece a San Giuseppe si ricorre da tutti liberamente per ogni necessità spirituale e temporale senza eccezione...»

Così nella parrocchia si domanda ogni grazia:

in fede, in speranza, in perseveranza =

San Giuseppe maestro delle attività della parrocchia ==

- San Giuseppe custodiva la Sacra Famiglia oggi ^acustodisce^a una famiglia cristiana

San Giuseppe diviene di Diritto Divino è patrono di tutta la Chiesa «edificazione del Corpo Mistico

San Giuseppe salvò il Figlio Gesù, così per la Parrocchia.

Per la parrocchia: Orientare il popolo di Dio al Signore;

aggiornare il mistero cristiano al popolo attuale;

coordinare l'azione in tutto in chiesa, in stampa, radio, cinema

televisione, disco, ecc.

San Giuseppe protegge con la grazia il ministero dei Sacramenti;

«un piccolo corpo mistico, a capo il parroco reggerlo, santificarlo,

in tutte le funzioni- ; nelle funzioni della pietà parrocchiale:

a Confraternite del S. Sacramento;

apostolato della preghiera,

associazioni- Famiglie consacrate alla Famiglia di Nazaret,

istituti secolari, Pie unioni delle parrocchie, Terz' Ordini

religiosi Secolari ==

La vita religiosa seguirla nel tempo attuale; una pastorale santa ed attiva.

San Giuseppe: attività, socialità, carità in parrocchia.

L'azione cattolica: 1) Evangelizzazione e la santificazione degli uomini, 2) la loro collaborazione con Papa, Vescovo, parroco; 3) l'attività congiunta come corpo organico; 4) sotto la superiore direzione della Gerarchia; 5) l'azione cattolica; 6) lo scautismo.

Socialità: azione nella parrocchia in attività comune sociale- Economica; a sostegno delle famiglie unite; a sviluppo delle aziende agricole, industrie, cooperazione.

Nella parrocchia: opere sussidiarie caritative; istituzioni caritative, associazioni di carità, esortazione del laicato cattolico, educazione della gioventù.

La carità è l'anima di tutta l'attività parrocchiale.
Ciascuno faccia la sua parte, in molti mezzi.

Esercizi spirituali

Purificazione = Preghiere per conoscere le condizioni [del]la
mia povera anima, poche facoltà

= Esame su i difetti, insieme su le mancanze volontarie
sopra la mente, la volontà, il cuore;

mancanze: occhi, orecchi, lingua, gusto, odorato, corpo.

= Superbia - avarizia - invidia - ira -

= Esame scritto = in particolare =

Le conseguenze del peccato originale, interiori ed exteriori.

Contemplo il Crocifisso, in tutte le sue pene.

Atto di dolore.

Il peccato originale di Adamo (esercizi S.)

Come sono nato: con tutte le miserie: di mente,
di volontà,
di cuore;

anche di corpo = esaminando ciascun comandamento,
dieci, specialmente il senso,
gola, lussuria, pigrizia.

Quanto deficiente,
quanto purificato.

Confiteor,
misereatur,
indulgentiam.

I doni, le vocazioni; i particolari

Vocazione religiosa = dal settimo anno, conobbe la vocazione sacerdotale

i doveri sacerdotali = glorificare Dio (Breviario, Messa...) santificare le anime

i doveri dell'ufficio = Direttore spirituale, ufficio superiore (da 1914 - ad oggi)

i doveri di religiosi = povertà, castità, obbedienza; carità col prossimo.

P.S. Ciò che fu negativo;
ciò che fu positivo.

Salmi penitenziali =

La morte

- 1) La morte è entrata col peccato , causa di satana
- 2) La separazione dall'anima al corpo
- 3) La salvezza o la perdizione
- 4) L'eternità = o sempre la salvezza o sempre perdizione
- 5) Il corpo al cimitero, disfacendo l'organismo.
- 6) Polvere...
- 7) Si riuniscono a fine del mondo: corpo e anima.
- 8) Corpo sacro-Santo; oppure profanato dal peccato.

Esame di coscienza.

La mia situazione. (Così a ciascuno)

Morte improvvisa?

- 1) morte di una malattia?
- 2) morte di consumo per il corpo?
- 3) Quale confessione?
- 4) quale lo Olio Santo?
- 5) quale il Viatico Eucaristico?
- 6) I settimi salmi penitenziali
- 7) Litanie dei santi
- 8) La preghiera per raccomandazione dell'agonia
- 9) L'espiazione del morente.

Sono bene [fatte] tutte le preparazioni?

Ogni mese il ritiro mensile = per un giorno: preparazione

Giudizio immediato: Paradiso? purgatorio? inferno?

1) Pensando gli Apostoli, i martiri, confessioni santi

2) Pensando anime in grazia, con difetti e venialità, doveri di anime da purgare per pene da soddisfare

3) Pensando anime in gravi peccati: come Giuda; gravi mancanze per i comandamenti, ufficio, contro la fede, la speranza, la carità, al Signore. Molti?... condanna.

Oggi: un profondo esame - vivo dolore, anche solo per venialità...

«Per ipsum, et cum ipso, et in ipso»

La natura: i comandamenti dieci =
Meditazione

La natura: le verità umane secondo le condizioni
Meditazione

La natura: la vita sociale nel mondo
Meditazione per la vita secondo sociale = per ognuno

Uomo ragionevole = umanamente =
secondo ognuno e circostanze.

«O fratelli, tutto quello che è vero, tutto quello che è puro, tutto quello che è giusto, tutto quello che è santo, tutto quello che è amabile, tutto quello che dà buona fama, tutto quello che è virtuoso degno di lode, sia oggetto dei vostri pensieri. Quello che da me avete imparato e ricevuto ed udito e in me veduto, mettetelo in pratica; e Dio della pace sarà con voi»
(Filippesi, IV, 8- 9)

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso,

Per ipsum: Gesù Cristo salvatore, mandato dal Padre Ce[le]ste,

«Padre, se vuoi manda me»

... et in ipso: Gesù Cristo salvatore, col Padre Celeste

Gesù e Padre operando assieme

... et in ipso: Gesù Cristo salvatore, est Deo Patri, onnipotenti

et Spiritui Sancto (Deo) omnis [h]onor et gloria,

per omnia secula saeculorum.

=====

Invito a pregare: Padre nostro, che sei in cielo.

Tutto in Cristo - Sette domande per qualsiasi uomo.

Gesù «Nessuno può venire al Padre mio se non per me»

Dal 14 capitolo si conoscono le Tre Divine Persone (Padre, Figlio e dello Spirito Santo)

Ai Discepoli Gesù dice: «Voi credete in Dio, credete anche me...Io vado a preparare il posto per voi....affinché dove sono io, siate anche voi»

«Credete a me che io sono nel Padre ed il Padre è in me, se non altro credetelo per le stesse opere... Compirà anche lui le opere che io faccio; anzi ne farà delle maggiori, perché io vado al Padre.

E qualunque cosa domanderete al Padre in nome mio...

la farò, affinché il Padre sia glorificato nel Figlio.

Se mi domanderete qualcosa in nome mio, ve la concederò»

=====

Chiedere al Signore quello che è necessario: spirituale ed umano nelle debite condizioni.

Dall'alto considerare l'umanità odierna

= Gesù, vicino al sacrificio, promise l'assistenza dello Spirito Santo

1) Discepoli: «Io pregherò il Padre mio che vi darà un Consolatore (lo Spirito Santo)

resti sempre con voi, lo Spirito di verità... Voi lo conoscete, perché abita con voi e sarà con voi»

2) «La parola che avete ascoltata, non è mia, ma del Padre che mi ha mandato... ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre vi manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa»

3) Vado, ma torno a voi. Se mi amate, vi rallegrate che io vado al Padre... Non parlerò più molto con voi, perché già sta per venire il principe del mondo (Satana)... ma bisogna che il mondo riconosca che io amo il Padre e che opero come il Padre...»

=====

È tutta una teologia piena, chiara, amabilissima: per la vita del tempo e dell'eternità.

Ultimi consigli per veri amici

1) Gesù si è considerato come la vite, invece gli Apostoli: «Io sono la vera vite, il Padre mio è l'Agricoltore». Gesù: io sono la vite voi i tralci» - Se rimanete in me e rimangono in voi le mie parole domanderete quello che vorrete, e vi sarà fatto».

2) «Come il Padre ha amato me; così io ^aho^a amato voi.

Perseverate nell'amor mio»

Non vi chiamo più servi... vi ho chiamato amici. Non siete voi che avete eletto me, ma io ho eletto voi... perché andiate e portate frutto»

3) «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me.

«Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi.

«Chi odia me (Gesù), odia anche il Padre mio. - Hanno odiato me ed il Padre mio.

=====

Gesù è vite = ho eletto voi = arriverà il Consolatore Spirito Santo =

La croce di Gesù - dalla morte alla vita.

Ultima conversazione tra Gesù ed Apostoli.

1) La promessa dello Spirito Santo: «È meglio per voi che io me ne vada; perché se ^anon^a me ne vado, non verrà a voi il Consolatore...»
«Quando invece sarà venuto lui, lo spirito di verità; Egli vi guiderà verso tutta la verità».

2) Gesù: «In verità, ed in verità vi dico: voi piangerete e gemerete, ed il mondo godrà; voi sarete nell'afflizione; ma la vostra tristezza sarà in letizia «(Dal mondo troverete soddisfazione e letizia.... nell'eternità troverete i gaudi eterni)

3) Il saluto del Divino Maestro: «In verità, in verità vi dico: qualunque cosa domanderete al Padre, Egli ve la concederà, in nome mio... Io pregherò il Padre per voi; perché il Padre stesso vi ama...Io (Gesù) uscito dal Padre, sono venuto nel mondo; ora ritorno di nuovo al Padre.

=====

La luce spirituale scopre il bene verso la gioia vera.

L'eternità felice - l'eternità infelice

La preghiera di Gesù prima della sua passione

È divisa in tre parti:

1) «Padre, è giunta l'ora, glorifica il tuo Figlio, affinché il Figlio tuo glorifichi te... avendo compiuto l'opera che mi hai dato a fare; ed ora, Padre, glorifica me...»

Che la nostra vita sia simile a Gesù; dovrà il buon cristiano seguire a Gesù anche nella felice vita eterna.

2) «Padre, le parole che mi hai dato, io le ho date a loro (uomini)»

Io non chiedo di toglierli dal mondo, ma che togli e guardi dal male. Santificali per la verità. La tua parola è verità.

Anch' io ho mandato loro (i Discepoli), perché portino la salvezza al mondo = agli uomini. (la Chiesa)

3) «La gloria che mi desti, io l'ho data loro, affinché siano una sola cosa, come noi siamo una sola cosa, come noi siamo una sola cosa; io in essi e tu in me; affinché siano perfetti nell'unità...»

===

Le tre grazie: gloria di Gesù; la gloria degli apostoli in predicazione, un' unione tra il Padre, il Figlio salvatore, il cristiano
Come è con Dio, Figlio, lo Spirito Santo, il buon cristiano

Vicina la passione di Gesù Cristo

«... I grandi Sacerdoti Giudei ed i Farisei mandarono le guardie a prenderlo...

Gesù disse loro: «Ancora poco tempo sono con voi, poi vado da chi (Padre) mi ha mandato... Voi mi cercherete e non mi troverete e dove sarò io voi non potete venire»

«Nell'ultimo, il più solenne, Gesù, a voce alta: «Chi ha sete, venga a me e beva»

«Diceva questo dello Spirito che dovevano ricevere coloro che avrebbero creduto in lui; perché non era ancora stato lo Spirito, non essendo ancora glorificato Gesù»

===

Gesù più volte ha predetto della sua morte, crocifisso; e la sua risurrezione e glorificazione.

I buoni hanno creduto; gli altri increduli ne volevano la morte.

Le mie pecore... (X- 22)

Gesù passeggiava nel tempio... Gli si affollarono allora intorno a lui, i Giudei: «Fino a quando ci terrai con l'animo sospeso? Se tu sei il Cristo, diccelo apertamente»

Rispose Gesù... perché voi non siete delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce; ed io le conosco, ed esse mi seguono. Anzi io dò loro la vita eterna; sicché in eterno non periranno...

Il Padre che me le ha date è più grande di tutti; e nessuno può rapirle dalle mani del Padre mio

Io e il Padre siamo una cosa sola»

«I Giudei diedero di piglio alle pietre...»

===

Ogni Sacerdote deve cercare le anime; nutrirle spiritualmente con lo Spirito: la verità, la volontà, la grazia.

Meditazione.

«Decisero di farlo morire»

«Radunati i grandi Sacerdoti ed i Farisei, il Consiglio: che facciamo poiché quest' uomo fa molti miracoli?..., meglio far morire un solo uomo, piuttosto che perisca una nazione totale... Decidere di farlo morire.

Gesù non si faceva vedere in pubblico fra i Giudei...ritirato in Efrem, dove si tratteneva con i suoi Discepoli.

...Intanto i grandi Sacerdoti ed i Farisei avevano dato ordini, che se qualcuno sapesse dove era, lo segnalasse, per poterlo catturare«Deliberarono di uccidere anche Laz[z]aro».

===

Volere di uccidere insieme Gesù e Laz[z]aro...

Il Padre rende testimonianza al Figlio tre volte: nella vita pubblica: al principio nel Battesimo, nella trasfigurazione, infine dopo l'omaggio dei Gentili.

Ultimi giorni di vita [di] Gesù Cristo per la nostra salvezza

1) L'ingresso trionfale di Gesù Cristo in Gerusalemme.

«Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore

«Non temere, figlia di Sion: ecco viene il tuo re, seduto sopra un ^apuledro d'asina».^a

2) L'omaggio dei Gentili.

«... Se uno mi serve l'onorerà il Padre mio»

«Padre, glorifica il tuo nome»

«Padre, glorifica il tuo nome»

3) Incredulità dei Giudei

Gesù esclamò ad alta voce. «Chi crede in me, crede non in me, ma in Colui che mi ha mandato; e chi vede me, vede colui che mi ha mandato»

===

Accompagnare il santo salvatore: ecco è unica via per salire al Padre celeste = Vicino alla porta celeste.

Gesù va al calvario: in ultimi giorni.

1) Lavanda ai piedi degli apostoli da parte di Gesù = Depose la veste, prese l'asciugatoio, lo cinse e cominciò [a] lavare e poi passò a Pietro che non voleva ecc. Il più: Voi mi chiamate Signore e Maestro, perché lo sono... «crediate^a chi sono io^a

2) Il traditore svelato, Giuda. Gesù «uno di voi mi tradirà»...Satana entrò in lui. Gesù dunque gli disse: «Quello che fai, fallo presto» Egli dunque, appena preso il boccone (da Gesù), uscì subito. Ed era di notte

3) Il nuovo comandamento. «i do un comandamento nuovo, che vi amiate a vicenda; amatevi l'un l'altro come io ho amato voi. Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni verso gli altri»

===

La legge per formare dei buoni cristiani;
umiliazione per convincere l'uomo,
Lavoro per egoisti, spesso l'avarizia,
Dopo l'umiliazione si arriva all'amore.

Al Getsemani

1) Gesù seguito dagli undici apostoli; dei quali tre a parte, Pietro, Giacomo e Giovanni. Gesù allontanasi un pochino per pregare a terra a lungo:

Il sacrificio: «Padre, se vuoi risparmiarmi; ma non la mia, invece la tua» Tre volte Gesù invitando i tre ^aApostoli^a a pregare; ma tre volte ritornare nel sonno

2) Venne Giuda, accompagnato da una coorte e delle guardie dei grandi Sacerdoti e Farisei, si avvicina a Gesù, lo bacia come segno che era Lui.

Gesù non si oppose. Si lasciò legare; condotto da Anna e Caifa; due giudizi, condannato

3) La debolezza di Pietro, negò e rinnegò che era un seguace di Gesù. Lo sguardo di Gesù, Pietro comprese, pianse, si allontanò.

Debolezza, mancanza di preghiera, timore.

Il tradimento di Giuda, la disperazione nel venerdì, il suo ^asuicidio^a
Se tutti avessero pregato bene invece!?

Gesù davanti al Sinedrio.

«[Lo] condussero prima da Anna, perché suocero di Caifa il quale era il sommo sacerdote di quell'anno. Caifa aveva dato ai Giudei quel consiglio: «È meglio che un uomo solo muoia per il popolo». Si radunarono gli scribi e gli anziani. «Non trovavano vere accuse...»

Gesù rispose: «Tu l'hai detto, anzi vi dico: d'ora in avanti voi vedrete il Figlio dell'uomo assiso alla destra dell'Onnipotente, e venire su le nubi del cielo!»

Il sommo sacerdote si stracciò le vesti, dicendo: «Ha bestemmiato!...

«È reo di morte»!!

Gli sputarono in faccia e lo percossero con pugni, altri lo schiaffeggiarono...

=====

Gesù Cristo patì e morì per tutti gli uomini: Lui, Via e Verità e Vita. Dalla sofferenza e morte di Gesù Cristo: la salvezza e santità.

La condanna di Pilato.

Gesù incatenato condotto a Pilato chiedendone la morte.

Pilato più volte lo dichiarò innocente.

Intanto: la flagellazione di Gesù

Lasciò libero Barabba, invece Gesù condannato

Gesù caricato dalla croce sino al Golgota

Crocifisso tra due ladroni

Tre ore di agonia

Sette le sue parole dalla croce

Gesù emesso un alto grido,

Poi preso l'aceto, esclamò: Tutto è compiuto

I soldati ruppero le gambe ai due ladroni; venuti

a Gesù, quando lo videro morto, non gli ruppero le

gambe; ma uno dei due soldati con una lancia gli

aprì il costato; e subito ne uscì sangue ed acqua

===

La salvezza delle anime a prezzo della vita di Gesù

Cristo: per coloro che vogliono la vita eterna seguire

il Divino Maestro =

Dai quattro Vangeli: Matteo, Marco, Luca, Giovanni
Gesù crocifisso: «Padre, perdona loro (crocifissori) perché non sanno quello che fanno».

Uno dei ladroni crocifissi: «Gesù, ricordati di me, quando ritornerai (nella maestà del) tuo Regno!»

E Gesù gli rispose: «In verità ti dico: Oggi sarai in Paradiso con me»

Presenti presso la croce Maria la madre e Giovanni discepolo, disse Gesù a Maria: «Donna, ecco il tuo figlio». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre».

All'ora nona Gesù gridò ad alta voce: «Eli, Eli, lama sabactani», cioè: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»

Ormai tutto è compiuto e Gesù disse: «Ho sete!» Con una spugna inzuppata di aceto per le labbra di Gesù.

Gesù esclamò, dopo l'aceto: (Tutto) è compiuto!

Poi ad alta voce disse Gesù: «Padre, nelle tue mani raccomando lo spirito mio!»

Detto questo, chinò il capo, rese lo spirito

===

Meditare le sette parole di Gesù =

La morte nostra: pregando =

Alla morte di Gesù Cristo

- Prodiggi: si squarciò il velo del tempio, tremò la terra, pietre spezzarono, aperte tombe, corpi risuscitarono, apparvero a molti.

Il centurione vedendo che succedeva esclamò: «Costui era davvero Figlio di Dio» Il popolo picchiava sul petto, in riveduto.

Gli amici di Gesù ne stavano in distanza ed osservano tutto.

- Gesù ferito al costato.

Essendo il venerdì, Pilato ordinò di rompere le gambe, perché morissero prima del sabato: lo fecero per i due ladroni; ma avvicinare Gesù già morto. Non ruppero le gambe, invece una lanciata al costato di Gesù. Uscì sangue ed acqua: Battesimo, ^aEucarestia^a.

- Giuseppe, discepolo di Gesù, chiamò da Pilato il corpo; comprò un grande lenzuolo; a Giuseppe si aggiunse Nicodemo; deposero la salma di Gesù; lo avvolsero e lo portarono in un giardino, dove era un sepolcro nuovo ed aperto nello masso; non ancora usato. Deposero Gesù, poi hanno rotolato una grande pietra, per i tre giorni (sera del venerdì, tutto il sabato, parte della domenica per noi)

===

1 2 3

Dopo la morte: Gesù spirato - ferito al costato - sepolto e risorto nel terzo giorno (mattino)

La risurrezione

- Il primo mattino (il primo giorno della settimana) Maria Maddalena trovò il sepolcro vuoto - avvertì Pietro - che partì con Giovanni - entrò nella tomba, vide le bande per terra, il sudario,... tornarono a casa.

Maddalena tornata al sepolcro... vide Gesù apparso... che le disse: va ai discepoli e dì loro: «Ascendo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»; avvertì di nuovo Pietro.

- La sera del primo giorno della settimana, radunati i discepoli, apparve Gesù risuscitato a loro: «La pace sia con voi». «Come il Padre ha mandato me, così io mando voi... ricevete lo Spirito Santo.

A chi rimetterete i peccati, saranno loro rimessi...

- Tom[m]aso era assente, non credeva dell'apparizione di Gesù... Otto giorni dopo erano tutti presenti, Gesù apparve di nuovo:

si rivolse subito a Tom[m]aso: «Metti qua il tuo dito... non essere incredulo, ma credente». Tom[m]aso esclamò: «O mio Signore, e mio Dio»

===

«Beati coloro che non hanno visto, ed hanno creduto» Chi crede le parole del Sacerdote avrà la salvezza =

Risurrezione

- Gesù apparve ai discepoli di Emmaus: li accompagnò spiegando che Egli doveva morire per la salvezza delle anime, secondo le Scritture. I due discepoli invitarono quel compagno (non ancora conosciuto chi era) a tavola con essi, prese il pane, lo benedì, e spezzandolo, loro porse ai due... Allora si aprirono e lo riconobbero... ma Egli disparve...

- Missione degli apostoli, che Gesù illuminò come chiarezza: «Andate per tutto il mondo predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo; chi non crederà, sarà condannato. - Battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; insegnando tutto.

- Gesù apparve sul lago di Tiberiade ai Discepoli, che nella notte niente presero. Ma Gesù indicò il posto per una quantità di pesci; li hanno pescati, tanti. Gesù si avvicina, prende del pane e lo dà loro, così pure del pesce. = Terza volta

===

Dopo aver mangiato, Gesù diede il proprio potere a Pietro.

Il Primato di Pietro

Al lago di Tiberiade apparve Gesù,; nella notte i Discepoli non avevano raccolto pesci. Gesù invitò i discepoli ancora a gettare le reti; ebbero una quantità di pesci. Poi Gesù volle che mangiassero. In seguito.

«Quando ebbero mangiato, Gesù chiede a Simon Pietro: Simone di Giovanni, mi ami tu più di questi? Gli rispose: Sì, o Signore, tu lo sai, che io ti amo. Gesù gli disse: Pasci i miei agnelli.- Poi gli chiede una seconda volta:

Simone di Giovanni, mi ami tu? Ed egli rispose: Sì, o Signore, tu lo sai che io ti amo. E Gesù a lui: Sii pastore delle mie pecore.- Poi per la terza volta gli domandò: Simone di Giovanni, mi ami tu? Si contristò[ò] Pietro che per la terza volta gli aveva chiesto: Mi ami tu? E gli disse: Signore, tu sai tutto, tu sai che io ti amo. Gesù rispose a lui : Pasci le mie pecorelle»

===

I Discepoli- Apostoli tutti undici.

Pietro- Apostolo guida anche per gli Apostoli- Vescovi. Rispondere: Vescovi molti.

Il Pontefice guida i Vescovi e cristiani.

Risurrezione (Matteo - XXVIII 1- 10)

«Nel primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a vedere il sepolcro. Quand'ecco, venne un grande terremoto; poiché un Angelo del Signore, sceso dal cielo, venne a ribaltare la pietra, e vi sedette sopra. Il suo aspetto era come il folgore, e la sua veste candida come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui, sbi-gottirono le guardie rimasero come morte. Ma l'Angelo prese a dire alle donne: Non temete, voi; so, infatti, che cercate qual Gesù, che è stato crocifisso. Non è qui! È risorto, come aveva detto; venite a vedere, il luogo dove era stato depresso il Signore.

E presto, andate a dire ai suoi discepoli, che è egli è risuscitato dai morti; e che li precede in Galilea; ivi lo vedrete; ecco, io ve l'ho detto. E quelle, uscite in fretta dal sepolcro, con grande timore e con grande gioia, corsero a dar la nuova ai suoi discepoli. Quando ecco, Gesù si fece loro incontro e disse: Salute! Ed esse gli si fecero vicine, ne abbracciaro[no] i piedi e lo adorarono.- Allora Gesù disse loro: Non temete, andate ed annunziate ai miei fratelli che vadano in Galilea; là mi vedranno»

===

Dieci volte Gesù apparve, almeno! In quaranta giorni illuminò i Discepoli.

Le guardie subornate (Matteo, XXVIII, 11- 15)

«Mentre le donne andavano a riferire ai discepoli, alcune guardie corsero in città, a riferire ai grandi Sacerdoti tutto quello che era successo.

Quei grandi Sacerdoti si radunarono con gli anziani ed [dopo] aver preso consiglio, diedero ai soldati una forte somma di denaro, dicendo loro: dite: i Discepoli di lui sono venuti di notte l'hanno rubato mentre noi si dormiva. E se il governatore viene a saperlo, lo persuaderemo noi e vi libereremo da ogni molestia.

Essi, preso il denaro, fecero come era stato loro detto. E questa diceria si è divulgata tra i Giudei, fino ad oggi»

===

Infelici i grandi Sacerdoti! oggi ancora tra molti =

La verità è sempre merito presso Dio e uomini retti. Il falso avanti a Dio sempre peccato; il vero piace agli uomini ed al Signore -

Per la vita e per l'eternità =

La missione degli Apostoli

«Gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte indicato quando lo videro, si prostrarono davanti a Lui, essi, che pure avevano dubitato. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: mi è stato dato ogni potere in cielo ed in terra. Andate dunque ad ammaestrare tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutte le cose, che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo. Poi disse loro: Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo; chi non crederà, sarà condannato. Ed ecco i miracoli che accompagneranno coloro che avranno creduto: ecc..

=====

L'uomo retto, ma senza il battesimo, non possiede la ^avita^a grazia soprannaturale.

Il cristiano - in grazia - ha vita soprannaturale e salvezza.

Se un cristiano vive in peccato grave non entra in cielo =

«Gesù si trovava a mensa...»

...comandò agli Apostoli: Non allontanatevi da Gerusalemme, ma aspettate la promessa del Padre, che avete udita da me. Ed ecco che io mando sopra di voi il Promesso del Padre mio; ma voi rimanete in città fino a quando non sarete investiti di potenza dall'alto. Poiché Giovanni (Battista) battezzò nell'acqua, ma voi sarete battezzati nello Spirito santo, di qui a pochi giorni. Poi disse ancora: Era proprio questo quanto vi andavo dicendo, quando ero con voi: bisogna che si adempia tutto quello che è stato scritto di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei salmi.

Allora aprì la loro mente, perché comprendessero le Scritture...

===

Gli Apostoli ebbero la loro propria vocazione;
e ciascuno di noi ha la propria vocazione,
e si compia in tutto -

...(Luca XXIV...Atti I, 4- 5)

Sta scritto ai Discepoli «che il Cristo avrebbe sofferto e sarebbe risuscitato dai morti il terzo giorno, e che in suo nome sarebbe predicata la penitenza e la remissione dei peccati a tutte le nazioni... E voi siete i testimoni di queste cose.

Poi li condusse fuori di Gerusalemme sul monte Oliveto. Ma i convenuti lo interrogarono, domandando: Signore, lo ricostituisci ora il regno per Israele? - Egli rispose loro non sta a voi conoscere i tempi ed i momenti che il Padre si è riservati in suo potere; ma voi riceverete la virtù dello Spirito Santo, che verrà sopra di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, in tutta la Giudea... fino agli estremi confini della terra.

Detto questo, Gesù, alzate le mani, li benedì. E mentre li benediceva, si partì da loro, levandosi in alto, a vista di essi, finché una nuvola lo tolse ai loro occhi, ascese in cielo, ove siede alla destra di Dio»

===

«Si presentarono a loro due personaggi: uomini di Galilea, perché continuate a mirare verso il cielo? Questo Gesù che è stato tolto di mezzo a voi in cielo, così ritornerà nello stato [stesso] modo con cui l'avete veduto salire in cielo...
... dopo averlo adorato...

Da «Atti degli Apostoli scritti da San Luca (già scritto il terzo Vangelo) Gesù risorto per quaranta giorni parlava con i Discepoli: «...Battezzato Giovanni con acqua... ma voi, fra giorni, sarete battezzati nello Spirito Santo»... Con la discesa dello Spirito Santo, riceverete dentro di voi tale potenza da essermi testimoni in Gerusalemme, in tutta la Giudea, nella Samaria, e fino alle estremità della terra.

Si elevò in alto.

La grande novena in attesa dello Spirito Santo.

Ritornarono a Gerusalemme.... salirono al cenacolo, tra di essi: gli undici, con le donne e con Maria, Madre di Gesù ed i fratelli di Lui.

===

In ogni difficoltà ricorrere alla luce e grazia dello Spirito Santo.

Pietro inizia la sua missione - (a Sommo Pontefice)

«Fratelli, era necessario che si adempisse quanto lo Spirito Santo nella Scrittura ha prodotto per bocca di Davide, riguardo a Giuda, il quale si fece guida di coloro che catturarono Gesù...

È necessario che un uomo, fra quelli, i quali sono stati in nostra compagnia per tutto il tempo che il Signore Gesù visse con noi...

Elezione di Mattia.

Ne presentarono due: Giusto e Mattia... Tirarono a sorte, e la sorte cadde su Mattia, che fu aggregato agli undici Apostoli.

===

La passione predominante in Giuda l'avarizia: la fine in impiccato.
Ognuno buon cristiano ha una passione più forte... esaminarla
combatterla, vincerla! come i Santi.

Discese lo Spirito Santo giorno di Pentecoste.

Tutti radunati, nel medesimo luogo, all'improvviso scese dal cielo, un suono come di vento impetuoso; ed apparvero come lingue di fuoco, separate; e si posarono sopra ciascuno di loro.

Tutti ripieni di Spirito Santo ed incominciare a parlare con lingue diverse.

In Gerusalemme erano convenuti da quindici nazioni; «li sentiamo annunziare nella loro propria lingua le grandezze di Dio»

Pietro con gli undici si presentò a loro ed alzò la voce: ascoltate la sua parola da tutti == Quantità di persone battezzate.

La voce di Dio.

===

Ascoltare la voce di Dio. Chi la segue si salva per l'eternità.

Pietro con la sua parola convertì molti ebrei

«Fratelli, che cosa dobbiamo fare?» E Pietro rispose loro: «Fate penitenza e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei nostri peccati e riceverete il dono dello Spirito Santo....

Quelli che accolsero la santa parola, furono battezzati, in quel giorno, il numero dei Discepoli si aumentò di circa tremila persone.

Il numero ha continuato a crescere. - Segni e miracoli; quotidiana la preghiera nel Tempio; generosità per i poveri; il progresso di numero, seguendo gli Apostoli

===

I nostri cristiani attuali: cristiani illuminati?

quale è l'osservanza odierna?

come è seguita la liturgia?

Pietro e Giovanni entrano nel Tempio

Hanno incontrato uno storpio, su la Porta Bella, chiedeva l'elemosina.

Pietro gli disse: non ho denaro; ma ti do quello che ho: nel nome di Gesù Cristo Nazareno, alzati e cammina! - Lo alzò con la mano... In quel momento i piedi e le gambe divennero sani e forti; entrò nel Tempio camminando e saltando... Il popolo stupefatto corse di [da] loro...

Pietro si rivolse al popolo, e parlò: la guarigione da Gesù.

Pietro e Giovanni furono imprigionati; poi liberati (IV, 1- 23) Poi

==

liberati = tornati ai loro fratelli e raccontarono il fatto: quanto avevano detto i grandi Sacerdoti e gli Anziani.

=====

Perseguitati, ma liberati! = La gloria degli Apostoli, tutti martiri; trionfo in cielo.

Lode al Signore:

«Signore, tu che hai fatto il cielo e la terra, il mare e tutte le cose che sono in essi, per bocca di Davide, padre nostro, tuo servo, per mezzo dello Spirito Santo, hai detto: Perché, tumultuano le genti, e le nazioni macchinano vari disegni? Si sono sollevati i re della terra, i principi hanno fatto congiura contro il Signore e contro il Cristo....

E ora, o Signore, riguarda le loro minacce, e concedi ai tuoi servi di annunziare con piena sicurezza la tua parola; stendi la tua mano, perché si compiano guarigioni, miracoli, e prodigi nel nome del santo Figlio, Gesù.»

===

Invochiamo lo Spirito Santo: veni Creator...
Deo Patri...

Ammirabili i primi cristiani

Avevano un cuor solo, ripieni di Spirito Santo.

Vendevano terreni e costruzioni e portavano il denaro agli Apostoli.

Un' eccezione dei coniugi - Anania e Saffira = Vendettero un
podere, d'accordo di dare una parte agli Apostoli ritiene l'altra
parte. Tanto Anania e Saffira ingannarono: il marito e
poi la coniuge caddero morti.

«Mentre gran timore ne nacque in tutta la Chiesa (società
di tutti i fedeli) e in tutti coloro che udirono tali cose»

Il Signore vede tutto; sincero nel parlare schietto =

Falsi nel pensare, nel parlare, nell'operare.

===

Dio è la verità, è la buona operare, meritoria presso Dio.

Ego sum via, veritas, et vita =

Il potere di Dio

Gli Apostoli, in particolare San Pietro, la predicazione al popolo ed insieme la guarigione per il popolo.

Sono stati incarcerati dai Sadducei. Ma nella notte un Angelo aprì la porta, con l'ordine di predicare.

Dinuovo incarcerati davanti al Sinedrio.

Risposero: «Bisogna ubbidire [prima] a Dio che agli uomini...

Gamaliele li difese. - Lasciati liberi, dopo averli flagellati.

«Ed ogni giorno non cessavano di insegnare e di annunziare il Vangelo, predicando nel Tempio e nelle case»

===

Il Clero ogni giorno insegna ai fanciulli e [a]gli Adulti:
nelle Chiese, scuole, adunanze.

I Diaconi, in distinto Stefano

Stefano, pieno di grazia e di forza, faceva prodigi e grandi miracoli in mezzo al popolo.

Un grande suo discorso «Uomini, fratelli e padri, ascoltate... ma duri di cervice... uccisero coloro che predicavano la venuta del Cristo (Gesù)...

Pieno di Spirito Santo, con lo sguardo al cielo: Ecco io vedo i cieli aperti ed il Figlio alla destra di Dio.

Lo trascinarono fuori della città, lo lapidarono...

Saulo giovane custodiva le vesti dei lapidatori...

Stefano: «Signore, non imputare loro questo peccato»

«E Saulo approvava la morte di Stefano»

===

Ignoranza e crudeltà: preghiamo per la conversione.

Più tardi Saulo si convertì, per la voce di Gesù Cristo.

Le prove e le vittorie.

Dopo la morte di Stefano Diacono in Gerusalemme fu una persecuzione e la dispersione dei cristiani. Allora predicarono in altre parti con frutti.

A Samaria Pietro e Giovanni vinsero il Simon Mago e nuovi frutti.

Un diacono Filippo battezzò l'eunuco etiope. Usciti dall'acqua lo spirito del Signore. Rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più.

L'eunuco era ebreo di religione

===

I grandi diaconi hanno cooperato con gli Apostoli

Conversione di Saulo

Saulo ancora minacce e morte contro i Discepoli del Signore.

Si era preparato con lettere per le Sinagoghe a Damasco se vi erano cristiani.

Arrivato vicino a Damasco rifulse intorno a lui una luce dal cielo.

Cadendo a terra la voce: Saulo, Saulo, perché mi [per]seguiti? Ed egli rispose: chi sei, o Signore?... Io sono Gesù, rispose, che tu mi perseguiti...

Saulo in Damasco tre giorni non mangiò. - Anania arrivò lo battezzò.

Saulo predicò Gesù per un tempo a Damasco

Si ritirò a Gerusalemme; si unì con i Discepoli- Apostoli.

Saulo passò nei deserti di Arabia per circa tre anni: in preghiera e penitenza; quindi lo fecero partire a Tarso. =

Meditare, pregare; sofferenze per noi.

Viaggi di Pietro (IX - X) Atti

- A Lidia trovò un malato da otto anni. Pietro gli disse: alzati e rifà il letto. - Si alzò guarito.

- In Joppe, Pietro fece risuscitare una donna morta.

- Conversione del centurione Cornelio: uomo «retto Cornelio si mise per terra... Pietro prese la parola, spiegando la redenzione di Gesù Cristo. Molti erano nella casa di Cornelio: lo Spirito Santo discese sopra i gentili... Pietro ordinò che fossero battezzati nel nome del Signore Gesù Cristo.

I doni dello Spirito Santo scendevano tanto sopra i Giudei e sopra i Gentili - Formatì Cristiani.

===

Dissi: o gli Ebrei od i Gentili possono ricavare la santificazione - come tutti [gli] uomini.

1 Maggio - mercoledì

Pietro raccontò quanto fatto (II)

- a) Rimasero persuasi e resero gloria a Dio dicendo: Dunque, Dio ha dato il pentimento anche ai Gentili, affinché abbiano la vita.
- b) Dopo il sacrificio di Stefano si sparsero i cristiani: Fenicia, Cipro, Antiochia, Cipro, Cirene; si rivolsero anche ai Greci: predicando il Vangelo
- c) Barnaba si recò a Tarso ed invitò lo stesso Saulo. Per un anno intero Saulo si fermò. Dopo iniziato il suo viaggio
- d) Saulo prima dei suoi viaggi apostolici, [andò] con Barnaba a portare aiuti di vivere. Grave era la carestia.

===

I missionari attuali imitano gli apostoli dei primi anni. Molte sofferenze soffrono: preghiamo e cooperiamo in fede.

Le persecuzioni (XII)

Il re Erode perseguitò i cristiani; fece morire di spada Giacomo, fratello di Giovanni.

Ordinò ad arrestare Pietro, tenerlo a carcere. Il Signore liberò Pietro con un angelo. Quindi uscì per in altro luogo.

Ignominiosa morte di Erode; l'Angelo lo colpì; morì roso dai vermi; spirò.

Barnaba e Saulo ritornarono da Gerusalemme.

===

Pietro viaggiò per arrivare a Roma; forse nel 42.

In fede e speranza; dobbiamo conoscere con il sacrificio e la preghiera nelle difficoltà.

Eva - Maria

- Il Signore disse: «non è bene che l'uomo sta solo» «non è bene che l'uomo sia solo»

Ora il Signore fece cadere una costola da Adamo che si addormentò;

Dio dalla costola fece la donna- Eva

= Tentazione del serpente: prima di Eva, poi Adamo: caddero insieme del peccato.

Il peccato originale fece cadere la grazia; ridotti alla condizione per cui diedero al male dei Figli

Peccato originale da Adamo ed Eva; cacciati dal cielo.

Maledizione al serpe.

===

Il battesimo del bambino riconquista la vita della grazia- Vita.

Mese di maggio

- Preannunciata

Maria nella mente di Dio: «ab ordinata»: Padre-Figlio, Spirito Santo.

- Il pensiero di Dio è segnato nella Bibbia

- Figure di Maria nelle più sante persone vissute

- Simboli di Maria nell'Antico Testamento

Pensiero di San Bonaventura:

«O Vergine e delle Vergini! Voi vi innalzate fino a Colui che siede sul trono celeste, sino alla Maestà del Signore e ciò non ci meraviglia»

È la Grande Madre nostra Maria -

Maria na[c]que da i Genitori Gioac[c]hino ed Anna; tra l'anno 733 o nel 737 (dalla fondazione di Roma) si dice.

«La nascita di Gesù Cristo avvenne così: Maria sua madre, essendo promessa sposa a Giuseppe, si trovò incinta per virtù dello Spirito Santo, prima di essere uniti ad abitare insieme. Giuseppe, suo sposo, che era un uomo giusto e non voleva esporla all'infamia, pensò di rimandarla segretamente. Mentre egli rifletteva su questo, ecco, un Angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché colui che in lei è stato concepito è opera dello Spirito Santo. Essa darà alla luce un figlio e tu gli porrai nome Gesù; poiché sarà lui che salverà il popolo dai suoi peccati»

E tutto questo venne secondo il profeta che disse: «Ecco la vergine concepirà e darà alla luce un figlio - Emmanuele - Giuseppe, svegliatosi, fece come l'Angelo del Signore gli aveva ordinato; e prese la sua moglie con sé. E non la conosceva, finché diede alla luce un figlio, e lo chiamò Gesù»

La sapienza e la bontà sono da Dio

Annunciazione a Maria

L'Arcangelo Gabriele fu inviato da Dio in una città della Galilea - Nazaret - ad una vergine promessa sposa ad un uomo di nome Giuseppe, della casa di Davide. Il nome della Vergine ^aè Maria. L'Angelo essendo entrato presso di lei, le disse: «Ave o piena di grazia, il Signore è con te! (Benedetta tu fra le donne)». Turbata a queste parole, ella si domandava che cosa potesse significare un tale saluto. Ma l'Angelo le disse: Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, tu concepirai nel tuo seno e darai alla luce un figlio, che chiamerai col nome di Gesù. gli sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo. Il Signore Iddio gli darà il trono di Davide, suo padre, e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, ed il suo regno non avrà mai fine»

- - -

- Il grande fatto tra i secoli.

- - - - -

Dal Vangelo.

Luca I - 26- 38

Maria disse all'Angelo: come potrà venir questo?

La parola l'Angelo...

Maria: Ecco l'ancella del Signore; che mi avvenga secondo la tua parola»

- - -

Il grande fatto durerà per il tempo e l'eternità.

Luca I - 39- 45 == Luca I - 46- 56.

«Maria si mise in viaggio, in tutta fretta»

Entrò nella casa di Elisabetta...

Il Magnificat di Maria

===

Meditare ogni parola di Maria

Il Presepio:

Da Luca: 2, 1- 5

Da Luca: 2, 10- 14

Da Luca: 2, 15- 20

I Magi:

Matteo II, 1- 11

Matteo II, 13- 15 (ora l'Egitto)

" II, 15- 23

Da Luca: II, 22- 32

Portarono Gesù Bambino: 22- 35

Simeone: 25- 32

Maria e Giuseppe: 33- 35.

Fuga in Egitto: II, 13- 15 (Matteo)

Ritorno in Israele - II, 20- 23 (Matteo)

Gesù fra i Dottori

- Gesù a dodici anni era in mezzo ai Dottori =
 - Gesù rimase in Gerusalemme.
 - Maria e San Giuseppe lo ritrovarono
 - Ritornò a Nazaret
- (San Luca- II - 41- 51)

La vita della Famiglia santa a Nazaret:

- 1) Gesù vive con Maria e Giuseppe di preghiera
- 2) Gesù, Maria, Giuseppe al lavoro
- 3) " " " in umiltà e carità.

(San Luca = II - 51- 52)

Le nozze di Cana

Presente Maria: «non vi è più vino»=

«Fate tutto quello che Egli dira» - ai servitori

«Riempire le idrie di pietra» acqua

Per la Maria venne da acqua vino. Il miracolo
di Gesù

(Gv. II - 1- 10)

I parenti di Maria

«Mentre si rivolgeva ancora (Gesù) alla folla ecco la Madre ed i suoi fratelli che erano fuori e cercavano di parlargli. E uno gli disse: Ecco, tua Madre ed i tuoi fratelli sono là fuori, e desiderano parlarti» Ma Egli, rispondendo a chi gli aveva parlato, disse: «chi è mia madre, e chi sono i miei fratelli?» Poi, stendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco la mia madre ed i miei parenti. Perché chi fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli, è mio fratello e mia sorella e mia madre.

(San Matteo- XII - 46- 50)

Al Calvario

- Maria seguì il suo Figlio, nel cammino al Calvario più vicino o più lontano - Via Crucis-
- «Stabant autem iuxta crucem Iesu Mater eius, et soros Matris eius, Maria Cleophae et Maria Magdalena» presso la croce di Gesù stava sua Madre
- Maria veniva subito dopo Gesù, nel soffrire col Figlio: la Corredentrice

«Gesù ^acrocifisso^a vedendo sua Madre e lì presente il discepolo (Giovanni) che egli amava, disse a sua Madre:

«Donna, ecco il tuo Figlio».

Poi disse al discepolo: Ecco tua Madre.

E da quel momento il discepolo la prese con sé

(Giov. XIX, 26- 27)

San Bernardo: la chiama più che martire: «plusquam martyr, - quanto ^adi^a più crudele fu inflitto nel corpo dei martiri»

Maria Regina dei Martiri

- Maria partì più di quello che possa patire un uomo dello tempo più robusto
- La Chiesa paragona la grandezza dei dolori di Maria: «O vos omnes qui transitis per viam, attendite et videte, si est dolor sicut dolor meus.
- Nel pensiero della Chiesa, i dolori di Maria sorpassano ogni termine di paragone: Maria è la Regina dei Martiri.
- Ogni peccato è una spada della offesa di Dio.

Maria e la risurrezione di Gesù

- Maria felice della risurrezione del Figlio Gesù
- Maria unita ai Discepoli nell'Ascensione di Gesù
- Maria presente con gli Apostoli (con 120 persone) nel cenacolo

Maria «tutti questi perseverano nella preghiera
con le donne e con Maria, Madre di Gesù
ed i fratelli di Lui

Per gli Apostoli e fedeli

- Maria Madre di Dio = in Gesù è il sacro corpo, l'anima santa
il Figlio del Padre
- Maria Regina degli Apostoli: conforto, esempio, la preghiera
- Maria Regina dei Martiri - dei confessori predicanti -
dei santi: pieni
di grazia

- Maria Assunta
- È fede dell'Assunzione
- Proclamata dal Papa Pio XII
- Recitare i cinque misteri del Rosario

Per Maria

- In cielo si vede, visione
- Il paradiso è possesso di Dio
- Il paradiso è gaudio
-

Maria: Per i fedeli viventi
L'Immacolata (8 dicembre)
Libera dal peccato originale
Particolari doni
Per missione propria, speciale.

[25 Maggio - sabato]

Culto a Maria.

Maria Vergine in cielo loda la S. Trinità
Guida tutti in cielo Maria
Il culto a Dio; poi alla Vergine; poi i Santi.
In terra: «piena di grazia,
benedetta fra le donne,
Benedetto è il frutto del tuo seno»

Resero tutti alla sua Creatura maggiore lode.

Molti Istituti benedetti da Maria:

Esempi:

Padri Domenicani

L'Ordine dei Mariani

Maristi

Marianisti

Carmelitani

Clarisse, Visitandine, Assunzione, Nazaret, Missionarie

P.S. I Paolini e le Paoline... lodano, pregano, glorificano

Papi e Padri della Chiesa:

- Maria illuminò nei secoli, Papi e Padri:

San Pio V, Pio VII, Pio IX, Leone XIII, Pio X, Benedetto XV, Pio XI^a Pio XII,
Giovanni XXIII^a

- Padri e Dottori: dai secoli (primo e
sino all'VIII secolo)

- Scrittori Ecclesiastici e Dottori su Maria
dal secolo^a VIII^a al secolo XVI

- In seguito buoni scrittori es. S. Alfonso

Alcune apparizioni note da Maria:

- Ai Sette Fondatori (1233)
- A San Girolamo Emiliani (1530)
- A Caterina Laboure (1820)
- A Maria a Lourdes (1858)
- A Fatima, alle tre giovani apparite, 13 maggio 1917

- Festa solenne Maria Regina Apostolorum ^a(Sabato dopo l'Ascensione)^a
- Maria è Madre, Maestra, Regina degli Apostoli
- Madre e Maestra e Regina = Essa esercitò ogni forma di Apostolato
- Fu incoronata in cielo

Prima: La Messa della Regina degli Apostoli (liturgia)

secondo: il Breviario recitato Ufficio
contiene:

I - Vespro, Completorio, Mattutino, Lodi (terza,
sesta, nona)

II - Vespro, Completorio

- Serva a predicare
- Secondo ufficio
- Terzo o predicarla

Conclusione

1) Caratteri della falsa devozione a Mari[a].

Devoti critici

- " scrupolosi
- " esteriori
- " presuntuosi
- " incostanti, ipocriti, interessati

2) Caratteri della vera devozione a Maria:

Devozione interiore

- " tenera
- " santa
- " costante
- " disinteressata

P.S. Principali devozioni a Maria

JMJP.

1) Un saluto alle Suore Apostoline; anche alle Aspiranti; anche quelle che esaminano la vocazione propria; scegliendo la vita meditare nella famiglia. (Madre Sr. Teresa)

2) Quali disposizioni sono nelle esercitanti:

Buona volontà - (fermezza - decisioni)

Buona mente - per riflettere (pensare)

Buoni sentimenti (cuore) = Non singolarità, ma religiose!

3) La parte spirituale:

Stato di grazia (più o meno)

Riflessione: sul passato

4) Silenzio - raccoglimento

Considerare il mio stato personale.

Un programma per gli Esercizi.

Appunti = (scrivendo)

5) Preghiera- Fiducia nella grazia.

- 1) Maria Madre spirituale - Regina Ap.
Maria guidò il Figlio Gesù - (a 30 anni)
- 2) Primo Articolo delle Costituzioni
- 3) Secondo Articolo delle Costituzioni
- 4) La via delle Costituzioni (rivedere tutte ogni anno)

Ogni benedizione

Vita religiosa: unione 140 Costituzioni
149 Castità

1) Povertà = Il distacco dagli averi (reali) Povertà 154

Gesù lavorò - (30 anni

Il giusto necessario

2) Castità Corpo - i sensi interni. fantasia, memoria, gusto...

i sensi esterni: occhi - udito - Lingua - odorato,

tutto il corpo fisico

3) Obbedienza: osservanza dei comandi.

osservanza dei articoli- Costituzioni

osservanza: donare la volontà nostra a Dio.

- - -

Obbligo a tendere alla perfezione

- - -

L'obbedienza abbraccia tutto = anche il riposo

====

Arrivare a 50 Suore Apostoline = pregare ed operare

====

- - - - -

L'Apostolato =

1) La natura del proprio: È facile!!

Obbligo di tendere alla perfezione - osservanza religiosa = 175- 181

2) come svolgersi l'apostolato 188 203

Confessione e Comunione

3) i mezzi per l'apostolato- 208 - 209 - 218

Non particolari di pietà- Personale

Vita religiosa - auguri

Per le Iniziate le preghiere sono più brevi -

Dall'Assunzione Maria: vestizione

noviziato

Mostre - Propaganda - vocazioni

= 1) Mostre grandi e piccole (molte piccole) di suore Apostoline.

- 2) La preghiera per le vocazioni. (ogni giorno)

= 3) In questo anno- Particolarmente- per aspiranti religiose
per novizie - professe annuali: formarle bene

= 4) Unione tra le suore: nel pensiero
nella vita quotidiana (in letizia)
nell'apostolato

...«Sapendo che cerchiamo ^ala vita, ^a quella futura (cielo); qui noi non abbiamo una cittadinanza stabile su la terra...»

Gesù aprì la bocca sua, sul monte = «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli»(V- 3)

«Non solo tutti gli eletti del cielo canonizzati o beatificati, ma anche la sterminata delle anime del[lo] Antico e Nuovo Testamento»

«Povertà!»: meditarlo, seguirlo!

Disse Gesù: « Beati gli affliti, perchè saranno consolati.» (Mat. V,4)

Meditare i Defunti; lunghe preghiere per loro.
Ora le tre Sante Messe: per il Papa, per me, per tutti i Defunti.

Pensieri del Cimitero ed i Parenti Defunti.

Disse Gesù: «Beati i miti, perchè erediteranno la terra»
(Mat. V- 5)

I miti guadagnano le anime: li [le] attirano.

I Sacerdoti guadagnano i cuori duri, con la pazienza.

«Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia
perché saranno saziati (Mat. V- 6)

Le anime che seguono ciò che è retto, giusto, preciso
lo seguono sempre a parole ed opere.

«Beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia»(Mat. V- 7)

Ringraziare per chi aiuta = nella bontà meritevole.

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio»

(Mat. V- 8)

I puri di cuore vedono le cose sante, Dio stesso.

«Beati i pacificatori, perché saranno chiamati figli di Dio»
(Mat. V- 9)

Dio è la bontà e verità: e in Lui la felicità.

«Beati quelli che sono perseguitati per causa della giustizia,
perché
di essi è il regno dei cieli»(Mat. V- 10)

Se vi è la giustizia dagli uomini = vi è di
più dal Signore perfetto.

«Beati sarete voi, quando vi oltraggeranno e perseguiteranno
e falsamente diranno di voi ogni male per cagion mia»...

[() Mat. V- 11)

Il Signore predica il bene; - perseguitano i buoni

«Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli, perché così pure hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi» (Mat. V- 12)

La ricompensa, delle pene sopportate, in eterno - felice

Disse Gesù Maestro:

«Voi siete il sale della terra. Ma se il sale perde il sapore, con che cosa gli [si] restituirà?... (Mat. V, 13)

Il sale della terra: ciò indica l'apostolato e la Chiesa per l'umanità.

«Voi siete la luce del mondo. Non può rimanere nascosta una città situata sopra una montagna, né si accende una lucerna e la si pone sotto il moggio» (Mat. V, 14- 15)

Predicazione: risplenda la vostra luce

...«Sono venuto non ad abolire la legge o i profeti:
non sono venuto ad abolire, ma a completare»

Il completare sarà portando il Nuovo Testamento;
e così ciò che ricevuto, Gesù Cristo = Verità, Perfezione,
santificazione - Via e Verità e Vita -

JMJP.

... Evitare i pericoli: tra le persone pericolose.
tra i pericoli gli occhi,
tra gli di tutti i sensi,
...«è meglio per te che uno dei tuoi
membri perisca, piuttosto che tutto
il tuo corpo vada nella Geenna»

(Mat. V - 27- 30 [])

Tre virtù sono: far elemosina,
pregare, col «Padre nostro...»
digiuno, segreto: «e il tuo Padre, che
vede nel cuore te ne darà la ricompensa»
(Mat. VI, 1- 18)

- ...«La dove è il tuo tesoro, ci sarà pure il tuo cuore...

L'occhio è lume del corpo...»

«Nessuno può servire a due padroni... non potete servire a Dio ed insieme Satana...»

«Cercate prima di tutto il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose, vi saranno date per giunta»

(Mat. VI, 19- 33)

... E perché osservi la paglia nell'occhio del tuo fratello,
e non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?

O come puoi tu dire al tuo fratello: lascia che ti
levi dall'occhio la paglia, mentre, ecco, la trave
sta nel tuo occhio? Ipocrita, leva prima la trave
dal tuo occhio...»

(Mat. VII - 3- 4)

(meditare... su di me...)

... Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione e molti sono [coloro] che entrano per essa. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita; e pochi son quelli che la trovano.

(Mat. VII, 13- 14)

Esaminare: chi dimette malamente - i molti;
chi sceglie la buona via - sono pochi =

«Ogni albero buono dà buoni frutti; ma ogni albero cattivo dà frutti cattivi»

«Non può l'albero buono dare frutti cattivi; né l'albero cattivo dare frutti buoni»

Mat. VII, 17- 18

Quale vita? cattiva? buona? - Esaminare la coscienza =

Gesù parlò ai Discepoli: «La messe è veramente grande, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe di mandare operai nella sua messe»

«E chiamati a sè i dodici discepoli, diede loro potere sopra gli spiriti immondi per cacciarli e guarire ogni malattia ed ogni infermità»

(Mat. IX, 37- 38)

Mat. X, 1

Pregare per le vocazioni = Potere sopra gli spiriti =

«... Sono nomi dei dodici Apostoli: primo, Simone, detto Pietro, e Andrea, suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni, suo fratello, Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio d'Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo; e Giuda Iscariota colui che poi lo tradì»

(Mat.X, 2- 4)

«Il fattore infedele»

«Voi non potete servire a Dio ed alle ricchezze»

«Il ricco epulone cadde nel fuoco... avvisò i suoi cinque fratelli che non caddano [cadessero] con lui

(Luca XVI, 1- 31)

«É inevitabile che avvengono scandali, ma guai a colui per colpa del quale avvengano»

«Se tuo fratello avrà peccato riprendilo, e si si pente perdonagli. E se anche peccasse sette volte...»

«Gli Apostoli dissero al Signore: accresci in noi la fede»
(Luca XVII, 1- 6)

Le parabole del regno. Il seminatore.

«Ecco il seminatore uscì per seminare: parte cadde in perdizione,
il terreno; altra parte invece in buon terreno il cento,
o il sessanta, il trenta = È parola che si semina darà
il suo frutto mat. XIII - 1- 23)

La parabola «il buon grano e il loglio
«Un uomo seminò buon grano nel suo campo»
«Il nemico spandé il loglio - Crebbero insieme.
Alla mietitura si divide l'uno e l'altro.
Il cattivo viene [da] bruciare; il buon vien grano.
I cattivi - i buoni: nell'eternità.
(Mat. XIII, 24- 30)

Prima moltiplicazione dei pani

Dopo la istruzione alla sera - senza pane del popolo - erano circa cinquemila uomini, senza le donne ed i fanciulli. Soli cinque pani e due pesci - Gesù moltiplicò per tutti -

(Mat XIV, 13- 21)

Gesù su le acque del lago. I Discepoli ebbero paura del lago in movimento - Quando i Discepoli videro Gesù camminando su l'acqua... Rassicuratevi, sono io, non temete. - Molta paura camminare su l'acqua. Il vento cessò ===

Seconda moltiplicazione dei pani

Gesù ebbe una gran folla che avevano con sé zoppi, storpi, ciechi, muti e molti ammalati... Non avevano pane neppure dalla strada.

Gesù spezzò i sette pani e pesci... Tutti mangiarono fino a saziarsi...

Erano circa quattromila uomini, oltre le donne ed i fanciulli.

(XV - 30- 39 - Dal Matteo)

La Trasfigurazione

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello; li condusse sopra un alto monte, in disparte

Si trasfigurò davanti a loro... Apparvero loro Mosè ed Elia, che parlavano con lui.

Dalla nube la parola disse: «Questo è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo»

... (Mat. XVII, 1- 9)

Il giovane ricco.

«Maestro, qual bene dovrò fare io per avere la vita eterna?...

«Se vuoi entrare nella vita, osservando i Comandamenti

... Se vuoi essere perfetto, vendi tutto quanto hai, dallo
ai poveri avrai un tesoro in cielo»

Non vuol liberare i beni ai poveri e avrai un
tesoro in cielo. Ma il giovane udite queste parole, se
ne andò via triste. [triste]. «In verità vi dico
difficilmente entrerà ^ain^a regno [un ricco] nel regno del cielo

(Mat. XIX, 16- 24)

Meditare: riflessione e cercare Dio in vita ed eternità.

In fine
Istituzione eucaristica
Abbandonano i discepoli
Tradire di Giuda e Gesù
Davanti al Sinedrio
Gesù davanti Pilato
La crocifissione: agonia e morte di Gesù
Risurrezione
Missione degli Apostoli
(Mat. XXVI, 28)

San Paolo: «alla lettera scritta per i Romani»

Affetto di Paolo per i Romani: «A quanti che a Roma vi [è] che prediletti di Dio, chiamati ad essere santi; grazia e pace a voi da Dio...»

«Io son pronto ad annunziare il Vangelo anche a voi...

San Paolo descrive del buono dei Romani = ma vi è una impurità in larghezza ed ampiezza nella capitale.

[() Rom. I, a 32)

Le colpe dei Giudei: ciascuno sarà giudicato secondo le opere

I Giudei saranno giudicati secondo la loro Legge = i
Gentili secondo la legge naturale.

La legge dei Giudei aggrava le colpe loro - perché non
hanno seguito la Scrittura.- Il vero Giudeo è nell'intimo

La circoncisione non giova senza osservare la Legge
(Rom. II, 1- 29)

«Le promesse di Dio non liberano i Giudei»

Invece: Tutti i Giudei e Gentili, secondo le Scritture, sono peccatori. Giudei e Pagani sono uguali davanti alla Redenzione

Giustificato dalla fede: 1) credere fermamente a tutto ciò che Dio ha rivelato; 2) vivere secondo quel che si crede, compiendo i nostri doveri quotidiani in grazia di Dio

«Distruggiamo dunque la Legge per mezzo della fede? No: anzi confermiamo la Legge

(Rom. III, 1- 31)

«Abramo giustificato non dalle opere, ma dalla fede»

«Le promesse furono fatte alla fede»

«Primo frutto della giustificazione: pace con Dio, sicurezza dal cielo»

«Amore dimostra[t]oci da Dio col darci Gesù Cristo

Parallelo fra Cristo che ci ha salvato ed Abramo

che ci ha perduti. =«Primo frutto della giusti-

ficazione: pace con Dio, (Rom. IV- V) = (25- 21)

sicurezza del cielo.

«Secondo frutto della giustificazione: liberazione della schiavitù del peccato e unione con Cristo»

«Chi diventa servo della giustizia deve vivere santamente»

(Rom. VI; 1- 23)

6 Dicembre - venerdì

«Terzo frutto della giustificazione: liberazione dalla servitù della legge per una morte mistica»

«Importanza della legge nella lotta fra la carne e lo spirito»

«Siano rese grazie a Dio, per Gesù Cristo, Signor nostro
(Rom. VII, 1- 23)

«Quarto frutto della giustificazione: lo stato felice del giustificato»
«Santificazione per lo Spirito Santo.»- «Ragioni per sperare la gloria futura» «Desiderio dello Spirito Santo»
«Possiamo sicuramente sperare la gloria futura»

(Rom. VIII, 1- 39)

San Paolo, con il suo dolore, faceva a conoscere la riprovazione
che gli Israeliti non hanno seguito la predicazione
di Gesù e gli Apostoli: pochi fatti cristiani.
La salvezza dipende dagli uni e dagli altri.
La riparazione [riprovazione] dei Giudei e la vocazione dei Gentili era
stata predetta.
La colpa d'Israele.
(Rom. IX, 1- 32)

San Paolo portava un grande amore ai Giudei
Ma i Giudei non riconoscevano i cristiani, anzi han
rigettata la fede secondo Paolo. Il Vangelo di Cristo
gli Ebrei lo rigettarono, come oggi.
Una sola parte ^adegli ebrei^a seguì i cristiani, anche oggi
(Rom. X ed XI)
Alla fine del mondo Israele sarà salvo.

Precetti di vita cristiana:

Prima parte: seguire i doveri verso Dio.

Seconda parte: seguire i doveri nella società.

Terza parte: seguire come i cristiani - amore fraterno.

(Rom. XII - 1- 21)

Doveri verso l'Autorità:

Ogni cittadino [deve] obbedire alle Autorità civili.

«Amerai il tuo prossimo, come te stesso»

Esortazione alla vita cristiana; imitare Gesù Cristo.

I cristiani rispettano e dare il buon esempio; non scandali

(Rom. XIII, 1- 14) (Rom. XIV, 1- 23)

Secondo Gesù Cristo aiutare ed accogliere i deboli.
San Paolo si scusa di aver scritto ad una chiesa da lui non fondata.
Espone come intende di passare a Roma.
Raccomandazioni e saluti ai Romani.
«A colui che può confermarvi secondo il mio Vangelo e
la predicazione di Gesù Cristo... Sia gloria nei secoli
dei secoli! Amen» ==
(Rom. XV - XVI)
San Pietro a capo della Chiesa.
San Pietro fu crocifisso; San Paolo con la spada.

Prima lettera di San Paolo ai Corinti; poi una seconda lettera

San Paolo, circa 18 mesi, ai Corinti lavorò con tanto zelo.

Poi San Paolo si fermò in Efeso - in casa di Aquila.

Le due lettere ai Corinti: una di 16 capitoli;

la seconda di 13 capitoli.

Con grande frutto San Paolo scrisse dalla Macedonia.

I partiti della Chiesa di Corinto:

Si predica il Vangelo e l'umanità umana.

San Paolo predicava il vero Vangelo ai soli perfetti

San Paolo: «Dignità e dovere verso il Vangelo al popolo

(Ai Corinti: tre i primi capitoli:

«San Paolo rimprovera ai Corinti i partiti,

la disonestà scandalosa, la poca vicendevole

fiducia nelle liti) =

I tre seguenti articoli: il quarto, il quinto, il sesto:

- 1) Paterna esortazione ai fedeli.
- 2) Rimprovera ai Corinti di tollerare un incestuoso e lo scomunica.
Siano evitati i cattivi cristiani
- 3) I cristiani non devono portare le loro liti davanti
ai tribunali pagani
- 4) I cristiani non devono avere liti fra loro, ne [né]
disonestà specialmente tra cristiani
(Corinti - IV- V- VI)

Articoli da VII a XV = San Paolo risponde alle cinque questioni proposte dai Corinti.

- 1) Matrimonio e celibato. Il celibato è più eccellente del matrimonio
- 2) Carni immolate agli idoli - (pagani)
- 3) Ordine nelle adunanze religiose e decoro nella celebrazione dei divini misteri

(Corinti. VII - VIII - IX)

- 1) Nelle adunanze l'uomo stia a capo scoperto
la donna col capo velato
 - 2) Istituzione dell'Eucaristia - ed i doni spirituali
 - 3) La risurrezione di Cristo è innegabile
 - 4) Come avverrà la risurrezione dei corpi.
 - 5) Il trionfo della risurrezione di Gesù Cristo
e la vittoria finale
- «Il mio amore è con tutti voi in Cristo Gesù.
(Corinti. X - XI - XII - XIII - IX [XIV] - XV - XVI)

Seconda lettera ai Corinti

San Paolo scrive la seconda lettera:

Prima parte: confuta le calunnie; vera sua lealtà, nel secondo ^aarticolo^a

«mostrando che non fu leggero, incostante,
arrogante, superbo, e difende il suo modo di
agire; mostra sincerità, speranza, vero ministro, il suo affetto.

Dal primo capitolo al settimo capitolo. (I - VII)

Poi «colletta per i poveri di Gerusalemme - (VIII - IX)

Seconda lettera ai Corinti

Seconda parte: dal dieci al tredici di Corinti.

San Paolo difende il suo apostolato con il n° dieci;

San Paolo si scusa di essere costretto a parlare di se stesso dal dieci al 33;

San Paolo conosceva i doni di Dio.

San Paolo conlega con ultime raccomandazioni ed i saluti

«La grazia del Signore Gesù Cristo e la carità di Dio, comunicate dallo Spirito Santo, siano con tutti voi».

Lettera ai Galati da San Paolo

I - San Paolo fa l'apologia del suo apostolato, dimostra che la sua dottrina è uguale a quella degli altri Apostolici.

Il Vangelo di Paolo viene da Dio

II - La dottrina di San Paolo approvata dagli Apostoli nel Concilio di Gerusalemme.

San Paolo ebbe l'ardire di riprendere pubblicamente Pietro in Antiochia.

Lettera ai Galati

I - Necessità della fede in Cristo

La giustificazione viene dalla fede

La fede è superiore alla legge.

La fede è libera rispetto alle leggi.

II - I cristiani sono sotto la legge

Esorta i Galati ad imitarlo.

«O Fratelli, noi non siamo figli
della schiavitù, ma della libera

(Galati: III - IV)

Lettera ai Galati

I - Il cristiano aspetta la salvezza dalla fede, compiendo i suoi doveri nella carità, cioè in grazia di Dio (non dalla legge)

La libertà deve mantenersi nell'ambito della carità

Non la carne, ma lo spirito.

II - Esortazioni ad essere caritatevoli ed umili; chi bene semina ben raccoglie.

La conclusione della lettera si esamini in tutti.

Buona fede.

(Galati = V - VI)

(Esercizi) 1965

JMJP.

- 1) Fine ultimo: gloria a Dio.
- 2) Fine prossimo: santificazione.
- 3) Via unica: incorporazione a Cristo
secondo le mie condizioni

Vivere sempre meglio il «mistero di Gesù Cristo »
«per Ipsum - et cum Ipso - et in
Ipso: est Sanctissimae Trinitati omnis gloria»

Che si compia il «vivit in me
Christus «considerato specialmente
come disse: «Magister unus
est: Christus»; «Ego sum Via
et Veritas et Vita»

«Donec formetur Christus in vobis»; «per
formare un uomo- Dio, mediante la
grazia dello Spirito Santo, è Maria»;
modello- Similitudine come in Maria
si è formato il Dio- Uomo Gesù Cristo per
l'unione ipostatica.

I - Preparazione alla morte terrena

a) Gesù Maestro agonizza e spira

1) Padre, perdona loro...

2) Oggi sarai con me...

3) Ho sete!

4) Deus, Deus... ut quid dereliquisti...?

5) Donna, ecco tuo figlio...

6) Consummatum est

7) Pater, in manum tuas commendo...

Inclinato capite...

b) JMJP:

- 1) Gesù Maestro al Getsemani
- 2) Gesù Maestro flagellato
- 3) Gesù Maestro incoronato di spine
- 4) Gesù, condannato, porta la croce...
- 5) Gesù crocifisso, muore: «Gloria a Dio, pace agli uomini»

II - Preparazione alla vita futura

a) Beatitudine

- 1) Beati i poveri di spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
- 2) Beati i mansueti, perché erediteranno la terra.
- 3) Beati quelli che piangono, perché saranno consolati
- 4) Beati i famelici ed i sitibondi di giustizia, perché verranno saziati.
- 5) Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
- 6) Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
- 7) Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio.
- 8) Beati quelli che sono perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

b) Misteri gloriosi

- 1) La risurrezione di Gesù Cristo
- 2) L'Ascensione di Gesù Cristo al cielo.
- 3) La discesa dello Spirito Santo...
- 4) L'Assunzione di Maria santissima in cielo.
- 5) L'Incoronazione di Maria santissima Regina del cielo e della terra.

Supplica:

(Isaia - XI- 2): Requiescet super eum spiritus Domini: spiritus sapientiae et intellectus, spiritus consilii et fortitudinis, spiritus scientiae et pietatis; et replebit eum spiritus timoris Domini (Doni dello Spirito Santo)

III - La santificazione

Ave gratia plena - Fiat mihi secundum
verbum tuum. Verbum caro factum est...

Exultavit infans... Magnificat...

Natus in Betleem... Gloria in excelsis Deo
et in terra pax hominibus bonae voluntatis

Lumen ad revelationem gentium... signum
cui contradicetur... et.... pertransibit gladius

... in templo sedentem... quae Patris mei
sunt... erat subditus illis... et proficiebat...

Misteri gaudiosi

- 1) Annunziazione a Maria santissima
- 2) Visita di Maria a S. Elisabetta
- 3) Nascita di Gesù a Betlemme
- 4) Presentazione di Gesù al Tempio
- 5) Gesù nel Tempio a 12 anni

1965 (Esercizi II)

«Misericordia tua magna fuit
erga me, Domina; eripuisti ani-
mam meam...» «De profundis
infernus»

- 1) Omnis in gloriam Dei facit. Ultimo fine
Mihi vivere Christus est = Via et Veritas et Vita.
- 2) Mezzo principale per glorificare il Padre è
la nostra santificazione.
- 3) Da Maria il Cristo; da Maria il cristiano.
La filiazione divina di Gesù Cristo è il
tipo della nostra filiazione soprannaturale;
entrambi attraverso Maria: in modo
non uguale, ma conformato.
- 4) Lodare Maria, con devozione piena,
piena fiducia, comportamento filiale; M.
riconosciuta «mater Ecclesiae»

5) nel cristiano la grazia: la linfa stessa
che è nella vite- Cristo è nei tralci- Cristiani.
Madre di Dio e Madre nostra. «Donna,
ecco tuo figlio - (Giovanni) Ecco tua madre»

6) Lo Spirito Santo: «Spiritus Sanctus superveniet
in te et virtus Altissimi obumbravit tibi».
Così venne formato in noi Gesù per lo
Spirito Santo: concorso delle tre Divine
Persone «Christus sumus», S. Agostino.
Le nostre azioni in Cristo, identificate con
le sue: di valore immenso - che confina
con l'infinito, si direbbe.
(Dalla Teologia)

JMJP.

- 1) L'orazione: «elevazione della mente a Dio per lodarlo - e chiedergli cose convenienti alla salvezza eterna.»
- 2) Assoluta necessità della preghiera:
per necessità di mezzo;
per necessità di precetto.
- 3) L'orazione è santificatrice della vita.
- 4) I gradi di orazione: 1) vocale 2) meditazione
- 3) orazione affettiva 4) oraz. di
semplicità 5) raccoglimento infuso 6) quiete
- 7) Unione semplice 8) unione estatica
- 9) unione trasformante.
- 5) Tutti possono arrivare a tale altezza:
è cristiana- Mistica, ma sempre
ordinaria
- 6) Vi sono straordinari fenomeni
mistici: autore Dio, «gratiae
gratis datae»; es. miracolo, profezia.

JMJP .(Esercizi 1966- I)

In fine della mia vita, tutto
«a gloria di Dio e pace agli uomini»
«Sia fatta la volontà di Dio come
in cielo così in terra»
Si compiano tutti i disegni e voleri
di Dio, creandomi e [donandomi] la grazia, secondo
la vocazione. Gesù, conosci le mie
incorrispondenze e peccati ma tutto a gloria
di Dio; vivendo non vivo, ma vive in
me Gesù Cristo Via e Verità e Vita: secondo
San Paolo.

Signore misericordioso, concedi che
tutta la Famiglia paolina cresca in
persone e santità, viva ed operi
nelle vie segnate da Gesù Maestro,
secondo la voce della Chiesa,
determinata nelle Costituzioni paoline.

JMJP

«Signore, che io conosca Te per
glorificarti»; che conosca me nella
verità: il nulla ed il male mio.

O Gesù Via e Verità e Vita che
mi infondi fede viva, speranza
ferma, carità tutta in Dio.

Che io conosca il male di un
peccato grave o veniale!
Che io conosca le virtù teologali
e la virtù della religione per
viverle!
Che conosca i voleri di Dio
su di me e su impegni verso
la famiglia paolina!

O Gesù, conosco l'infinita soddi-
sfazione ed infiniti meriti per noi:
a nostra disposizione; nostri diritti.

segue

Facendo valere i nostri diritti
come soddisfazione e meriti del Gesù Cristo
Figlio di Dio, glorifichiamo immen-
samente il Padre Celeste e lo col-
miamo di gioia; così procla-
miamo che Gesù Cristo è l'unico me-
diatore, secondo volle il Padre.
Se vi sono le disposizioni, tutto
il male fatto, viene soddisfatto;
e con la fiducia nei meriti fatti
da Gesù Cristo per noi possiamo
arrivare al vertice della
perfezione (dalla teologia).
Gesù Cristo è causa meritoria,
efficiente, comunicativa della grazia.
Così daremo gloria a Dio.

= Decisione =

JMJP = La luce =:

Per decisione del Confessore: non accusare peccati se in dubbio commessi, o se dubbi confessati, o se dubbi gravi, o si credevano soltanto veniali. Si procuri sempre la validità del sacramento, accusando con dolore qualche peccato precedente.

=====(1966)

«Se noi confessiamo i nostri peccati; Dio, egli è fedele e giusto, per rimetterci tutti i nostri peccati e purificarci da ogni iniquità» (Giov. I,9 = prima lettera)

=====

«... se qualcuno avesse peccato, noi abbiamo presso il Padre un avvocato, Gesù Cristo il Giusto» (Giov. II,1) P.L.

=====

«Chi osserva i comandamenti di Dio vive in carità.»:

JMJP:

A) (Esercizi 1966) II

- 1) Purificazione. Il veniale costituisce una vera offesa a Dio, una disobbedienza volontaria, una ingratitudine.
- 2) Priva di molte grazie attuali e del fervore, aumenta le difficoltà a praticare le virtù, predispone al peccato mortale.
- 3) Vita eterna: la purificazione o nella vita presente o nel purgatorio; in cielo minor gloria per l'anima, e minor gloria a Dio per tutta l'eternità.
- 4) Vincere: con esame di coscienza, spirito di orazione e sacrificio, raccoglimento interno ed esterno.

B) Santificazione

Vivit in me Christus: Via et Veritas et ^aVita^a
imitazione - fede - unione totale

Nel Vangelo e in luce da San Paolo propria:
immedesimazione, secondo San Paolo - e
sostituzione -

Nella protezione «Regina Apost.»

III - Esercizi 1966

JMJP.

Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, sicut erat in principio et ***? et semper..., per Christum, cum Ch. in Ch.

Mi avete fatto capire che il primo ed assoluto fine del tutto è la gloria di Dio; la santificazione dell'anima è mezzo per la glorificazione di Dio:

«omnia in gloriam Dei facite»

Tutta la creazione, tutta la rivelazione e la redenzione, tutta la salvezza è per la gloria di Dio. Secondo la teologia e filosofia.^a

La vanità e superbia sono contro Dio e noi stessi; oltre che perdere, danneggiano le opere buone.

«Omnis honor et gloria Deo.»

«Omnia in gloriam Dei facite»

(San Paolo Ap.)

Quando un'anima si consuma d'amore in unità con Dio, ricerca solo la gloria Sua - che è fine di Dio.

Così in Gesù C, in Maria dal primo momento di esistenza = gloria.

In riparazione

In preghiera: messa, breviario, visita.
pratiche di pietà, confessioni.

In sofferenze fisiche naturali, volontarie,
sottomissioni dall'esterno.

In mortificazioni: nei sensi interiori ed
esterni, facoltà (mente, memoria,
cuore, volontà)

Umiliazioni da me e dall'esterno:

Frequenza nel giorno: memento
mori - quotidie morior -

- Migliorare la preghiera. Vivit vero
in me Christus. «Omnia in
gloriam Dei facite»

JMJ[P]

A gloria di Dio per Gesù c. in me -
«Mihi viver Christus est»
«Vivo ego, iam non ego, vivit vero
in me Christus»
«Ego sum Via et Veritas et Vita»- Così Gesù
abita in me.

Ringraziamento

Gesù vieni in me come adoratore -
come glorificatore, come riparatore,
come santificatore ===
Che Gesù rinnovi in me il
suo mistero, V.V.V.

Ogni azione e tutte le 24 ore
del giorno «per ipsum, et cum
ipso et in ipso est..., omnis
honor ^aet^a gloria»

JMJP.

Canterò eterna gloria alla misericordia
della Santissima Trinità:
a Gesù Maestro Crocifisso,
a Maria Regina Apostolorum,
a San Paolo Ap., nostro maestro e protettore.

Promuovere la gloria a Dio, con
tutti i mezzi disponibili: predica,
esempi, mezzi di comunicazione
sociale... tutto.

== Can. Chiesa Francesco =
Dal primo incontro - al trasferimento
della sua salma - Unione in cielo. Invoco
la sua beatificazione.

A Lui si deve un merito per la
sua direzione intellettuale e spirituale; e
grande merito per la collaborazione
in molte cose: nella Famiglia
paolina ==

I - Esercizi - 1967 -

Le mie molte responsabili[tà]! ma ho
viva fede nella infinita misericordia
divina, con l'intercessione di mia
madre Maria. Luce dall'alto!

Quanto mi ha amato il Signore!
il Padre celeste,
il Figlio del Padre eterno,
lo Spirito Santo;
un solo Dio e Trino nelle Persone.

*

Il miglior aiuto che, per ora, posso
dare è la preghiera: ai membri
di questi istituti; ed a quelli che
hanno vocazione ad essi.

II - Esercizi. (1967)

A) Accetto con la serenità la morte e l'eternità. Ora sono i giorni più preziosi. Fede in Gesù: dal Getsemani al respiro ultimo su la croce...

«Maria, prega per me... nell'ora della mia morte.»

B) Chiamo: Gesù, Maria, San Paolo, San Giacomo, San Giuseppe, Angelo Custode, sempre! Che sia una purificazione nell'intimo! Non più umanità sola ==

C) Tutta, sola, perfetta la gloria a Dio.

* Gesù Maestro: Via e Verità e Vita.

Per ipsum, cum ipso et in ipso...

x

Che si compia tutto il volere di Dio!

Miserere mei, Deus, ecc.

x x x

Meditare il Padre nostro come

Gesù «ce l'ha insegnato...

Esercizi III - 1967

A) La virtù della penitenza; spirito della compunzione. = Tristezza di aver offeso il Signore! Farne riparazione.

- Mortificazioni. Sofferenze = assai.

- Preghiera, Messa, Rosario.

- Buon uso del tempo, tutti i doveri.

Opere buone.

B) =====

sia: Profonda fede;

ferma speranza;

Carità a Dio e prossimo...

Virtù della religione: osservanza

C) =====

Gesù: (seguire)

=====

Gesù: «Ego sum vitás

- - - - Vos

D) - - - |povertà
Vita religiosa paolina |castità
 |obbedienza

- - -

Che io viva bene i miei ultimi giorni!
Seguendo e vivendo i giorni ultimi
di Gesù Cristo sino al «Pater, in manus
tuas commendo spiritum meum»
«Exspiravit»
Jesus vivit in me.
Gloria a Dio.
Gaudio eterno.

E) Purificazione in tutto il mio essere,
ed operare - -

*

7) L'efficacia della sua soddisfazione
e dei suoi meriti infiniti: di Gesù Cristo
Per noi fonte illimitata.
I suoi meriti sono i nostri; sono
a nostra disposizione.
Gesù è l'unico mediatore.
Soddisfazione a me applicata.
Santificazione a me applicata.

Gennaio 1968

Glorificare la Santissima Trinità; «in lode
di gloria della sua grazia»

«Omnia in gloriam Dei facite».

Glorificare Dio! Rende felice

l'anima in paradiso =

Qualche saggio in terra di conforto:

«Mihi vivere Christus est»

Vivo autem, iam non ego: vivit

vero in me Christus.»

Un saggio di gioia in terra

ma spiritualmente =

*

- Da Maria, Gesù Cristo: in presepio =

- Sul Calvario: «Donna ecco tuo figlio»

«Ecco la tua madre»-

) «Maria, madre della Chiesa» ==

- Maria nostra madre : tuoi

figli, sebbene peccatori - pietà!

I) = Teologia mariana: sempre

= conoscere, amare, pregare, predicare

- Maria.

- Vergine Maria, fatemi santo.

-

Gloria a Dio: Padre, Figlio
e Spirito Santo

Aprile 1968

JMJP.

Sempre in amore con Gesù: Tabernacolo.

L'anima, uscita dal corpo, si incontra
con Gesù Maestro.

La sentenza è immediata, eseguita.

Confessioni frequenti con vivo
dolore al Signore.

In viva fede e la carità: S. Messa,
meditazione, rosario.

Con Maria, San Giuseppe, San Paolo

Angelo Custode ^aSan Giacomo,^a - Ogni giorno pensiero della
morte. Vivere la Chiesa, Vivere «Io sono la Via e la Verità e la Vita» Gesù
«I cristiani, i religiosi , i

JMJP. Agosto 1968

Gloria alla S. Trinità:

A) il Padre ed il Figlio e lo Spirito
in un Dio solo: Dio prodiga a se
stesso.

B) Ogni istante di tempo - (24 ore)
deve [essere] rivolto alla S. Trinità; anima
e corpo, nelle sue facoltà spirituali
e fisiche.

C) Dall'Immacolata alla Maria
Assunta in cielo; è la nostra
Madre che mi accompagna: in
fede sino al cielo =

D) Tutti i gaudi in dal Signore, Padre e Figlio e
Spirito Santo.

JMJP.= Dicembre 1968

I) Invoco l'infinita misericordia di Dio.

Riacquistare quanto perduto del passato,

II) con tanto amore; cercando la gloria
di Dio, in tutto ed intensamente;

III) invocando Maria, San Giuseppe, San Paolo,
l'Angelo Custode, Sacro Cuore di Gesù,

^aSan Giacomo^a, tutti i Santi ed Angeli; con tutte le

IV) preghiere dei nostri Istituti; in
riparazione e riconquista per la divina

misericordia: «Miserere mei.» -

Eternità!!

Tanto offeso Gesù!

Tanto amato Gesù! - - -

- - Io non conosco me... Dio conosce
tutto il mio intimo =

-

JMJP: - Aprile 1969

A) Io cerco solo Dio, su la terra
ed in cielo; con la mente,
con volontà, ed in a Dio.

B) - - - - -

Cerco la purificazione; la luce di Dio...

- ... qui iuste pro peccatis nostris
affligimur... liberemus»

=====

C) Pensiamo nel mondo gli
uomini:

 i cattivi,

 i buoni,

 i dimenticati

 di tanti.

- - - - -

La fede, la speranza Penso: per la fede , la
in tutto: materiale,
soprannaturale,

JMJP.

1) Ogni giorno mi cadono
mancanze; 2) ed estendere in
migliore la vita; 3) e più
glorificare la Santissima Trinità da ^ame^a.

II) - - - - -

I nostri Istituti paolini
religiosi diffondono in ogni
parte del mondo per la
salvezza; in particolare
la fede, la speranza,
la carità (a Dio e l'anima
e spirito) = Otto Istituti =

I: sempre:
Salvezza e santificazione.
Vita religiosa.
Vita sacerdotale.
Ricordo di due gravi
sacerdotali: penitenza; 5- 6- !!
sempre: fede
 speranza
 carità
Apostolo (anno)
Tre passi: principio
 secondo
 santità.

Primo capire:]
 meditare, seguire,
eseguire

III - Mezzi per santità.

- Istruzione

Costruzione,

studio,

amare di cuore.

Mezzi di progresso:

- preghiera,

seguire,

(cos[ti]tuzioni)

- Tutto nel tempo:

Mezzo,

Redazione,

Frutto eterno.

II - Vizi capitali sono radici ed influsso al male.

1) Superbia: presunzione, ambizione, vanagloria

2) Avarizia (affetto smoderato dei beni umani)

3) Gola (disordine del cibo gustoso e bevande)

4) La lussuria (desiderio disordinato di sensualità[]).

5) Invidia (disgusto che altri hanno maggiori beni)

6) Ira (vizio di fare e volere male, oppure in vendetta)

7) Pigrizia (fiacchezza in virtù, in lavoro, o tiepidezza)

Esame su il bene o sul male: nella consc[i]enza

III

Mezzi per santità:

- a) Istruzione, studio, amare,
di cuore.
- b) Preghiere, seguire, cos[ti]tuzioni.
- c) Mezzi, progressi,
costutiento.

Sac. G. Alberione

Appunti per il
Concilio Vaticano II

- 1) Insegnando si rispetta la fede - in studiis aliter scritto[?]: studio, fede, scienza
- 2) Agitur da vita nel pieno senso del cristianesimo
- 3) Christus sicut in Evangelio = il Cristo totale.

De Ecclesia (I Pars, c.II)

Come si conciliano nel Vangelo il primato del Papa
(Pietro) ed il Collegio apostolico (Vescovi) nel suo ufficio;
i rispettivi diritti e doveri = un parlamento mondiale e ^apermanente^a

Gesù Cristo venit non ^avenit^a ministreri sed ministrere =
Necessario considerare officia: dovere - regere - santificare =

*

I Sacerdoti rispetto ai Vescovi: sono in corpo
costituiti= ha difetto grave nel trattare dei sacerdoti
(insufficiente e detto male =) Si completi e possa
mettere il Sacerdote nella sua posizione tra l'episcopato
ed il Laicato ed i fedeli = Portare il lavoro - calore- peso: sacerdoti
Sive ex ordine, sive ex Ecclesia

*

Si ristabilisca il Diaconato anche nella Chiesa
latina particolarmente nelle terre di Missione

X

Trattare in tre paragrafi: nel II cap. = de Ecclesia:

De Episcopato

De Presbiterato

De Ministris (de diaconato specialmente)

X

Distinguere tra la posizione degli
Apostoli (come Vescovi) e la posizione dei
secessori degli Apostoli (come Vescovi) non
ereditano tutte le facultà i nuovi Vescovi - e
parte ereditano -

JMJP.

Il diacono non sia sposato: perché è ordinato al sacerdozio. Invece molti uffici (es. battezzare, portare il Viatico...) si possono dare ai tonsurati e chierici che hanno gli ordini minori: e questi possono sposarsi.

X

a) Sacerdotium ^aministeriale^a gerarchico e sacramentale per ordinationem sacerdotalem.

b) Sacerdotium spirituale et christianum universale per la Cresima.

In tutti vi è la vita spirituale - secondo San Paolo.

c) La Chiesa sia presentata più spiritualmente: non come un ufficio amministrativo.

d) Seminarium laicale per la formazione.

e) Apostolato necessario: ma occorre che il cristiano- Laico presenti in se stesso la configurazione a Cristo.

f) necessario un capitolo «de religiosis»; ed altro «de missionibus»

g) Definizione positiva del sacerdozio- Apostolato - Laico; sia comprensiva.

h) Come preparare i popoli ad accettare il cristianesimo.

i) Dare importanza alla Chiesa Orientale -

De populo Dei et de laicis spectatione

Parlare: delle diocesi
anche

delle parrocchie
della famiglia (ex matrimonio) piccola ^achiesa^a
*

Condannare l'individualismo contrario
alla natura del Corpo Mistico: tutti per uno ed
ognuno per tutti.

Istruire sopra lo spirito sociale e caritativo
ed apostolico: contro l'egoismo
*

Le opere cattoliche: intellettuali - scientifiche,
educative, sociali, morali, religiose - economiche -
diffusione dottrinale con mezzi tecnici
*

Considerare l'intima natura: ^aanche^a come
missionaria.

De Laicis

Sacerdozio universale: dipende dal Battesimo e Cresima e Matrimonio (speciale per coniugi). La Cresima

è lo speciale sacramento della Cresima

Opera di San Paolo per i paesi di missione

e per i paesi cristiani

(Seminari catechisti)

*

Cura pastorale laicorum: aliquos

specialiter curare: dare ut derit.

*

Non est depraveretur sacerdos a mundanis; sed sit laicis santificantur

*

In laicis requiritur fides; obedientia, caritas

*

Considerare i laici religiosi, es. i fratelli delle scuole cristiane - e dei religiosi laici che appartengono ad istituti clericali =

De Laicis saecularibus.

|Membra vivunt in gratia
Populus Dei:|
|Membra non vivunt in
|gratia

X

Vivere cristianamente la propria
condizione: secondo l'età, l'ufficio,
la capacità, la posizione sociale;
specialmente il dovere dei genitori per i figli.

X

De Istitutis saecularibus: membri
che vivono d'amore di Dio e consumano
la vita nell'apostolato:
Tanto utili alla Chiesa.

*

L'apostolato della sofferenza, preghiera,
vita interiore, buon esempio,
buone parole; apostolati dottrinali,
moralì, liturgici, sociali, opere,
politici contributi alla società (De
relatione in nationibus variis
respectu religionis)

Per ogni battezzato
Continuità di riparazione e costruzione della
vita in Cristo: «mihi vivere Christus est»

X

Lo spirito che domina tutto il Concilio V. II= è
pastorale = decisamente =

X

L'umanità: 3 miliardi.

Cattolici: 500 milioni, e 400 milioni non cattolici

X

La pastorale oggi è deficiente= nel modo di insegnare,
di operare, di presentare la liturgia (nempe[?]: docere
regere, santificare)= migliorare

Anche lo spirito pastorale deve dominare le relazioni
con le autorità civili e politiche.

X

Usare prudentemente la parola carisma
nel senso odierno: alquanto diverso dal tempo
antico (primi secoli) = (vedere commenti a San Paolo)
ai Corinti

De laicis

Si favoriscano le unioni internazionali
specialmente per l'uso dei mezzi tecnici: stampa,
cinema.... e combattere i mali attuali particolarmente

X

Stabilire i principi teologici che riguardano:

- il popolo cristiano,
- l'apostolato Paolo[?].

Tenere presenti le condizioni della stirpe, del carattere
delle condizioni: mentalità, governo, religioni, costumi,
condizioni economiche, possibilità....

*

Gesù Cristo e gli Apostoli hanno insegnato ed usato
l'apostolato laico - comprese le donne.

Capo IV

- Insistere per la santificazione: sopra la mortificazione: voti e pazienza e spirito di riparazione per l'umanità: come ha Gesù Cristo compiuta la redenzione «missione di penitenza)
- Estote perfetti sicut Pater... per tutti: vivere sempre meglio le beatitudini. «qui videt me videt Patrem meum»
- A) Tendere con costanza a purificarsi. b) crescere in amore a Dio ed al prossimo. c) omnia in gloriam Dei facite = Osservanza dei due comandamenti =
- Vescovi e sacerdoti: perfectio acquisita
Religiosi = perfectio acquisendae
- La Chiesa è santa: spiegarla.
- La definizione di Benedetto XV della santità.

X

- La rinnovazione della Chiesa dipende dalla santificazione di tutti: in ogni ceto - dal capo ai piedi -

- Santità comune e santità eroica = Cristiana - sacerdotale - Religiosa.
- Tener presente lo scopo principale del Concilio: pastorale

| Volontà di Dio | Tre speciali propositi: tra
- |Configurazione a Cristo | le forme - principi
|Unione con Gesù Cristo | da scegliere

- Guida: Bibbia - Chiesa.
Santi canonizzati
Tradizione

De sanctitate

- Descrivere la santificazione nelle varie età - posizioni
- Uffici - professione. Sempre però partire da «abneget seipsum».
- Trattare della Comunione dei Santi.

- Rilevare i santi laici. Aver coscienza del peccato.
- Grano e zizania; pesci buoni e cattivi: diverso esito
- Necessità assoluta della preghiera (non solo in attività) = (evitare divozioncelle)
- Mezzi per promuoverla: predicazione, uso dei sacramenti, formazione morale; evitare i pericoli.
- Spiegare i fondamenti teologici della santificazione e santità.
- Chiamare più i Vescovi alla santità: obbedienza, castità, povertà- ^apastoralità^a

quindi: i sacerdoti | secondo la condizione

« : i religiosi |

- Unire i meriti della vita sacerdotale alla vita religiosa (per il clero diocesano)
- Non hanno tutti gli stessi talenti, vocazione, ufficio =

| Un terzo dei P. Conciliari sono religiosi |

- | 800 Vescovi sono missionari e sono religiosi
- | 9 religiosi danno aiuto alla Chiesa

Innanzi a questo mondo pagano: riparazione con la mortificazione; e riparazione oratione, innanzi all'Eucarestia
- - - - - specialmente

- - -

- Impegno pastorale: cristiani vivi - non morti
 - «: dirigere le anime a maggior santificazione
 - interiore: non solo esteriore. Teologia- Ascetica- Mistica

1 2 3-

- Far riportare la fede in Dio: principio - provvidenza - fine.
- Finalità per il matrimonio

Cap. III - Conferenze Episcopali Nazionali.

- Sono importanti specialmente in ordine alla Pastorale: come unità di indirizzo e collaborazione = Non centralizzare.

- Rispettare i poteri di ogni vescovo in propria diocesi - si consideri che vi sia soltanto una obbligazione morale, non giuridica (eccetto qualche cosa che sia già obbligo per altre ragioni o poteri)

Presso la S. Sede vi sia l'esame e l'approvazione delle Conferenze (le decisioni), ma vi sia presso la Curia Papale un rappresentante della Nazione, perché possa riferire circa le condizioni della nazione.

- Sono esempi per la Conferenza Germanica, Stati Uniti (USA), Canada, Francia == È più lo spirito che domina, anziché gli Statuti: la concordia e la fedeltà alle decisioni.

- Le Conferenze Ep. Naz. non si fondano sopra il principio della collegialità dei Vescovi, ma sopra lo zelo di collaborare tutti per operare assieme in una nazione per speciali bisogni nazionali usando mezzi comuni. Base è la carità.

La collegialità giuridica dei Vescovi non ha fondamento nella Scrittura, né nella Tradizione, né definita; contraria al senso del Concilio Ecum. Vaticano II.

- Potere su tutta la Chiesa: iure divino è unico: il Papa

- Educare clero e popolo alla cattolicità - come spirito evangelico = (è lo spirito paolino = aiutare.)

=Sono piuttosto accordi ^atra i Vescovi^a per il ministero che non leggi = (Per leggi occorre un' autorità pontificia). Sono regolati dalle leggi naturali, che bastano.

- Definire il valore delle parole «natio - nationalis».
(non deve seguire la descrizione civile, politica, geografica.
Ciò per le Conferenze Epis. Nazionali)
- Nelle Conferenze si invitino pure i Superiori Religiosi maggiori - che hanno poteri su religiosi numerosi ed hanno sudditi in molte nazioni - e possono contribuire ai fini delle Conferenze.
- Difficoltà con le comunità orientali.

Capo IV (diocesi e provincie)

- Secondo i riti - Vescovi per l'esercito - le condizioni politiche - (moralì).
- Il mondo cammina accompagnare i tempi; le nazioni, le emigrazioni... arrivare in tempo.
- Né troppo grandi - né eccesso di popolazioni - né troppo piccole. Criterio: salus animarum suprema lex.
- La cura d'anime nelle grandi città; così nelle nazioni in condizioni opposte. -
- Equa distribuzione del Clero tra le diocesi.
- Quando vi sono persone di varie lingue, nazioni, ^ariti^a, condizioni: ^aTutto deve essere considerato^a.
- attività- Partiti politici, varietà di sette, ecc. ecc.
- Coscienza diocesana: venga formata.
- Rivedere le condizioni - diritti e doveri - dei Canonici nelle Cattedrali (senato dei Vescovi?)

De unitate Christianorum =

De Oecumenismo (od unità cristiana)

- Il colloquio con acattolici sia ispirato a bontà e verità e chiarezza

L'atmosfera è propizia

- Promuovere il colloquio - Affidarlo ad un segretariato operante in varie direzioni secondo le sette e confessioni.

- Promuovere preghiere, ed usare i mezzi tecnici odierni, ed operare come azione missionaria = caso per caso.

- Si tratta di Ecumenismo cattolico.

- Facilitare in quanto possibile preparando la strada ai separati per unirsi alla Chiesa Cattolica.

- Riconoscere da entrambi i torti; ma per riconoscere la verità, la via, la vita con schiettezza.

- Le verità già definite (specie il Primato del Papa) devono essere pienamente ammesse ed insieme vi sia la abiura degli errori ed eresia.

- È necessaria tanta carità vicendevole, fondata in Cristo, per Cristo, con Cristo =

- Questo movimento deve progredire sotto la protezione di Maria; «cunctos* » vinse Maria =

- Fondarsi tutti su la Bibbia come interpretata dai Padri e dalla Chiesa (Tradizione)

(I cristiani non cattolici sono circa 450 milioni)

- Vedere se era il Battesimo valido - o rinnovarsi almeno sub conditione, in dubio.

Definire o almeno descrivere che sia ecumenismo o sostituire la parola l'unità ed unicità dei cristiani.

- Spesso i mali sono il materialismo, l'indifferenza per la religione, il comunismo, ecc. ^adai quali^a segue la separazione dal cattolicesimo (separati 450 milioni)

- I cattolici in primo luogo confessino chiaramente la fede con la parola e con la vita, lo scritto, in privato ed in pubblico.

- Le emigrazioni spesso producano occasioni di avvicinare acattolici ai cattolici. Esempio l'USA

- Esercitare l'ecumenismo in primo luogo avvicinare chi sono più vicini al cattolicesimo in dottrina, in liturgia, ^ain vita^a

- Occorre concludere i Concilii in concordia:

Pio IX: I Concilii sono *** radunano gli uomini; la celebrazione spesso è tormentata da Satana; ma la chiarezza è dello Spirito Santo.

- Tra Roma e l'Occidente separate le ragioni spesso sono politiche, poi la superbia, ignoranza, ecc.

- Chiesa romana - indefettibile; infallibilità - con tutte le prerogative proprie = si viva secondo la teologia cattolica =

- Istituire i segretari per l'unità in molte nazioni per l'ecumenismo.

- Salvare i cattolici dalle insidie degli eretici (protestanti ed in genere i separati)

- Incontri tra acattolici e cattolici bene disposti, amanti della verità, competenti specialmente in teologia - in pochi autorizzati

- discussioni calme e ripetute, sempre preceduti da preghiere e ^apenitenze^a (amicatus conventos) .

-

Conclusioni del Card. Bea:

domini la carità - il desiderio dell'unità -

preghiera e penitenza -

- In curso Theologico ? de unitate Ecclesiae= idem pro laicis = etiam in catechesi.
- Il peccato sociale = rompere l'unità della Chiesa; e contrario alla preghiera «oratio sacerdotalis».
- Venit horare novam, sed per Mariam
- Destinatur corpus peccati contra legem naturalem ; saltem tollatus tale peccatum. (oggi non si ha la stima dei comandamenti, presso molti.[])

Capo III De Ecumenismo

- Procedere in carità - sia insieme in autoritate. (Pontefice) Non dichiarando l'autorità si pecca contro la carità.
- Evitare i pericoli ^anell'ecumenismo^a= ***?***? se non chiarire subito l'unità della Chiesa (una) e fondata su la pietra= San Pietro che ha il suo primato su tutti (agnelli e pecore). Non sconsiderare il buono che vi è nei non cattolici.
- Adattarsi alle condizioni (intellettuali, morali, retitudine, sociali, ^apolitiche^a;) non un solo modo di confrontarsi. «non venite a noi, ma alla Chiesa di Gesù Cristo» «non umiliare».- Esigere l'esempio specialmente da principio della conversione;
- Stabilire un giorno nell'anno per l'unione in tutta la Chiesa; come vi è un giorno per le missioni
- Qui è impegnato l'apostolato delle edizioni - specialmente Sacra Scrittura . Teologia - Storia ecclesiastica.
- L'America- Sud invece aiuto per non cadere nel protestantesimo - in primo luogo istruire i Cattolici =

- Continuare l'ecumenismo

La Chiesa Cattolica ha gli elementi come derivano dal Vangelo e dalla Tradizione - che sono da conservarsi del tutto

- Rivedere tutto lo schema di l'ecumenismo,

Che sia unità dei Cattolici

« « unicità della Chiesa

« « unione dei cristiani (in generale)

- Che si santifichino in primo luogo i cattolici: in fede ferma, nella vita, la pratica del culto: ut videant opera vostra et glorificant Patrem...

- Facere et docere insieme= et adiuvere pauperos (come nei primi tempi della Chiesa) per l'unità ^adei cristiani^a

- Prima disposizione: amare la verità, con umiltà intellettuale
seconda: in stato di grazia

:per comprendersi ed unirsi

terza: che tutti siano persuasi che vi è la salute

soltanto nella Chiesa = extra Ecclesiam nulla salus =
salva sempre la buona fede = (obbligo di istruirsi)

- Ecumenismo cattolico: omnes salvos fieri - perciò estendersi a tutti i pagani, buddisti, maomettani, ecc. oltre che gli acattolici.

- Coscienza ecumenica = sia in tutti = orare et operare

Oratio sacerdotalis (sic dicitur) - Pater noster -

- La predicazione in primo luogo sia in ordine a mettere in guardia i cattolici per non aderire alle sette = in secondo luogo lavorare per guadagnare i non cattolici al cattolicesimo.

Continua l'Ecomenismo [Ecumenismo]

- |a) Come orazione: Eucaristia e Maria Madre della Chiesa
 - |b) Principio: Gesù Cristo fondò una sola Chiesa, fornita
| di governo - di infallibilità.
 - |c) Come operare: istruzione - Far penitenza -
| Fondamento di unità per regime è il Primato.
- La Chiesa non è una associazione di cristianità, ma una sola Chiesa =

- Tra i segni di un rinnovamento della Chiesa Cattolica detto come primo: il «movimento biblico».
 - Maria è madre dell'unità della stessa Chiesa; secondo i Papi = La storia prova che Maria è intervenuta sempre = È madre del Cristo fisico; ma del Cristo totale (mistico)
 - Lo spirito dell'Ecumenismo dovrebbe in primo luogo mostrarsi tra i membri del Concilio Vat. II; unione quindi col Papa, tra Vescovi, Padri ecc. Veritatem facientes in caritate.
 - Occorre mostrare l'amore alle classi povere. (poveri) «qui egenus factus est pro nobis». Evangelizzo i poveri. Una vera e cristiana sociologia... veni ministrare = San Francesco di Sales convertì settantamila protestanti con la bontà
- Il Figlio di Dio nell'Incarnazione- Vita- Ministero mostrò la carità = vera = Il primo passo per l'accordo si faccia dai Cattolici.
- Si eserciti sotto la guida dei Vescovi - nelle varie diocesi.
 - In dubis libertas, in necessariis ^aunitas^a, in omnibus caritas -
 - I matrimoni possono essere occasione di conversione e di perversione
 - Il Paradiso è carità: la Chiesa terrena è ordinata alla Chiesa trionfante. Si prepara con la carità, la felice carità.

III Sessione

De B. Virgine M.

In aliquibus nimis laudatur=

in aliquibus non sufficit.

Pastorale X

Per la pastorale: a) Parlare al popolo in modo di capirci =

b) studio delle emigrazioni

c) Massima unione tra Vescovi e Sacerdoti (Parroci)

d) Prudente nomina dei Parroci= aiutandoli fino a quanto possibile

e) Possibile coordinamento fra Clero diocesano e Clero regolare

f) Equa misura economica tra Vescovi, parroci e semplici sacerdoti e collaboratori in genere.

g) Mirare alla conquista ^adei non nostri^a anziché soltanto curare che vengano spontaneamente a noi (spirito missionari non solo conservativo)

h) Premunire i nostri che sono esposti agli avversari che lavorano a guadagnarli = con molti inganni

i) Cooperazione tra i due Cleri, partendo dal cercare e formare vocazioni (i tre primari istituti per le vocazioni)

l) Pastorale per la gioventù. (maschile e femminile)

m) Le Commissioni episcopali nazionali promuovano istruzioni pastorali generali e particolari secondo i bisogni del tempo attuale.

- n) Mentalità sociale più che individuale; perciò l'uso degli strumenti della comunicazione sociale - con zelo. Sentire la Chiesa
- o) In pratica tutto dipende dall'interiore spirito secondo il programma del Divino Maestro: gloria a Dio e pace agli uomini.
- p) I mezzi di comunicazione sociale difendono la libertà di coscienza, ^adi patria^a, di religione, di scuola, ecc. In generale secondo i principi dell'Enciclica «pacem in terris»
- q) Conoscere le proprie pecorelle
- r) Prima importanza al catechismo - Confraternita della dottrina cristiana (esempio dall'USA): in primo luogo comprendendo i laici.

Libertà religiosa (Ecumenismo)

- a) Tanto ai singoli; come alle comunità (particolari e società civili- Stati=nazione): la libertà deve essere tutelata - (anche per le vocazioni) =
- b) L'USA è un esempio di libertà religiosa
La libertà permette il discorso (dialogo) tra religioni varie.
Libertà di predicare il Vangelo ovunque: ed ha libertà ognuno di accettarlo - Tutti siano trattati come persone. ==
- c) La verità, la bontà (il bene) ha diritti; l'errore ed il male non ha[anno] diritto. Considerati in se stessi.
- d) Metodi di evangelizzazione = Diverso il proselitismo.
- e) Ragionare secondo la natura; ma vi è il soprannaturale, che è superiore= «justa opportuna importare...»).
Predicare il Vangelo ovunque ed a chiunque in tutti i modi leciti, è mandato di Gesù Cristo - Dio
- f) Libertà dei genitori di educare i figli = non secondo lo stato^aquando i coniugi sono di diversa religione.^a
- g) Chiunque è convinto della bontà di una religione deve aderirvi; obbligo di abbandonare una religione quando si crede che non è buona.
- h) Libertà della scelta della vocazione- Stato = nelle manifestazioni = occorre il parere del Confessore e Direttore Spirituale e decisione dei superiori
- i) Non vi è obbligo di abbracciare la religione di una regione = ma seguire la sua convinzione di coscienza. =
- l) Il diritto di divulgare il Vangelo, ma nello spirito e modo con cui il Maestro ha predicato;

m) Per la pratica nell'applicare i principi:
Considerare la circostanza delle Nazioni; es. Cina,
Francia, Corea.... e le circostanze dei vari secoli.
Questo specialmente viene ad applicarsi quando si
tratta di Concordati: tra il Papa e le supreme
autorità pubbliche delle varie nazioni.

De Iudaeis et non- C[h]ristianis

1) ^aSiamo^a T[t]utti figli di Abramo; da Gesù Cristo , Maria, ^aSan Giuseppe^a, San Paolo, gli Apostoli

abbiamo ricevuto la fede: trarre le conseguenze =

- omnis peccatores sumus = (/) utile perciò avvicinarli...

Vi è una eredità liturgica in molte cose dall'A.T.

2) Stabilire colloquio tanto con gli Ebrei

come pure con i non cristiani - di qualsiasi religione appartengano

3) Carità universale ad omnes: secondo il compito pastorale di questo Concilio Ecumenico.

Il cristianesimo è la religione dell'amore = Gesù Cristo è morto per tutti.

4) Amare maomettani, buddisti, atei, pagani;

quindi tutti sia che abbiano una religione, sia che non ne abbiano. Cioè tutti perdonare ed evitare errori contro chiunque === Con tutti in colloquio, compresi quelli che hanno altri principi politici.

(/) I Giudei riconoscano che hanno Gesù Cristo ucciso; in secondo luogo anche attualmente sono persecutori della Chiesa e ancora ostacolano l'azione della Chiesa in tante maniere - Ma avvicinarli sempre più. Ricordare l'opera di Giovanni XXIII.

- Primo mezzo: preghiera e sacrificio.

- Usare gli strumenti di comunicazione sociale.

- Usare modi di grande bontà.

a) Massima importanza portare l'umanità ad ammettere l'esistenza di Dio; in secondo luogo proporre il Cristianesimo, c) in terzo luogo la Chiesa con la sua dottrina, morale, liturgia =

De Divina Revelatione

Principio: una è la rivelazione: due sono i rivoli per cui arriva a noi: Sacra Scrittura e la Tradizione che significa il magisterio [magistero] ordinario della Chiesa, in questo vi è la infallibilità dottrinale.

La Chiesa è infallibile nel suo Corpo- Mistico = quindi è infallibile nel suo capo cioè Romano Pontefice =

Lo Spirito S. ispirò la Scrittura ^ainfallibile^a e lo stesso Spirito ispira l'interpretazione infallibile; ed il magistero ordinario (nel suo modo determinato) è infallibile per l'ispirazione dello Spirito Santo. È sempre lo Spirito Santo... docebit vobis omnia, che continua l'opera sua perché lo Spirito S. è l'anima della Chiesa.

Questo è connesso con l'insegnamento del Concilio Tridentino e del Concilio Vaticano I

I dogmi Immacolata Concezione ed Assunzione non [sono] argomenti sicuri ma sono sicuri per la Tradizione e in sicura tradizione = Così molti insegnamenti nella Chiesa procedono dalla Tradizione soltanto.
Elencare i mezzi della Tradizione.

La Scrittura non è opera sociale, ma di un uomo
ispirato dallo Spirito Santo. - Opera di Dio e dell'uomo.
L'opera della Bibbia è una, perché da Dio, in tutto
Vecchio e Nuovo Testamento: nel complesso è il messaggio
della salvezza.

X

Seguire per l'interpretazione vi sono le regole date
dagli ultimi pontefici.

X

Soprattutto curare la diffusione: preghiera; produrre;
organizzare particolarmente i laici, congressi, Azione
Cattolica, religiosi e Clero diocesano; la pubblicità varia

X

Obbligati alla diffusione: Pastores ad ovinos christiani;
secondo il Concilio.

X

Due alimenti per le anime: Eucaristia e Bibbia (non
solo la predica), ma ricevere la Parola di Dio scritta: secondo
il Concilio Ecumenico Vat. II.

De laicis

- 1) Siano di fede (**?), di buona vita cristiana; di zelo per le anime, di preghiera.
- 2) Azione individuale; azione sociale - (famiglie, parrocchie, diocesana, nazionale, internazionale)
- 3) L'apostolato sociale deve essere guidato da autorità rispondente
- 4) Le basi naturali e teologiche = la Chiesa è società e insieme Corpo Mistico. Cresima sacramento dell'apostolato.
- 5) La cooperazione con altri cristiani e non cristiani può essere di conversione; ma talora può occasioni di perversione. (particolarmente nei colloqui ed in sacris)
- 6) Campo larghissimo per l'uso dei mezzi di comunicazione sociale
- 7) Un sacerdozio regale - secondo San Pietro
Gesù dice: torna a casa e loda Dio... (Marco - V; 19)
- 8) Lodati gli Istituti secolari che sono diocesani, nazionali ed internazionali - e altre unioni che non sono istituti secolari.
- 9) Tanto tempo trascurati i laici in riguardo al loro sacerdote ora si sente il bisogno ed è dovere.
Paolo VI lo vuole.
Vi siano raccolti i documenti pontifici.
- 10) Formare la gioventù all'azione cristiana e cattolica: in concreto anche avviati a cooperare, in prova
«Educatio apostolica»

De Sacerdotibus

1) È necessario correggere lo schema: non si considera la posizione rispetto all'Ordine - Il laicato nulla faccia senza il Sacerdote - I Vescovi nulla fanno senza sacerdoti
Niente la Chiesa senza i sacerdoti.

- Oggi la necessità assoluta di più sacerdoti.

Vescovi e Sacerdoti [:]un corpo solo di insegnare, dirigere, santificare

2) Le virtù dei sacerdoti corrispondono ai voti dei religiosi, cioè povertà, castità, obbedienza.

3) Esigere dai sacerdoti di provvedere con corrispondenza e necessità.

4) Alimentare lo spirito e la cultura intellettuale per i sacerdoti.

5) Sempre considerare il sacerdote in ordine a Cristo Sacerdote.

6) Devono studiare i poteri di ordine ^asacerdotale^a - rispetto all'ordine episcopale

Dapprima erano di una potestà uguale... come

avvenne la divisione? I sacerdoti possono ordinare sacerdoti?

7) I Parroci ^arurali^a che trovano isolati spiritualmente

e nelle necessità naturali. Occorre siano visitati; adunanze, favorire la convivenza tra sacerdoti

(Considerare la psicologia)

Evitare la solitudine quanto possibile. Oggi la facilità dei mezzi di comunicazione.

8) Stabilire Direttori spirituali che

promuovano giorni di ritiri nei Noviziati*

De Ecclesia in mundo hujus temporis

De homine: ^acomposto di anima e corpo^a. È persona con diritti e doveri: ha intelligenza,

volontà ^asentimento^a; ordinata alla società (famigliare, civile, religiosa)

La società è per l'uomo; non l'uomo per la società.

L'uomo è nobilitato da Gesù Cristo: l'ideale dell'uomo, anche soltanto ^ain senso naturale^a considerato, è Gesù Cristo.

Perché la Chiesa porti al mondo il massimo bene deve rinnovarsi in se stessa: vita soprannaturale, fede, santità, preghiera... che abbia sante ed anime apostoliche!

Gli uomini hanno tutti una fondamentale uguaglianza: perché ognuno di essi ha diritti e doveri in sé e nella vita sociale.

Questi diritti e doveri procedono ^adalla natura e rivelazione^a dal Creatore e da Gesù Cristo - (Seguire la Scrittura) -

La Chiesa ha il suo fine cioè la salvezza delle anime: non si lega ad un modo di governo; ma qualsiasi governo deve ispirarsi alla verità, alla giustizia, alla libertà, al progresso in ogni senso morale, istruttivo, economico ecc.

Seguire le Encicliche sociali particolarmente da Leone XIII ad oggi.

Vi sono che riguardano le condizioni economiche, morali ecc. che riguardano le classi, sociali e nazionali; oggi le encicliche, discorsi, ecc. riguardano tutta l'umanità nella necessità di pace, di fame, di evoluzione sociale, elevazione morale, di libertà ecc.

De Ecclesiis Orientalibus

Nel complesso si nota un avvicinamento tra la Chiesa cattolica e le Chiesa Orientali.

La base è sempre che Cristo fondò una sola Chiesa che perciò è cat[t]olica.

«Veritatem in caritate facientes.»

I riti varii non costituiscono un ostacolo all'unione; come ad esempio il rito ambrosiano rispetto al latino senza costituire ostacolo.

Varietà di riti in molti casi corrisponde all'indole delle regioni.

Nei primi secoli dai varii missionari ed anzi dagli apostoli che provvisoriamente hanno stabilito propri riti; conservando però la dottrina medesima.

Togliere quanto possibile ciò che resta dalle parti.

Uso del tempo (preziosità)

1) «Fugit irreparabile tempus»
Dum tempus habemus operemus bonum.
Fili, conserva tempus.
Ecce nunc tempus acceptabile
Tempus non erit amplius

2) San Paolo a Timoteo:
«Ego jam delibes*
et tempus resulationis meae instat,
cursum consummavi, fidem servavi...»

3) Dies pleni invenientur in eis (salmo 22*)
Consummatus in brevi explevit tempora ?

4) «Donec formetur Christus in vobis
«Omnia in gloriam Dei facite»

===

Chi usa bene il tempo guadagna l'eterno
paradiso. - All'incontro guadagna
l'inferno chi è ostinato nel peccato =

===

Preghiera per lo studio

1) In questo Istituto quattro compiti:

santificazione

studio

vita religiosa

apostolato.

Grande e necessario mezzo: la preghiera

2) Necessario studiare, ma insieme pregare:

Gesù Cristo «uno è il vostro maestro»

«Sono Signore e Maestro»

Maria: sedes sapientiae

San Paolo: studio a Gerusalemme (giovane)

«Segreto di riuscita» pag. 157

contratto

Esempi: Curato d'Ars - Cottolengo - D. Casatta -

San Giuseppe da Copertino - San Lorenzo Giustiniani

3) Messa, Comunione, Visita.

Non si ottiene in un' ora; ma è

come ogni giorno si cresce; ma in

continuità.

Tener conto dei momenti - in tutto il tempo.

Usare mezzi per capire; e tenere ricordando.

Sono libri che insegnano a studiare.

La vita è un viaggio all'eternità.

Ultimo mese = riparare e perfezionarsi

1) Siamo in viaggio dalla nascita all'eternità: «non abbiamo quaggiù una città permanente, ma cerchiamo la futura» San Paolo. Arrivare al paradiso o all'inferno. Già tanti si trovano in cielo - o altri all'inferno = Giuda =

Sarà quello che meritiamo: secondo le opere -
Quanto tempo ciascuno vivrà??

2) L'eternità è nelle nostre mani: premio o castigo;
o sempre in cielo, o sempre inferno - Ricco epulone
e Laz[z]aro: l'infelice; il felice.

Che vita fare? - Fuggire il peccato - Seguire i
voleri di Dio - vocazione -

Sempre, mai! = Dico: voglio paradiso;
no! l'inferno.
quale via si prende?

3) Scegliere bene è nelle tue mani.

È eternità! San Tom[m]aso Moro - di fronte a Dio - e
la moglie - «Credo vitam aeternam».

La fede = seguire la vocazione.

Ricorrere ai mezzi: - pregare,
- evitare il peccato.
- virtù (secondo la vocazione)

1967 Ultimo mese: Dicembre = Sacerdoti !!

Dicembre - Apostolato =

Immacolata - Liturgia

D. Bogliacino

Prezzo del tempo

Seneca: Nullum temporis pretium

1) Il tempo è tesoro: «Un momento di tempo quanto vale Dio - es. mettersi in grazia in momento, grazia e salvezza eterna» San Bernardino.
Né in cielo, né nell'inferno si può avere un momento.

Se oggi non siamo pronti a morire, temi di dover perdere il paradiso.

Per la vita presente: imparare ed occupare il tempo giovanile.

2) Infelice! chi perde il tempo!

Il tempo non ritorna = Tante persone sprecano il tempo.

Profiscere, anima christiana, da hoc mundo

Col tempo bene usato salvezza e santificazione.

«Viene la morte quando nessuno può operare»

(San Giov. IX,4)

3) Come usare bene il tempo

San Paolo è stato l'ultimo apostolo, ma salvati molti e raggiunse una santità più alta.

1) Impiega il tempo con cura in tutte le cose.

2) Retta intenzione in tutto.

Solo si merita quando si opera per Dio.

3) Usa tutte le facoltà e doni di Dio

Pregare ed operare.

«Conosci te stesso»

1) necessità di conoscerci. Talvolta un presuntuoso ottimismo - oltre è pessimista perciò scoraggiamento
Trovando in noi del bene lodare Dio.

Trovando troppi difetti e vizi occorre la preghiera
Esaminare i doni naturali e soprannaturali.

« le miserie naturali e soprannaturali
vi è sensibilità - vi è intelligenza - volontà, carattere

2) I doni soprannaturali: vocazione; quale stato

Inclinazioni

Pensiero dominante

Resistenza alla grazia

Esaminare le cose esterne

« le cose interne

Mettersi davanti a Gesù

« « al direttore spirituale

3) Ringraziare il Signore == chiedere le grazie - chiedere
perdono - Formare le risoluzioni

Esame particolare

Chiedere lume dal confessore o direttore - o un
superiore o amico

La luce dello Spirito Santo = in tanti modi

Leggi in te stesso -

Per la perfezione

Tutti devono attendere alla perfezione in generale =
in particolare i religiosi sacerdoti e discepoli apostoli.

Mezzi interni: 1) desiderio della perfezione - 2) conoscere Dio e se stessi - 3) Conformarsi alla divina volontà - 4) la preghiera «ascensio mentis in Deum»

Mezzi esterni: 1) la direzione spirituale; 2) Regolamento - 3) conferenze, meditazioni, letture spirituali - 4) Santificazione delle relazioni sociali.

a) Desiderio: 1) sensibile - 2) razionale (voglio!)

Desiderio è volontà con la grazia, aspirazione
«Fecisti nos ad Te, Deus; et inquietum est cor nostrum donec requiescat in Te. - Sitivit in te anima mea

Vincere gli impedimenti, specialmente il nostro io.

Arduo cammino: liturgia

l'esperienza

la pratica della direzione

Omnis qui querit, invenit

Hanc est enim voluntas Dei, sanctificatio vestra

b) Desiderio predominante, soprannaturale, progressivo, pratico (fedele nelle piccole cose)

«qui fidelis est i[n] minimo et in majori fidelis est» (407- 425) (Teologia ascetica e mistica)

Di virtù interne - di peccati (vizi) interni.

1) Desiderio o proposito di fare un bene per il futuro,
Es. proposito sarò più raccolto in Chiesa.

Desiderio o proposito di fare un male per il futuro,
Es. proposito sarò a pensare cose cattive, es. disonesti
2)

Soddisfazione di un bene fatto: studiato, servizio,
frutto ecc., un atto di carità.

Compiacersi di parlarne umanamente, es.
raccontare un' opera buona fatta: si perde il
merito davanti a Dio

3) Pensare cose buone: approfondire, es.
la filosofia, la storia, il compito da fare...

Pensare cose cattive: disobbedienza, contro
la castità, la giustizia, disobbedienza contro
il superiore.

*

Tutto questo come buono
Tutto questo come cattivo.

Virtù della fermezza

- 1) Fermezza d'animo, di carattere: virtù umane, soprannaturali:
di fronte al difficile, neppure davanti la morte
a) intraprendere cose difficili - b) sopportare il difficile.
(critiche) (dolore)

Gli incipienti - i progrediti - i perfetti (studenti?)

- 2) La pazienza per amor di Dio - come con Gesù .:
fisici e morali - Pazienza eroica dei santi: «Super-
abundo gaudio in omni tribulatione nostra».
Costanza: (San Francesco Sales)

- 3) Meditare la passione di Gesù Cristo -
« sofferenze dei martiri, santi, in uffici^a
Mezzi: la preghiera - Messa - sacrifici
Quaresima
doveri in condizione - penitenza

Carità - amore a Dio.

La carità è virtù teologica, per cui
amiamo Dio, che è il sommo bene = ultimo fine =
il bene perfetto ed eterno. - Compiacenza e benevolenza.
Sincera, completa, somma.

Desiderio di possedere Dio - per la felicità eternamente.
È primo dovere amare Dio.
«Diliges Dominum Deum tuum ex corde tuo» (Matteo)
«Hoc est maximum et primum mandatum» (San Thom.),
quando lo si obbedisce.

Peccato: amor proprio, i beni terreni, le persone
in modo non giusto.

= Odio a Dio: sommo peccato.

Amore a Dio: sommo merito.

Servizio a Dio: docilità - obbedienza.

- - -

Amandolo su la terra lo possederemo in cielo: Dio

- - -

Carità al prossimo (tra noi)

a) «amerai il prossimo»

Amore al prossimo, secondo il volere di Dio;
sono da Dio creati; im[m]agine di Dio

b) Impegno a salvare le anime = per l'eternità =
ciò che è materiale, intellettuale.

c) tutti: in terra, cielo, purgatorio: amarli!
ma vi sono varietà di persone: convicini, o lontani,
molto bisognosi.

«segni di vocazione dipendono dall'amore al prossimo»

d) in casa stessa - collaborazione - aiuto.

e) Medesima finalità in: studi, vocazioni..
formazione...

f) correzione - moderare il tratto. (non in silenzio)
non distinzione (con amicizie particolari)
(non può stare l'uno all'altro vicino)

g) esempio buono- = esempio cattivo (scandalo)

h) riconciliarsi = A tavolo come cibo (preferirsi[])

i) Scandalo ai piccoli, esempio cinema, figure - essere
delicati! - Riparazione.

l) Critiche - Imprestare un cattivo libro, giornale,
stampare cose cattive - spettacoli non buoni
cattivi dischi. (Distrarsi*)

m) Migliorare il vivere nel Noviziato
speciale = formarsi non solo uomini; ma
religiosi; ma sacerdoti che tratti bene.

- Contro il mondo pericoloso

1) Increduli - indifferenti - i peccatori - i mondani.

Gesù: «Vae mundo a scandalis»

San Giovanni: «Mundus totus in maligno positus est»

Il mondo seduce: massime - pompa vanità e suoi piaceri.
cattivi esempi - spettacoli cattivi.

2) Il mondo atterrisce: persecuzione - allontana dalla Chiesa -
minacce, sedurre.

3)

Rimedio: «Non spiritum hujus mundi accepimus, sed
spiritum qui ex Deo est». Leggere il Vangelo, evitare le
occasioni pericolose, «Mihi mundus crucifixus est et
ego mundo» «Vos estis lux mundi» «Ut videant
opera vestra bona.

4) San Francesco di Sales: «Stiamo saldi nei nostri disegni,
invariabili nei nostri propositi; la perseveranza mostrerà
se davvero e di buona voglia ci siamo conservati a
Dio e dati alla vita devota»

Padre nostro

Orazione perfetta: che sei in cielo.

- 1) - Santificato: gloria di Dio: in sé, in noi «il tuo nome»
- 2) - venga il tuo regno = a tutto, tutti.

- 3) - Sia fatta la tua volontà: sottomesso- obbediente
... come in cielo, così in terra -

- 4) - Da a noi il nostro pane quotidiano...

- 5) - | Rimetti a noi i nostri debiti
- | Come noi li rimettiamo ai nostri debitori

- 6) - Non ci indurre in tentazione

- 7) - Ma liberaci dal male

Maria ha trovato grazia da Dio.

1) Il Signore (del tutto) ha scelto Maria come tesoriera,
grazie

amministratrice e dispensatrice. (esempio, distribuirlo[?])

2) conforme al potere distribuisce a chi vuole,

|Il capo di casa consegna
come vuole |alla madre - che da
|ai figli. Il Cristo suo dà,
quando vuole |Maria ai figli.

e nella misura che vuole le grazie di Dio, le virtù
di Gesù Cristo ed i doni dello Spirito Santo.

3) Ella è la Mater gratiae = per l'uomo è necessario;
e la donna necessaria = Gesù ha fatto, Maria distribuisce.

4) non è una qualunque divozione; ma di qualcosa,
vera nello studio,
di essenziale e di fondamentale nella nostra vita =
La Madre Maria alimenta il nostro spirito - Maria
schiaccia la [il] serpente

N.B. La medaglia, immagine, Salve Regina
Santuario -
Rosario - 15 Misteri -
Angelus... Litanie - corona - Ricordatevi...
I tre «Regina coeli»
Il sabato
In feste mariane nell'anno

Doni di Maria

Da Eva - dalla vita di Maria con Gesù Cristo - Chiesa=Maria

- a) Maria amerà in particolare i devoti = tutta da piccoli
- b) Maria provvederà per i bisogni del corpo e dell'anima.
pietà- Confessio
- c) Maria guiderà con mano ferma per la via della santità.
Professione, vocazione - mezzi.
- d) Maria difenderà e proteggerà dai pericoli e nemici (satana)
tentazioni - persone
- e) Maria intercede in continuo dal suo Figlio Gesù.
uffici - rosari.
- f) Maria assicura la perseveranza nella virtù.
sanità - infermità
- g) Maria è una garanzia per la felicità eterna.
La morte, agonia- Giudizio- Paradiso

Dagli Esercizi =

La vita mariana: è essenziale e fondamentale =

(Prima Maestra Tecla Merlo)

(San Luigi Grignon Monfort)

Regina degli Apostoli

- 1) Ascensione di Gesù al cielo.
 - a) Gli Apostoli radunati con Maria per lo Spirito Santo.
 - b) Maria sul Calvario: Giovanni + Maria assieme.
 - c) Conforto agli Apostoli in terra = Maria
 - d) Conforto dal cielo agli Apostoli.
 - e) Sette frasi di Maria santissima.

- - -

Sette frasi di Maria.
pag. 129 del libro «Vita di Maria»

- Dopo la risurrezione Gesù si mostrò - 400- Pag.

1) Un angelo arrestò Pietro - Pietro con Giovanni videro la tomba vuota = tornarono a casa = Poi Pietro una seconda volta - pagina 401 -

2) Gesù apparve a Maddalena; pagina 402

3) Gesù si fece loro incontro; pagina 403

4) Apparizione ai Discepoli di Emmaus pagina 405 - 406- 407.

5) Gesù apparve nel cenacolo, pagina 408- 409-

6) Apparizione di Gesù a Tommaso; pagina 410

7) Gesù appare al lago di Tiberiade; pagina 411- 412-

8) Il Primato di Pietro: pagina 413

9) Gesù ai Discepoli undici: «andate a predicare... sino a tutto il tempo - pagine 415, 416, 417 -

10) Ascensione di Gesù al cielo: li benedì, partì, alzandosi... pagina 418

11) Raccolti: la preghiera dalla Ascensione al giorno della Pentecoste = Si divisero in tutto il mondo; allora, oggi, in fine ==

Vizi capitali: superbia, avarizia, gola,
lussuria, invidia, ira, pigrizia

La superbia (contro l'umiltà)

1) Ambizione personale:

- a) presunzione: vuol fare oltre le forze o la capacità
- b) ambizione: vuol onore sempre il dovuto, o maggiore oltre la realtà
- c) vanagloria [:] cercare la gloria e mostrare ciò che è vero; o li si inventa.

2) Correggere - rimedio:

- conoscere i propri difetti;
- umiliarsi della superbia,
- esempio di Gesù Cristo, falegname
- atti di umiltà, o interno od esterno,
- (sudditus) chiedere l'umiltà da Gesù Cristo.

3) Il danno dell' superbia (non prega o prega male)

«Conoscendo il giudizio di Dio, che condanna alla morte chi commette tali cose (gravi peccati) non solo essi le fanno, ma approvano persino chi le fa» (Romani, I,32)

Avarizia (Generosità contro l'avarizia)

1) È un vivo ^adisordine e ^adesiderio di acquistare e conservare i beni; in un affetto disordinato.

Spesso si ravviva per sete delle ricchezze

2) L'avarò è il più cattivo (Sacra Scrittura)

Nè i ladri, né gli avari non conquistano il regno di Dio (Bibbia)

Conseguenze: durezza del cuore, violenze, accumulare; perfidia alla morte!!

3) Rimedio: Generosità =

Meditare i beni celesti e terreni.

operare: e[se]mpio di Gesù Cristo; forniva.

Sacra \ Dare elemosine, visite, generosità;

Famiglia \ ai poveri. Date e riceverete.

Operare lavorando.

Date, perché avete ottenuto dei beni in una casa. Il prodigo.

Gesù saziava gli affamati nella povertà.

La vita e morte di D. Bogliacino

Regola giusta tra due

esagerazioni

Zaccheo - (piccolo,) Gesù lo chiamò... do metà

ai poveri - restito [restituisco] per avere mancato dei beni.

La pigrizia (accidia) - (Invece la diligenza o zelo)

La pigrizia è una tendenza all'ozio, od elevare alle negligenze, o torpore nell'operare: malattia della volontà; o rifiuta lo sforzo.

a) L'indolente, pigro, trascura la preghiera

«ammazza il tempo??» ==

Duplici dovere al lavoro: l'uomo fatto al lavoro. ^ae castigo del peccato di Adamo^a

«in sudore vultus tui
visceris pane»

b) convincere nell'obbligo al lavoro;
dovere anche per il ricco;
impegno per il cristiano (come Gesù);
il pigro si perde, lasciando la pietà.
Lo scopo della vita = salvarsi!
«Ite et vos in vineam meam»
«Quid hic statim: tota die otiosi?»

c) «La Sacra Famiglia di Nazaret».
grande esempio! - (a chiusa: sol[1]ievo)

Misurare il tempo: quanto di lavoro - ore
quanto di riposo - ore

«Per me lavoro continuo - da impegno ad impegno»
(Sig. Cavazza)

Studio - apostolato intenso

- - -

Anche lavoro come ricreazione: pulizia- Aiuto...

- - -

Nelle grandi città:

un centro vocazionale,
fornito di dischi, libri, pellicole,
reclutamento dei giovani,
formarli nella vocazione,
necessità la perseveranza.

Invidia (tristezza per il bene e gioire per
per il male altrui[])

È contro la carità.

1) Tristezza per il bene altrui= nasce dall'orgoglio.
Gaudio del male altrui.

2) Le più gravità: odio; parlare con calunnie,
o parlare ^adei difetti^a; godere nel male del
prossimo; aumentare il male nel pensare
o parlarne; inventare difetti.

3) Stima del prossimo; parlando in bene.
Aiutare il prossimo in favore - esempio =
Ambizione propria, ^aemulazione^a personale - -
Prendere o parlarne bene; evitare il male.
Grandi meriti; imitare i buoni -
È cosa utile imitatori [imitare] i buoni.

- - -

a) Riguardo al male non parlarne; anzi si può
parlare in bene di quanto possiede, in lode.

- - -

San Paolo Ap. invitava i Discepoli ad essere imitatori,
«Imitatores mei estote sicut et ego Christi.» invitando
i suoi seguaci e imitatori.

«L'invidia sarà per noi occasione di
coltivare la virtù, lo studio, l'apostolato»
Gesù correggeva gli invidiosi dei Discepoli Giacomo
e Giovanni (fratelli) che volevano la destra e la sinistra.

L'ira (^acontro^a L[1]a pazienza
mitezza [D])

Ira violenta passione che ^asi^a scarica sopra le persone,
o animali, o cose; o sentimento come desiderio
di respingere, o punire l'aggressore

Impazienza, o malumore, impeto, violenze
odio, rancore
nel gioco

Rimedi: combatterela passione,
o l'odio,

Beati mites prevenire
possidebunt vigilanza;
terram (morirò) La grazia
insegnante

Pensare che Gesù: l'ira giusta nel
rigettare i venditori presso il tempio;
ma non ebbe [a] irritare i carnefici che
lo hanno inchiodato alla croce.

Pregando, l'animo si raddolci[sce]; far
passare un tempo per arrivare alla
calma - Esempio San Francesco di Sales.

Gesù docile con i bambini

Dominare il corpo = con la ragione ed il Vangelo
Gola (all'incontro la sobrietà)

È un disordine nel cibo e nel bere: esagerando =
- Cibo ordinato: ai pasti - quei quattro -
La teologia indica cinque modi di mancare

nella gola: mangiare più presto del tempo,
se cerca il cibo o bevanda troppo gustoso,
oltre la misura,
prendere con voracità,
eccedere nello squisito.
bere

Rimedio: l'esempio di Gesù Cristo = digiuno -
Non fuori pasti.

La preghiera prima e dopo il cibo =
I giovani si nutrono in abbondanza per svilupparsi
in modo regolare
Il digiuno prescritto dai documenti
su la disciplina ecclesiastica penitenziale
(I Chierici teologi tre pasti al giorno.)

Nutrirsi per la vita naturale e non esagerare nel
cibo: perché lo spirito domini la carne
Parabola del figlio prodigo
Gesù [ha] digiunato - 40 giorni
Ha moltiplicato il pane, ed il cibo - (pesci)
Il ricco epulone ed
il povero senza cibo

Lussuria (contro la castità)

- 1) È un disordine la lussuria peccato grave.
Grave peccato le amicizie particolari, sensuali.
È facile il peccato della mente, cuore, sensi irregolati

Sacrilegio se pecca con la
confessione - comunione malamente
La polluzione - Ricorso senza necessità.
Impedimento a vocazione religiosa e sacerdotale.

- 2) Per la purezza:
Fuggire le occasioni: l'ozio, cattivi compagni,
persone di diverso sesso;
Continua; esitante preghiera, frequente confessione;
meditare i novissimi,
custodire gli occhi, l'udito, il gusto eccessivo;
regolare il cibo e le bevande.
la divozione a Maria Vergine.

- 3) Figure
Pittura
Tatti
Spettacoli

(Esami)

JMJP

Fede

L'interno atto di fede è necessario per l'adulto,
necessità di mezzo.

La base è la fede - Dalla fede la santità
La fede è virtù teologale che inclina l'intelletto

sotto l'influsso della volontà e della grazia, a dare

fermo assenso alle virtù rivelate, fondandosi sulla

autorità di Dio rivelante. Prepara alla visione.

Fondamento della nostra vita soprannaturale.

Unione a Dio - La fede in pratica

Gli incipienti si sforzino di ricordarsi nella fede

I progressisti: continuare

I perfetti: costanti

Occorre la preghiera: necessaria

Istruire sopra la fede: necessità.

Speranza

Virtù infusa dallo Spirito Santo per raggiungere
la vita eterna - con i mezzi necessari: di
buona volontà e grazia attuale.

È mezzo per arrivare al cielo.
Obbligo- Dovere di sperare

Dono di Dio
Preghiera
Operare

«Spero dalla bontà di Dio,»
per la promessa di Dio,
per i meriti di Gesù Cristo,
la vita eterna,
le grazie necessarie,
con le buone opere,
che io debba voglio fare,
Animedisperate
« senza fede
Che io spero!
Occorre la speranza.

La preghiera mattutina

- 1) Vi adoro, mio Dio...
- 2) Vi amo con tutto il cuore...
- 3) Vi ringrazio di avermi creato...
- 4) Fatto cristiano...
- 5) conservato in questa notte...
- 6) E di avermi condotto in questa Congregazione
- 7) Vi offro le azioni della giornata..
- 8) Fate che siano tutte, secondo la vostra santa volontà
- 9) E per la maggior gloria vostra
- 10) Preservatemi dal peccato e da ogni male.
- 11) La grazia vostra sarà sempre con me
- 12) E con tutti i miei cari.
- 13) Amen

La preghiera serale

- 1) Vi adoro, mio Dio, e vi amo con tutto il cuore
- 2) Vi ringrazio di avermi creato,
- 3) Fatto cristiano,
- 4) Conservato in questo giorno,
- 5) E di avermi condotto in questa Congregazione,
- 6) Perdonatemi il male che oggi ho commesso,..
- 7) E se qualche bene ho compiuto, accettatelo,
- 8) La vostra grazia sia sempre con me,
- 9)... e con tutti i miei cari.
- 10)... Amen.

Il Credo

- 1) Io credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.
 - 2) Ed in Gesù Cristo , il suo unico figlio, nostro Signore
 - 3) Il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque di Maria V.
 - 4) Patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morto, e fu sepolto
 - 5) Discese all'inferno, il terzo giorno risuscitò da morte
 - 6) Salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente
 - 7) Di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti.
 - 8) Credo nello Spirito Santo
 - 9) La santa Chiesa cattolica
 - 10) La comunione dei santi
 - 11) La remissione dei peccati
 - 12) La risurrezione della carne
- La vita eterna - Amen

Angelus Domini (tre volte)

1) Angelus Domini nuntiavit Mariae
L'Angelo del Signore annunziò a Maria.

Et concepit de Spiritu Sancto
Ed ella concepì dallo Spirito Santo. Ave.

2) Ecce ancilla Domini - Ecco l'ancella del Signore. Ave
Fiat mihi secundum verbum tuum - Si faccia di
me secondo la tua parola. Ave

3) Et verbum caro factum est = Ed il Verbo si è
fatto carne. Ave

4) Et habitavit in nobis - Ed abitò fra noi.

5) Ora pro nobis, Santa Dei Genitrix - Prega per noi, o
santa Madre di Dio

6) Ut digni efficiamur promissionibus Christi - Onde
siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Oremus - Preghiamo

Infondi, te ne preghiamo, o Signore, la tua grazia nelle
nostre menti, affinché, conosciuta per l'annunzio
dell'Angelo l'Incarnazione del Cristo, tuo Figlio,
possiamo, mediante la sua Passione e Croce, esser
guidati alla gloria della Risurrezione. Per lo stesso
nostro Gesù Cristo.

I tre Gloria non sono necessari

Ave, Maria

- 1) Piena di grazia, il Signore è con te.
- 2) Tu sei benedetta fra le donne,
- 3) E benedetto è il frutto del tuo seno Gesù,
- 4) Santa Maria, Madre di Dio,
- 5) Prega per noi peccatori,
- 6) Adesso e nell'ora della nostra morte
- 7) Amen

Atto di fede

- 1) Mio Dio, perché siete verità infallibile,
Voi siete la verità, come una pianta: la è
È infinità*
- 2) Credo fermamente tutto quello che voi avete rivelato,
tutto - naturale e soprannaturale
- 3) E la santa Chiesa ci propone a credere,
(Bibbia)
- 4) Ed espressamente credo in Voi, unico vero Dio,
(ciò che sia nella vita umana e celeste -
- 5) In tre Persone uguali e distinte....

Continua...

- 6) Padre, Figlio e Spirito Santo,
- 7) E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio,
- 8) incarnato e morto per noi
- 9) il quale darà a ciascuno, secondo i meriti
- 10) il premio e la pena eterna.
- 11) Conforme a questa fede voglio sempre vivere
- 12) Signore, accrescete la mia fede

Atto di speranza

- 1) Spero dalla bontà vostra, Dio
- 2) Per la vostra promessa
- 3) E per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore,
- 4) La vita eterna e le grazie necessarie,
- 5) Per meritarsela con le buone opere,
- 6) che io debbo e voglio fare.
- 7) Signore, che io resti confuso in eterno.

- - -

Gesù, unica Via di salvezza,

Voi mi invitate: «imparate da me»

Atto di carità

Da pagina seguente:

Le sette frasi di Maria santissima

Le parole di Maria santissima, ad eccezione del Magnificat, furono poche, assai espressive e brevi.

Il Vangelo riporta sette espressioni pronunziate da Maria:

- La prima fu di verginale pudore: «Come potrà avvenire questo, se io non conosco uomo?» (Luca, I,34).

- La seconda fu di obbedienza fedele: «Ecco l'ancella del Signore; che mi avvenga secondo la tua parola» (Luca I,38).

- La terza fu di modestia riverente: «Salutò Elisabetta» (Luca, I,40).

- La quarta fu di giubilo riconoscente: «L'anima mia magnifica il Signore» (Luca, I,46).

- La quinta fu di autorevole mansuetudine: «Figlio, perché ci hai fatto così?» (Luca, II, 48).

- La sesta fu di tenera carità: «Non hanno più vino» (Giov., II,3).

- La settimana fu di ferma fede: «Fate tutto quello che egli vi dirà» (Giov., II,5) a Gesù Cristo.

Amare Maria in perfezione

- A) La vita di Maria =
- 1) Ann[un]ziata
 - 2) Visita
 - 3) Nascita di Gesù
 - 4) Al tempio - purificazione
 - 5) Gesù tra i Dottori.
- B)
- 1) Gesù al Getsemani
 - 2) La Flagellazione
 - 3) Incoronazione delle spine
 - 4) Condannato a morte
 - 5) Gesù crocifisso e morto.
- C)
- 1) La Risurrezione
 - 2) Salito al cielo
 - 3) Disc[e]so lo Spirito Santo
 - 4) Assunzione di Maria
 - 5) Regina del cielo e della terra

Immacolata - Assunzione -
Verginità - Maternità divina

La vera divozione di Maria

1) La falsa divozione a Maria:

- I devoti critici (orgogliosi)
- I devoti scrupolosi (pensano di amarla troppo)
- I devoti esteriori - ciò [cioè] l'aspetto
- I devoti presuntuosi (nei loro peccati [])
- I devoti incostanti
- I devoti interessati per cause materiali
- I devoti ipocriti (ritenuti buoni...)

2) La vera divozione a Maria:

- a) Divozione interiore, alta idea, amore sincero.
- b) Divozione tenera; fiducia, come fanciullo.
- c) Divozione santa - con l'esercizio delle virtù.
- d) Devozione costante - consolida[ta], forza.
- e) Divozione disinteressata e vero amore (aridità)
fervore, Calvario e nozze di Cana

Il Vangelo

- 1) I Quattro Vangeli = formano un solo Vangelo - pag. 5.
- 2) Come leggere il Vangelo - pag. 9
- 3) San Matteo - pagina 12- 106
- 4) San Marco - (San Marco) pag. 107- 158
- 5) San Luca - pag. 158- 258
- 6) San Giovanni - pag. 259- 332

Ristoria:Fede - Dio - Gesù - Chiesa - Papa
«Novissimi»
Morale - comandamenti - Virtù
penitenza - peccati -
grazia - (Sacramenti- Liturgia)

INDICE

TACCUINO n. 1	pagine 2 - 22
TACCUINO n. 2	pagine 24 - 42
TACCUINO n. 3	pagine 44 - 87
TACCUINO n. 4	pagine 89 - 100
TACCUINO n. 5	pagine 102 - 310
TACCUINI n. 6 e 7	pagine 312 - 346
TACCUINO n. 8	pagine 348 - 377
TACCUINO n. 9	pagine 379 - 418

**Legenda delle Abbreviazioni dell'Autore
come sono state estese nel testo**

Esercizi SS.	Esercizi spirituali
SS. Esercizi	Spirituali Esercizi
SS. Sacramento	Santissimo Sacramento
SS. Madre Maria	Santissima Madre Maria
SS. Trinitate	Sanctissima Trinitate
SS. Trinità	Santissima Trinità
Maria SS.	Maria santissima
SS. Nome	Santissimo Nome
SS. Trinitati	Sanctissimae Trinitati
obb.	obbedienza
G. C.	Gesù Cristo
S. Paolo, S. Luca...	San Paolo, San Luca...
Gesù M.	Gesù Maestro
M. Giaccardo	Maestro Giaccardo